



COMUNE di MASSAFRA

Piano Comunale delle Coste

Relazione

Luglio 2019

Consulenza scientifica

Prof. Arch. Nicola MARTINELLI

Coordinamento generale

Arch. Silvana MILELLA

Progettazione

Ing. Vito D'ONGHIA

Sommario

Premessa	4
PARTE I – NOTE GENERALI	7
I riferimenti normativi	7
Il Piano Regionale delle Coste.....	8
Le finalità del Piano Comunale delle Coste	10
PARTE II – LA RICOGNIZIONE	12
Il quadro conoscitivo comunale	12
LA Lettura ANALITICA della costa DI MASSAFRA.....	14
A.1.0 Inquadramento territoriale	14
A.1.1 Suddivisione della costa in Unità e Sub-unità Fisiografiche.....	14
A.1.2 Classificazione normativa.....	15
A.1.3 Zonizzazione della fascia demaniale marittima	17
A.1.4 Individuazione delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico (Piano di Assetto Idrogeologico) ..	21
A.1.5 Individuazione delle aree naturali protette e dei vincoli ambientali	22
A.1.6 Individuazione delle aree sottoposte a vincoli territoriali	23
A.1.7 Classificazione del litorale, rispetto ai caratteri morfolitologici	24
A.1.8 Caratterizzazione dei cordoni dunari	25
A.1.9 Individuazione delle opere di difesa e porti.....	26
A.1.10 Rappresentazione dello stato giuridico della fascia demaniale marittima di cui al punto A.1.3 lettera f.	28
A.1.11 Individuazione delle opere di urbanizzazione, delle strutture fisse e delle recinzioni esistenti..	74
A.1.12 Individuazione dei sistemi di accesso e di parcheggio esistenti	88
PARTE III - L'ELABORAZIONE DI PROGETTO.....	90
B.1 Zonizzazione del Demanio.....	90
B.1.1 Classificazione della costa, rispetto alla individuazione della “linea di costa utile”	93
B.1.2 Individuazione delle aree con divieto assoluto di concessione	94
B.1.3 - Individuazione delle aree di interesse turistico ricreativo	98
B.1.4. Individuazione dei percorsi di connessione	100
B.1.5. Individuazione delle aree con finalità turistico-ricreative diverse da SB e SLS	101
B.1.6 Individuazione delle aree con finalità diverse	102
B.1.7 Individuazione delle aree vincolate.....	104
B.1.8 Sistema delle infrastrutture pubbliche.....	105
B.1 Zonizzazione del Demanio - Sintesi	106



Comune di
Massafra



B.2 Interventi di recupero costiero.....	107
B.3. Elaborati esplicativi del regime transitorio	108
B.3.1. Individuazione delle aree tipizzate a stabilimenti balneari da destinare alla variazione o traslazione degli eventuali titoli concessori in essere	108
B.3.2 Individuazione delle opere di difficile rimozione da adeguare o trasformare in opere di facile rimozione	109
B.3.3 Individuazione delle recinzioni da rimuovere	110
B.3.4 Individuazione degli accessi da rendere pubblici	110
B.4. Valenza turistica	111

Premessa

La legge regionale 10 aprile 2015, n. 17 "Disciplina della tutela e dell'uso della costa" ha come oggetto la disciplina dell'esercizio delle funzioni amministrative connesse alla gestione del demanio marittimo.

L'azione regionale in materia di demanio marittimo, come specifica l'articolo 1 comma 4, si conforma ai seguenti principi:

- a) salvaguardia, tutela e uso eco-sostenibile dell'ambiente;
- b) pianificazione dell'area costiera;
- c) accessibilità ai beni del demanio marittimo e al mare territoriale per la loro libera fruizione;
- d) semplificazione dell'azione amministrativa;
- e) trasparenza delle procedure e partecipazione alla definizione degli indirizzi;
- f) integrazione tra i diversi livelli della Pubblica amministrazione, attraverso forme di cooperazione e di concertazione;
- g) decentramento amministrativo dei compiti e delle funzioni connesse;
- h) sviluppo armonico ed eco-compatibile del turismo balneare e della diportistica nautica, con le utilizzazioni e le destinazioni pubbliche.

L'esercizio delle funzioni connesse alla gestione del demanio marittimo si articola su due livelli di pianificazione:

- a livello regionale con il Piano Regionale delle Coste (PRC) che disciplina le attività e gli interventi sul demanio marittimo e sulle zone del mare territoriale, per garantirne la valorizzazione e la conservazione dell'integrità fisica e patrimoniale;
- a livello comunale con il Piano Comunale delle Coste (PCC) che deve conformarsi ai principi e alle norme del PRC.

Il PRC - adottato nel luglio 2009 - è stato approvato dalla Giunta Regionale nell'ottobre 2011, successivamente nel 2012 la Regione Puglia ha emanato le Istruzioni Tecniche per la redazione del piano comunale delle coste, ai sensi della D.G.R. 2273 del 13 ottobre 2011.

Esse forniscono gli indirizzi e i criteri con i quali devono essere redatti i Piani Comunali delle Coste (PCC) al fine di raggiungere gli obiettivi del PRC, e di far sì che le funzioni degli enti locali (in particolare il rilascio di concessioni demaniali marittime), siano svolte in modo efficace ed efficiente, nonché coordinate e coerenti con il PRC stesso.

Le Istruzioni Tecniche forniscono anche i formati standard con i quali devono essere realizzati gli elaborati del PCC, in modo da poter gestire in maniera più efficace le fasi di controllo dei piani comunali attraverso il SIT-Puglia e il portale Civilia, tenendo conto delle preziose informazioni utili al medesimo processo di pianificazione acquisite dall'Ufficio Demanio Marittimo e rese disponibili ai Comuni costieri. Vengono pertanto forniti l'elenco e le indicazioni specifiche dei singoli strati informativi individuati, per i quali vengono definite e indicate, attraverso il modello logico e il modello fisico, le regole per la redazione degli elaborati e l'insieme degli attributi che devono accompagnare ogni elemento.

A questi indirizzi, che esprimono un preciso modello logico di conoscenza e di decisione delle scelte, si intende:

- Stabilire criteri di organizzazione e unificazione delle informazioni essenziali prodotte in fase di redazione di PCC;

- Costruire un patrimonio di conoscenze fondamentali estese a tutto il territorio regionale e utili ai fini di governo del territorio costiero alle diverse scale;
- Promuovere l'opportunità di realizzare direttamente, gli elaborati di piano in ambiente GIS;
- Sostenere la necessità di archiviazione in rete dei dati e di consentirne l'accesso in remoto da parte delle diverse tipologie di utente,
- Fornire un quadro di partenza per successivi approfondimenti e analisi di dettaglio;
- Fornire uno schema di organizzazione degli elaborati del PCC.

Tuttavia, nell'affrontare un piano per la costa non si può non tener conto del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) che ritiene che la costa debba contribuire a favorire lo sviluppo di un turismo sostenibile e consapevole «attento ai patrimoni ambientali, paesaggistici e culturali locali, ad una fruizione più articolata della profondità dei territori dell'entroterra nelle loro valenze paesaggistiche, escursionistiche, culturali, urbane, culturali, etc.». A sottolineare l'importanza della costa per il territorio e il paesaggio pugliese, il PPTR indica un obiettivo specifico dello scenario strategico - Valorizzare, riqualificare e ricostruire i paesaggi costieri della Puglia (obiettivo g) - e predispone un progetto territoriale di paesaggio: La valorizzazione e la riqualificazione integrata dei paesaggi costieri.

Il PPTR ritiene che la tutela della costa e del paesaggio, il recupero del patrimonio esistente siano gli elementi su cui sviluppare interventi integrati di gestione dei litorali e un'economia turistica sostenibile e consapevole. Pertanto, è necessario che i progetti per la costa vadano oltre la linea demaniale e abbiano un approccio integrato e strategico alla pianificazione e gestione delle zone costiere, allineandosi a quanto effettuato sui litorali di paesi europei.

Il Progetto Territoriale per la Valorizzazione e la Riqualificazione Integrata dei Paesaggi Costieri di Puglia intende come "zona costiera" tutta la fascia di transizione tra mare-costa-entroterra, ossia "l'ambito relazionale che comprenda territori di larghezza e profondità variabili in funzione dei caratteri geomorfologici e ambientali, delle diverse storie dei territori costieri".

"La scelta di riconoscere una profondità territoriale ai paesaggi costieri muove non solo da considerazioni di tutela, ma anche da valutazioni economiche: la volontà da più parti espressa di ampliare e destagionalizzare l'attuale offerta turistica regionale attraverso l'integrazione del predominante turismo balneare con gli altri segmenti turistici regionali implica infatti la costruzione di strategie virtuose tra costa ed entroterra, che mobilitino risorse ben più ampie di quelle situate a ridosso del litorale" (PPTR, Progetti territoriali. La valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri, 2015).

Un piano per la costa non può delimitarsi a considerare solo e strettamente le aree all'interno dell'area demaniale definita l'area compresa tra la linea di costa e la dividente demaniale acquisita dal portale SIT, tramite la procedura di registrazione degli Enti Comunali.

Nell'elaborazione degli elaborati progettuali lo sguardo è stato esteso a tutti gli elementi e situazioni che definiscono realmente lo stato della costa, e le proposte sono state elaborate a partire da uno schema di assetto, complessivo dell'area e del waterfront. All'interno di questa visione progettuale sono state poi elaborate le specifiche richieste del PCC.

Nelle pagine che seguono sarà descritto tutto il processo di costruzione del Piano: dalle finalità, alla costruzione del quadro conoscitivo, dalle valutazioni ai criteri per il progetto di piano, dalle regole per le attività e le opere da realizzare sulle aree del demanio marittimo alle modalità del monitoraggio di tali



Comune di
Massafra



attività. Il presente documento è il frutto di una condivisione degli elementi censiti con i soggetti competenti in materia.

Il quadro conoscitivo è integrato, in una visione più ampia della costa, non limitata al solo confine demaniale, con le analisi rivenienti da studi specifici sulle dinamiche meteomarine, da indagini storiche che ricostruiscono lo stato attuale del territorio costiero, e dall'analisi di altri strumenti di pianificazione, vigenti e/o in itinere (Piano paesaggistico territoriale regionale, del redigendo Piano urbanistico generale, del Piano di Assetto Idrogeologico,...) con la finalità di inquadrare la disciplina della fascia demaniale in uno scenario progettuale più completo.

Il quadro progettuale individua la tipizzazione della costa, delinea le direttrici di sviluppo del turismo balneare con i relativi percorsi di connessione, fissando gli indirizzi di riqualificazione ambientale, prospettando azioni rivolte alla soluzione dei problemi indotti dai principali fattori che concorrono allo squilibrio morfodinamico della fascia costiera.

PARTE I – NOTE GENERALI

I riferimenti normativi

La legge regionale 10 aprile 2015, n.17, *Disciplina della tutela e dell'uso della costa*, che ha abrogato la precedente legge regionale 23 giugno 2006, n.17, ha come oggetto la disciplina dell'esercizio delle funzioni amministrative connesse alla gestione del Demanio marittimo e delle zone del mare territoriale, conferite dallo Stato ai sensi dell'art.117 della Costituzione, individuando le funzioni trattenute in capo alla Regione e quelle conferite ai Comuni.

Nell'ambito della gestione integrata della costa, intesa questa come *il concorso della pluralità di interessi pubblici, ai diversi livelli territoriali, nella valutazione delle azioni programmatiche finalizzate all'uso, alla valorizzazione e alla tutela del bene demaniale marittimo* (art.1, comma 2) l'azione regionale in materia di Demanio marittimo si conforma ai seguenti principi (art.1, comma 4):

- a) salvaguardia, tutela e uso eco-sostenibile dell'ambiente;
- b) pianificazione dell'area costiera;
- c) accessibilità ai beni del Demanio marittimo e al mare territoriale per la loro libera fruizione anche ai disabili;
- d) semplificazione dell'azione amministrativa;
- e) trasparenza delle procedure e partecipazione alla definizione degli indirizzi;
- f) integrazione tra i diversi livelli della Pubblica amministrazione, attraverso forme di cooperazione e di concertazione;
- g) decentramento amministrativo dei compiti e delle funzioni connesse;
- h) armonizzazione delle attività produttive e in particolare del turismo balneare e della diportistica nautica, con le utilizzazioni e le destinazioni pubbliche.

L'esercizio delle funzioni connesse alla gestione del Demanio marittimo ha luogo sulla base della pianificazione costiera, che si articola nei livelli regionali e comunali, nonché della pianificazione portuale.

La pianificazione costiera si attua: a livello regionale con il Piano Regionale delle Coste (PRC) che disciplina le attività e gli interventi sul Demanio marittimo e sulle zone del mare territoriale, per garantirne la valorizzazione e la conservazione dell'integrità fisica e patrimoniale (art. 3, comma 2); a livello comunale con il Piano Comunale delle Coste (PCC), che deve conformarsi ai principi e alle norme del PRC (art. 4, comma 1).

Il PRC della Regione Puglia - adottato nel luglio 2009 - è stato approvato dalla Giunta Regionale della Puglia con DGR n. 2273 del 13.10.2011. Nel 2012 la Regione Puglia ha emanato le *Istruzioni Tecniche per la redazione del piano comunale delle coste* (D.D. n.405/2011, poi rettificato con D.D. n.016/2012), che forniscono gli indirizzi e i criteri con i quali devono essere redatti i Piani Comunali delle Coste (PCC) al fine di raggiungere gli obiettivi del PRC, e di far sì che le funzioni degli enti locali (in particolare il rilascio di concessioni demaniali marittime), siano svolte in modo efficace ed efficiente, nonché coordinate e coerenti con il PRC stesso.

Le Istruzioni Tecniche forniscono anche i formati standard con i quali devono essere realizzati gli elaborati del PCC, in modo da poter gestire in maniera più efficace le fasi di controllo dei piani comunali attraverso il SIT Puglia. Vengono pertanto forniti l'elenco e le indicazioni specifiche dei singoli strati informativi individuati, per i quali vengono definite e indicate, attraverso il modello logico e il modello fisico, le regole per la redazione degli elaborati e l'insieme degli attributi che devono accompagnare ogni elemento.

A questi indirizzi, che esprimono un preciso modello logico di conoscenza e di conseguente decisione, ci si è attenuti nella elaborazione del presente PCC.

Il Piano Regionale delle Coste

Il Piano Regionale delle Coste (PRC) è stato adottato nel luglio 2009 e approvato dalla Giunta Regionale della Puglia, nell'ottobre 2011 con DGR n. 2273 del 13.10.2011; esso persegue diverse finalità e obiettivi, così come dichiarato nell'art. 1 delle NTA.

Il PRC è lo strumento che disciplina l'utilizzo delle aree del Demanio marittimo, con le finalità di garantire il corretto equilibrio fra la salvaguardia degli aspetti ambientali e paesaggistici del litorale pugliese, la libera fruizione e lo sviluppo delle attività turistico ricreative. Nel più generale modello di gestione integrata della costa, esso persegue l'obiettivo imprescindibile dello sviluppo economico e sociale delle aree costiere attraverso criteri di eco-compatibilità e di rispetto dei processi naturali.

Il PRC è anche strumento di conoscenza del territorio costiero e in particolare delle dinamiche geomorfologiche e meteomarine connesse al prioritario problema dell'erosione costiera, la cui evoluzione richiede un attento e costante monitoraggio e interventi di recupero e riequilibrio litoraneo. In tale contesto il Piano definisce le cosiddette Unità Fisiografiche e Sub-Unità, intese quali ambiti costiero-marini omogenei e unitari.

Il PRC costituisce altresì uno strumento di pianificazione, in relazione al recente trasferimento di funzioni amministrative agli Enti locali (rilascio di concessioni demaniali marittime), il cui esercizio in modo efficace ed efficiente può essere garantito solo da un'azione coordinata e coerente da parte della Regione. In tal senso il PRC fornisce le linee guida, indirizzi e criteri ai quali devono conformarsi i Piani Comunali delle Coste (PCC).

Il PRC è inteso quindi come strumento di disciplina, di conoscenza, di pianificazione e di tutela, infatti disciplina l'uso del territorio costiero/demaniale secondo un modello di sostenibilità e di salvaguardia ambientale che considera le aree costiere nel loro insieme; definisce le scelte pianificatorie in base a una visione integrata degli aspetti che coinvolgono le aree demaniali, la compatibilità degli usi e delle attività che si svolgono o si possono svolgere su tali aree, a partire da una profonda e attenta conoscenza dei luoghi.

L'ambito di applicazione del PRC è stato definito:

- verso il mare dalla linea di costa individuata sulla base delle ortofoto del 2017;
- verso terra l'ambito definito con una larghezza variabile a seconda delle caratteristiche ambientali specifiche del luogo¹.

¹ Per definire l'ambito di studio si è fatto riferimento a criteri di carattere ambientale fra i quali sono compresi:

- a) l'altimetria e l'orografia: queste due componenti, infatti, hanno spesso influenzato significativamente le dinamiche e le stesse forme insediative;
- b) le lame e l'idrografia superficiale: lame (fiumi fossili) e fiumi sono le principali fonti che alimentano il deposito di sedimenti lungo la fascia costiera, oltre che elementi di connessione ecologica fra mare e terraferma;
- c) la tipologia della costa: costa alta o bassa, rocciosa o sabbiosa, la cui articolazione - in verità molto più complessa della esemplificazione qui ricordata - concorre a definire elementi di ricorrenza del territorio costiero;



Comune di
Massafra



Il Piano suddivide la costa regionale in Unità Fisiografiche e Sub-Unità, intese quali ambiti costiero-marini omogenei e unitari e non tengono conto dei confini amministrativi dei comuni costieri.

Le Unità Fisiografiche individuano tratti di costa in cui il trasporto solido, dovuto al moto ondoso e alle correnti litoranee, è confinato. In genere, queste sono delimitate da promontori le cui conformazioni non consentono l'ingresso e/o l'uscita di sedimenti dal tratto di costa.

Insieme alle "Unità Fisiografiche Naturali" sono state considerate anche "Unità Fisiografiche Antropiche", ossia quei tratti di costa compresi tra un promontorio e opere a mare, portuale o di difesa, le cui estremità sono realizzate su fondali con profondità superiore a 10 m. Tali opere a tutti gli effetti costituiscono degli sbarramenti al trasporto solido longitudinale.

Per un'analisi di maggior dettaglio, all'interno di ogni Unità Fisiografica sono state individuate delle sub-unità delimitate o da piccoli promontori o da opere a mare le cui estremità sono realizzate su fondali con profondità inferiore a 10 m.

La classificazione del litorale pugliese è stata effettuata rispetto ai caratteri morfologici (costa rocciosa, rocciosa con spiaggia ciottolosa al piede, costa rocciosa con spiaggia sabbiosa al piede, falesia, falesia con spiaggia ciottolosa al piede, falesia con spiaggia sabbiosa al piede, spiaggia ciottolosa, spiaggia sabbiosa, spiaggia sabbiosa-ciottolosa, rias). Sono stati individuati e caratterizzati i cordoni dunari e le opere portuali e di difesa, quest'ultime distinte in foci armate, opere longitudinali aderenti, opere longitudinali distaccate, opere longitudinali distaccate con tomboli, opere miste, opere trasversali, terrapieni con gabbionate al nucleo e terrapieni senza gabbionate.

Il PRC individua su tutta la fascia demaniale della costa pugliese differenti livelli di *criticità all'erosione* dei litorali sabbiosi e differenti livelli di *sensibilità ambientale* associata alle peculiarità territoriali del contesto.

La *criticità* a livello comunale fornisce indicazioni sullo stato globale della costa del comune, e quindi è utile per una pianificazione regionale, mentre quella puntuale fornisce indicazioni specifiche indispensabili per la redazione dei Piani Comunali delle Coste (PCC)².

Per la classificazione della criticità sono individuate tre classi:

- C1 *elevata criticità* quando il valore è uguale o superiore a 60;
- C2 *media criticità* quando il valore è minore di 60 e maggiore o uguale di 20;
- C3 *bassa criticità* quando il valore è minore di 20.

-
- d) i caratteri geologici: essi contribuiscono in maniera significativa a comprendere gli elementi strutturanti della morfologia costiera;
 - e) le zone umide e con particolari caratteri ambientali sono le zone di maggior pregio ambientale, già definite dal sistema della pianificazione sovraordinata;
 - f) il sistema vegetazionale; la copertura vegetazionale concorre spesso a caratterizzare la fascia costiera in senso ambientale, dando ulteriore significato ai luoghi.

² Per tale valutazione è stata adottata una matrice ambientale costituita da tre indicatori: la tendenza evolutiva storica del litorale; lo stato di conservazione dei sistemi dunali; l'evoluzione recente del litorale. Nella definizione della criticità a livello comunale il valore dell'indicatore è stato determinato facendo il rapporto tra la lunghezza dei tratti di costa sabbiosa in arretramento e la lunghezza totale della costa sabbiosa. Invece, nella definizione della criticità a livello puntuale è stato attribuito il valore "1" ai tratti in arretramento, altrimenti "0". Infine, assegnato peso 20 alla tendenza evolutiva storica, 30 allo stato di conservazione dei sistemi dunali e 50 alla evoluzione recente del litorale è stata trovata la criticità sommando i tre contributi.

La *sensibilità* rappresenta lo stato della fascia costiera dal punto di vista storico ambientale; per valutarla sono stati individuati una serie di criteri (riguardanti i SIC, ZPS, le aree di pregio ambientale, il sistema insediativo storico e l'uso agricolo) che, opportunamente pesati, contribuiscono a definirla³. I tratti di costa sono stati classificati con tre valori di sensibilità ambientale "S1: alta", "S2: media", "S3: bassa".

Per classificare i tratti costieri sono stati incrociati i dati della criticità all'erosione dei litorali sabbiosi con quelli della sensibilità ambientale trovando 9 livelli, dal più elevato (corrispondente al valore 1) al più basso (corrispondente al valore 9):

1. C1.S1 C1. Costa a elevata criticità; S1. Costa a elevata sensibilità ambientale;
2. C1.S2 C1. Costa a elevata criticità; S2. Costa a media sensibilità ambientale;
3. C1.S3 C1. Costa a elevata criticità; S3. Costa a bassa sensibilità ambientale;
4. C2.S1 C2. Costa a media criticità; S1. Costa a elevata sensibilità ambientale;
5. C2.S2 C2. Costa a media criticità; S2. Costa a media sensibilità ambientale;
6. C2.S3 C2. Costa a media criticità; S3. Costa a bassa sensibilità ambientale;
7. C3.S1 C3. Costa a bassa criticità; S1. Costa a elevata sensibilità ambientale;
8. C3.S2 C3. Costa a bassa criticità; S2. Costa a media sensibilità ambientale;
9. C3.S3 C3. Costa a bassa criticità; S3. Costa a bassa sensibilità ambientale.

Tale classificazione è uno degli elementi di partenza per la pianificazione dell'uso delle coste e, quindi, per la redazione dei Piani Comunali delle Coste (PCC).

In particolare per l'area oggetto di studio, l'Unità fisiografica di riferimento è la n.7 ed la sub-unità fisiografica è la 7.3

Le finalità del Piano Comunale delle Coste

Le finalità del Piano Comunale delle Coste (PCC) sono ben specificate all'art. 2 delle *Norme Tecniche di Attuazione e indirizzi generali per la redazione dei piani comunali delle coste* del PRC.

Il PCC è lo strumento di assetto, gestione, controllo e monitoraggio del territorio costiero comunale in termini di tutela del paesaggio, di salvaguardia dell'ambiente, di garanzia del diritto dei cittadini all'accesso e alla libera fruizione del patrimonio naturale pubblico, nonché di disciplina per il suo utilizzo eco-compatibile.

Esso contempera gli interessi pubblici connessi:

- allo sviluppo del settore turistico, per le relative implicazioni di carattere socio-economico;
- al godimento del bene da parte della collettività;
- alla protezione dell'ambiente naturale e al recupero dei tratti di costa che versano in stato di degrado, ovvero di instabilità morfologica.

L'obiettivo che il PCC persegue riguarda lo sviluppo economico-sociale delle aree costiere attraverso l'affermazione della qualità e della sostenibilità, prospettando strategie di difesa e di governo, nella constatazione dello stato attuale della costa effetti di una sommatoria di interventi e del livello del degrado esistente.

³ Per definire la sensibilità si è suddivisa l'intera linea di costa regionale in tratti della lunghezza di 100 m e i criteri sono stati pesati tramite analisi gerarchica AHP. Il risultato di questa procedura ha portato a classificare i tratti di costa con tre valori di sensibilità ambientale "S1: alta", "S2: media", "S3: bassa".

Nell'esigenza di un'integrazione delle azioni di governo con la gestione del territorio, il PCC fissa i principi e gli indirizzi generali e dettando norme specifiche, in materia di tutela e uso del Demanio marittimo, in armonia con le indicazioni del PRC e degli strumenti di pianificazione sovraordinata, nonché con le prescrizioni generali e specifiche previste per le aree naturali protette dalla Legge regionale n. 19 del 24.7.1997.

Ai fini conoscitivi dello stato attuale del sistema costiero e della sua evoluzione, finalizzata alla costruzione di possibili scenari di intervento, il PCC, partendo dal sistema di conoscenze e dagli indirizzi del PRC, deve procedere alla ricognizione fisico-giuridica di dettaglio delle aree costiere di competenza. Lo strumento settoriale deve prevedere strategie di difesa, di riqualificazione ambientale e di monitoraggio, e prospettare azioni rivolte anche alla soluzione dei problemi indotti dai principali fattori che attualmente concorrono allo squilibrio morfo-dinamico della fascia costiera, con riferimento all'intera unità fisiografica.

Il Piano Comunale delle Coste, in armonia con le indicazioni del PRC e degli strumenti di pianificazione sovraordinata e locale, e in una concezione del governo del territorio inteso come integrazione di azioni e gestione del territorio, è lo strumento che definisce gli assetti, le modalità di gestione, controllo e monitoraggio della propria fascia costiera. La disciplina per l'uso eco-compatibile della fascia costiera deve servire a tutelare il paesaggio, salvaguardare l'ambiente, garantire l'accesso e la libera fruizione del patrimonio naturale pubblico.

L'interesse pubblico del piano e della fascia costiera è inteso nei suoi diversi aspetti e precisamente:

- nel favorire lo sviluppo del settore turistico;
- nel garantire il diritto al godimento del bene da parte della collettività;
- nel perseguire la protezione dell'ambiente naturale e il recupero dei tratti di costa che versano in stato di degrado.

Il PCC deve quindi perseguire uno sviluppo improntato sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale; deve coordinare attività e usi che finora hanno seguito logiche e finalità autonome; deve individuare azioni per contrastare il degrado e per riqualificare e recuperare le aree già in condizioni di degrado; deve eliminare i fattori di criticità ambientale e antropica; deve proteggere e valorizzare le aree e il patrimonio naturalistico; deve definire le regole per l'uso e le attività che si svolgono nell'area demaniale.

L'operazione assolutamente preliminare per descrivere lo stato della costa e per individuare azioni e possibili scenari di intervento è la costruzione di un quadro conoscitivo puntuale e strutturato partendo dalle conoscenze e dagli indirizzi contenuti nel PRC, con una ricognizione fisico-giuridica di dettaglio delle aree costiere comunali di competenza.

La fase di analisi sarà propedeutica alla fase di progetto volta a determinare la zonizzazione del demanio, gli interventi di recupero costiero e la valenza turistica.

PARTE II – LA RICOGNIZIONE

Il quadro conoscitivo comunale

Il quadro conoscitivo contenuto nel Piano Regionale delle Coste costituisce la fonte di informazioni da cui partire per individuare una ricognizione fisico-giuridica della costa comunale.

Il quadro conoscitivo è finalizzato a:

- individuare lungo tutta la costa comunale dei livelli di criticità all'erosione e di sensibilità ambientale definiti nel PRC;
- individuare le aree non di competenza comunale (aree dichiarate di interesse nazionale, porti ...);
- individuare le aree a rischio secondo le classificazioni operate dal Piano di Assetto Idrogeologico;
- individuare le aree e le fasce di rispetto in cui è assolutamente vietato il rilascio, il rinnovo e la variazione delle concessioni preesistenti (lame; foci di corsi d'acqua; canali alluvionali; aree a rischio di erosione in prossimità di falesie; aree archeologiche e di pertinenza di beni storici e ambientali);
- individuare le aree naturali protette e le aree sottoposte a vincoli territoriali;
- determinare la lunghezza della "linea di costa complessiva comunale" e la lunghezza della "linea di costa utile", ovvero la costa al netto della porzione di costa inutilizzabile e non fruibile ai fini della balneazione, di quella portuale e di quella su cui esistono divieti;
- determinare gli attuali rapporti tra le lunghezze delle "linee di costa in concessione", rispettivamente per Stabilimenti Balneari e Spiagge libere con Servizi, e la lunghezza della "linea di costa utile";
- individuare le aree demaniali già affidate in concessione, con l'indicazione, per ciascuna di esse, del periodo di validità della concessione, dei relativi dati di ubicazione, di superficie occupata, nonché di lunghezza del Fronte Mare (FM);
- individuare le opere di urbanizzazione, delle strutture fisse e delle recinzioni esistenti, con specifico riferimento a quelle abusive;
- individuare le aree in consegna (aree riservate alle forze dell'ordine, ai corpi militari, nonché ad altre amministrazioni pubbliche territoriali);
- analizzare i sistemi di accesso e di parcheggio esistenti e/o previsti dagli strumenti urbanistici;
- analizzare l'attuale sistema di mobilità, con particolare riferimento a quello ecocompatibile (pedonale e ciclabile);
- analizzare i sistemi strutturanti il territorio costiero di carattere idrogeomorfologico, ecosistemico e ambientale, antropico e storico-culturale;
- analizzare i sistemi dei vincoli con specifica perimetrazione degli ambiti tutelati, o da sottoporre a monitoraggio.

L'analisi della costa comunale nel suo complesso ha anche lo scopo di capire le condizioni attuali e quelle da utilizzare e quali problemi si riscontrano.

Le *Istruzioni Tecniche per la redazione dei Piani Comunali delle Coste* forniscono l'elenco della documentazione da produrre e le specifiche tecniche e di restituzione vettoriale dei singoli strati informativi individuati, nonché l'insieme degli attributi che devono accompagnare ogni elemento.

Le Istruzioni Tecniche elencano e specificano gli elaborati minimi del Piano Comunale delle Coste sulla ricognizione fisico-giuridica del Demanio marittimo da elaborare e trasmettere alla Regione Puglia ai fini della verifica di compatibilità. In particolare sono state elaborate le seguenti tavole, così suddivise:



Comune di
Massafra



A. *Elaborati grafici di analisi*

A.0 Inquadramento territoriale

A.1.1 Suddivisione della costa in Unità e Sub-unità Fisiografiche

A.1.2 Classificazione normativa

A.1.3 Zonizzazione della fascia demaniale marittimo

A.1.4 Individuazione delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico

A.1.5 Individuazione delle aree naturali protette e dei vincoli ambientali

A.1.6 Individuazione delle aree sottoposte a vincoli territoriali

A.1.7 Classificazione del litorale, rispetto ai caratteri morfolitologici

A.1.8 Caratterizzazione dei cordoni dunari

A.1.9 Individuazione delle opere di difesa e porti

A.1.10 Rappresentazione dello stato giuridico della fascia demaniale marittima di cui al punto A.1.3 lettera f.

A.1.11 Individuazione delle opere di urbanizzazione, delle strutture fisse e delle recinzioni esistenti

A.1.12 Individuazione dei sistemi di accesso e di parcheggio esistenti

L'elenco fornisce indicazioni di metodo e requisiti minimi necessari ai fini della valutazione e dell'approvazione, da parte della Sezione Demanio e patrimonio - Servizio Demanio costiero e portuale della Regione Puglia, del Piano Comunale delle Coste.

In particolare per ogni elaborato grafico di dettaglio sono state prodotte su ortofoto 2017 le rispettive cartografie di riferimento per ogni tematismo affrontato.

LA LETTURA ANALITICA DELLA COSTA DI MASSAFRA

A.1.o Inquadramento territoriale

Il presente elaborato grafico è stato redatto per completezza degli atti, individuando l'area oggetto di studio, la costa del Comune di Massafra collocato nella visione regionale, ovvero riferita ai Comuni contermini e individuando la linea demaniale aggiornata ad aprile 2016 e la linea di costa che a causa della sua dinamicità non è stata inserita nei rispettivi elaborati di analisi.

L'elaborato è stato strutturato in diverse scale di rappresentazione in particolare in 1:200.000, 1:50.000 e 1:5.000, la parametratura degli elaborati è riferita al sistema di riferimento UTM WGS 84 Zona 33 N.



Figura 1 Inquadramento territoriale del Piano Comunale delle Coste di Massafra

A.1.1 Suddivisione della costa in Unità e Sub-unità Fisiografiche

Descrizione: rappresenta i limiti laterali lungo il litorale delle Unità Fisiografiche (UF) e delle Sub-Unità Fisiografiche (SUF) individuate per la costa pugliese.

Per Unità fisiografiche si intendono tratti di costa, che sottendono uno o più corsi d'acqua, dove i sedimenti ed i materiali che formano o contribuiscono a formare la costa presentano movimenti confinati all'interno dei limiti dell'unità stessa; o hanno scambi con l'esterno in misura non influenzata da quanto accade alla restante parte del litorale. Di conseguenza, tra UF adiacenti gli scambi di sedimenti sono da considerarsi nulli (pertanto le foci fluviali e torrentizie non possono rappresentarne i limiti).

Insieme alle "unità fisiografiche naturali" sono state considerate anche le "unità fisiografiche antropiche", ossia quei tratti di costa compresi tra un promontorio e un'opera a mare, portuale o di difesa, le cui estremità sono realizzate su fondali con profondità tali da non consentire l'ingresso e/o l'uscita di sedimenti: questo ulteriore parametro legato alla morfologia della spiaggia sommersa individua l'estensione verso il largo (estensione della fascia attiva) delle UF come i punti di intersezione tra la linea di costa e l'isobata dei 10 m,

(sebbene successioni di promontori e baie di breve estensione con profondità sottocosta anche superiori ai 10 m sono comunque state identificate come un'unica UF), e viene definito profondità di chiusura.

La presenza di tali opere a mare costituisce a tutti gli effetti degli sbarramenti del trasporto solido longitudinale. Pertanto, all'interno di ogni unità fisiografica sono state individuate delle sub-unità delimitate o da piccoli promontori o da opere a mare le cui estremità sono realizzate su fondali con profondità superiore a quella di chiusura.

Strato informativo di riferimento: UNITA_FISIOGRAFICHE.SHP, contenente le unità fisiografiche e le sub-unità fisiografiche in cui è idealmente suddivisa la linea di costa in relazione al trasporto solido.

Descrizione modello fisico: la tabella è di natura geometrica, e rappresenta lo strato informativo relativo alla suddivisione della costa in unità e sub-unità fisiografiche, cioè in porzioni di litorale in cui è confinato il trasporto di sedimenti.

Gli oggetti geometrici sono lineari.

Regole di editing: lo strato informativo viene messo a disposizione da parte dell'Ufficio Demanio marittimo.

La linea di costa del territorio di Massafra appartiene all'Unità Fisiografica n.7 e si articola interamente nella sub-unità n.7.3.

A.1.2 Classificazione normativa

Descrizione: rappresenta la specifica articolazione normativa di quanto descritto all'art. 6 (sotto riportato) delle NTA del PRC, in cui si individuano i livelli di classificazione delle aree costiere, dal più elevato al più basso.

Strato informativo di riferimento: CLASSIFICAZIONE_NORMATIVA.SHP

Descrizione modello fisico: la tabella è di natura geometrica, e rappresenta lo strato informativo relativo alla suddivisione della linea di costa in tratti classificati in base a nove livelli di tutela, dal più elevato al più basso. Gli oggetti geometrici sono lineari.

Regole di editing: lo strato informativo viene messo a disposizione da parte dell'Ufficio Demanio marittimo.

NTA del PRC

Art. 6 - Criticità all'erosione e sensibilità ambientale

A livello comunale, nella pianificazione delle forme d'uso dell'area costiera si deve tener conto della criticità all'erosione dei litorali sabbiosi e della sensibilità ambientale della costa così come definite nel PRC.

Il PRC individua su tutta la fascia demaniale della costa pugliese differenti livelli di criticità all'erosione dei litorali sabbiosi e differenti livelli di sensibilità ambientale associata alle peculiarità territoriali del contesto.

La criticità all'erosione dei litorali sabbiosi viene definita in funzione di tre indicatori, che individuano la tendenza evolutiva storica del litorale, la tendenza evolutiva recente e lo stato di conservazione dei sistemi dunali. La criticità all'erosione viene classificata in elevata, media e bassa.

La sensibilità ambientale viene definita in funzione di una molteplicità di indicatori che rappresentano lo stato fisico della fascia costiera (comprendente l'area demaniale e il suo contesto territoriale di riferimento), in relazione al sistema delle norme di tutela che ne sottolineano la valenza ambientale. La sensibilità ambientale viene classificata in elevata, media e bassa.

I differenti livelli di criticità all'erosione e di sensibilità ambientale sono stati quindi incrociati, dando origine a nove livelli di classificazione che determinano norme di riferimento per la redazione dei PCC.

Ai fini della presente normativa le classi di criticità condizionano il rilascio delle concessioni demaniali, mentre le classi di sensibilità ambientale condizionano i tipi di concessioni demaniali e le modalità di contenimento dei relativi impatti.

In ogni comune costiero il rilascio delle concessioni demaniali deve interessare in via prioritaria le zone appartenenti ai livelli più bassi di criticità e di sensibilità ambientale.

Di norma deve essere evitato il rilascio di concessioni demaniali nelle zone caratterizzate da criticità elevata e comunque, salvo impossibilità di poter disporre – nel territorio comunale – di zone caratterizzate da bassa e/o media criticità, esso deve essere differito nel tempo per consentire processi di stabilizzazione dei fenomeni erosivi. Nelle zone caratterizzate da media criticità il rilascio delle concessioni demaniali, salvo impossibilità di poter disporre – nel territorio comunale – di zone caratterizzate da bassa criticità, deve essere subordinato all'accertamento che i fenomeni erosivi si siano stabilizzati. Il rilascio delle concessioni demaniali è, invece, di norma consentito nelle zone caratterizzate da bassa criticità.

Nelle zone caratterizzate da elevata sensibilità ambientale è di norma vietato il rilascio di concessioni demaniali e comunque, salvo impossibilità di poter disporre – nel territorio comunale – di zone caratterizzate da bassa e/o media sensibilità, possono essere previste in via prioritaria Spiagge Libere con Servizi (SLS) e, in via subordinata, Stabilimenti Balneari (SB). In entrambi i casi i servizi minimi di spiaggia devono essere molto contenuti ed essenzialmente limitati al chiosco bar-direzione e ai servizi igienico-sanitari, da definirsi comunque attraverso metodologie di verifiche di tipo ambientale.

Nelle zone caratterizzate da media sensibilità ambientale il rilascio di concessioni demaniali è di norma consentito quando – nel territorio comunale – non si disponga di zone caratterizzate da bassa sensibilità ambientale e possono essere previste in via prioritaria Spiagge Libere con Servizi (SLS) e, in via subordinata, Stabilimenti Balneari (SB). In entrambi i casi le attrezzature previste devono essere definite attraverso metodologie di valutazione di impatto ambientale. Il rilascio delle concessioni demaniali è, invece, di norma consentito nelle zone caratterizzate da bassa sensibilità ambientale.

La costa di Massafra è investita prevalentemente da un livello di classificazione media, corrispondente ad una classe di criticità compresa tra media (C2) e bassa (C3) e una sensibilità variabile tra alta (S1) e media (S2).

La maggior parte del litorale costiero presenta una Criticità media con Sensibilità media (C2S2), a differenza del tratto del fiume Patemisco che passa da una classificazione di tipo criticità bassa e sensibilità alta (C3S1) e poi diventa bruscamente criticità media e sensibilità alta (C2S1)

A.1.3 Zonizzazione della fascia demaniale marittima

Descrizione: rappresenta l'individuazione delle aree da classificare per competenza amministrativa, comprendenti:

- a) aree del Demanio marittimo e zone del mare territoriale espressamente dichiarate di interesse nazionale in relazione alla sicurezza dello Stato e alle esigenze della navigazione marittima, identificate dalla normativa e dalle intese Stato/Regione;
- b) porti, o specifiche aree portuali, finalizzati alla difesa militare e alla sicurezza dello Stato (classificati di categoria I ai sensi della legge 28 gennaio 1994, n. 84);
- c) aree del pubblico Demanio marittimo e di zone del mare territoriale destinate all'utilizzazione per finalità di approvvigionamento di fonti di energia ex art. 104 lettera pp) del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112;
- d) porti, o specifiche aree portuali, di rilevanza economica nazionale o internazionale (classificati di categoria II classi I e II, ai sensi della legge 28 gennaio 1994, n. 84) e, comunque, le aree portuali sede di Autorità portuali e relative circoscrizioni territoriali;
- e) porti, o specifiche aree portuali, di rilevanza economica regionale e interregionale (porti soggetti alla pianificazione di settore ex lege 84/94, nonché porti turistici di competenza regionale, non soggetti a piano regolatore portuale ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera e) della medesima legge;
- f) aree del Demanio marittimo e zone del mare territoriale interessate dall'ambito della pianificazione costiera comunale.

Strato informativo di riferimento: ZONE_COMPETENZE.SHP, contenente la zonizzazione della fascia demaniale marittima, senza soluzione di continuità.

Descrizione modello fisico: la tabella è di natura geometrica, e rappresenta lo strato informativo relativo all'individuazione delle aree da classificare per competenza amministrativa.

Gli oggetti geometrici sono areali.

Regole di editing: lo strato informativo è costituito da elementi areali, non sovrapponibili tra di loro, e copre necessariamente l'intera fascia demaniale (dato di riferimento DIVIDENTE_2016+LINEA_COSTA_2016), nonché aree che, per imprecisioni di localizzazione della dividente, pur rappresentando le classi descritte, ricadano al di fuori della dividente stessa costiera, nonché parte del mare territoriale.

Lo strato informativo relativo alle competenze demaniali è stato costruito grazie al supporto dell'Ufficio Tecnico Comunale Demaniale e della Capitaneria di Porto di Taranto che in un incontro tenutosi lo scorso 15 Febbraio 2018 hanno dichiarato che la maggior parte delle aree del demanio marittimo del Comune di Massafra ricadono interamente nell'ambito di pianificazione costiera comunale, a differenza delle aree in consegna alle varie Forze Armate, dove sono state reperite le opportune planimetrie fornite dalla stessa Capitaneria di Porto di Taranto.



Comune di
Massafra

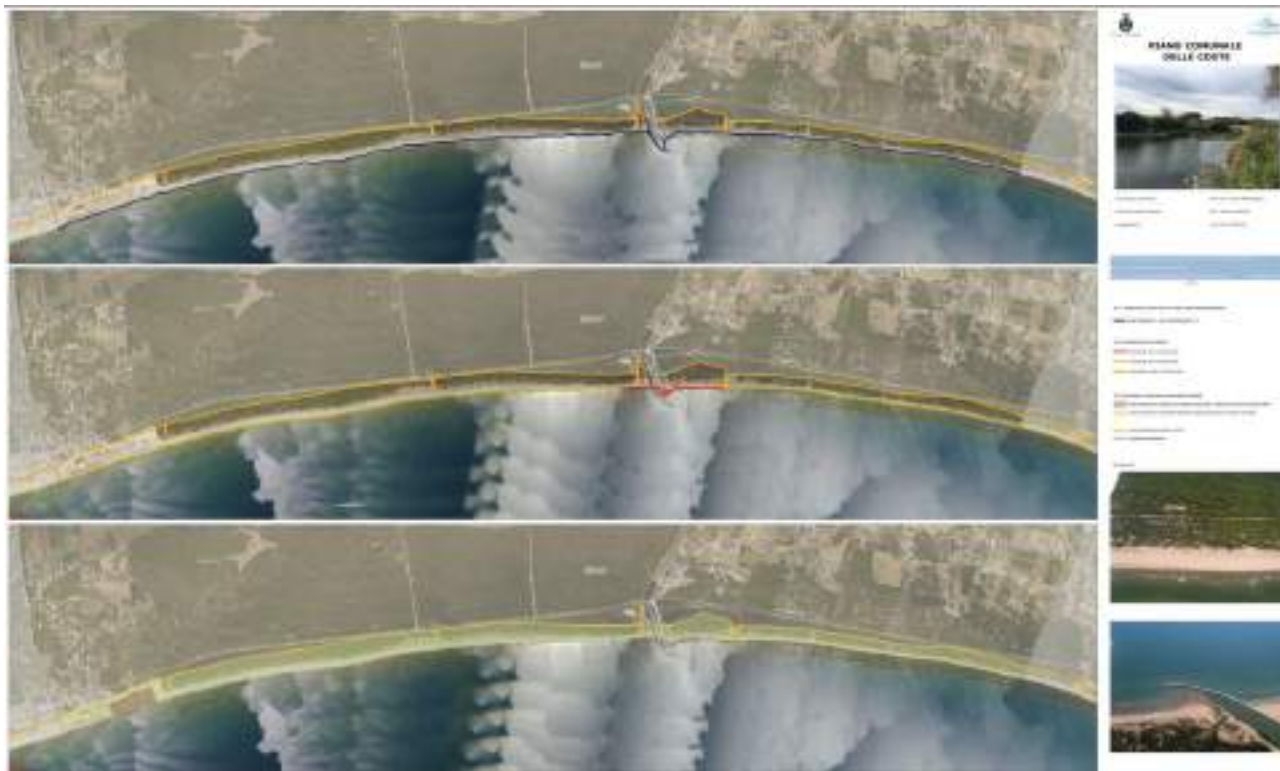


Figura 2 L'elaborato grafico A.1.1, A.1.2, A.1.3 del Piano Comunale delle Coste di Massafra

A seguire copia della trasmissione della nota che la Capitaneria di Porto di Taranto ha trasmesso al Comune di Massafra per l'individuazione delle coordinate delle aree formalmente in consegna insite sul suo territorio costiero.



Comune di
Massafra



IN INF.CPTA.REGISTRO UFFICIALE.U00T3127.22-05-2016
Ricevuto e sottoscritto con firma digitale al stato del R. n. 02/2005 art. 25



Ministero
della Infrastruttura e dei Trasporti
CAPITANERIA DI PORTO
TARANTO
Servizio Personale Marittimo/RLMM e Cent. 30
Sezione Demanio/Ambiente

Indirizzo telegrafico: COMPAMARE TA

Prot. n. 31.03.00/Ev.Gen. 356/ Dem
Allegati: //

Taranto, _____
Tel. 099/4713620-60

A **COMUNE DI MASSAFRA**
5^a Ripartizione Urbanistica e LL.PP.
74016 - MASSAFRA
protocollo@pec.comunedimassafra.it

Argomento: Richiesta coordinate aree formalmente in consegna alle forze dell'Ordine, ai corpi militari, nonché ad altre amministrazioni pubbliche territoriali ai sensi dell'art. 34 del Codice della navigazione. Richiesta individuazioni pertinenze demaniali del Comune di Massafra.

Riferimento: a) nota n. 14305 in data 29.03.2018;
b) nota n. 20015 in data 10.05.2018;

Prosecuzione preposta corrispondenza di pari argomento

In riscontro a quanto richiesto con le note in riferimento, si partecipa che, per tabules, risultano i seguenti atti a favore di:

1. GUARDIA DI FINANZA 17^a LEGIONE
(fog. 108 p.la 197 parte, in località "Chiatona" del Comune di Massafra):

Consegna di area demaniale marittima della superficie di mq. 7813 per mantenere uno stabilimento balneare denominato "Lido del finanziere" (verbale di consegna n. 127/91 del 21.12.1991 *all.1*);

Si rappresenta altresì che le opere site all'interno della suddetta area, risultano essere incamerate tra le pertinenze demaniali marittime dello Stato, ai sensi degli artt. 29 e 49 del Codice della Navigazione, come dettagliatamente descritto nel Testimoniale di Stato datato 23.05.1979 (*all.2*).

Provato digitalmente da: *Dr. RUSSO FRANCESCO*
In data: 21 maggio 2018 15:01:08

1



Comune di
Massafra

2. AERONAUTICA MILITARE 36[°]STORMO

(fg. 108 , in località "Chiatona" del Comune di Massafra):

Consegna di area demaniale marittima della superficie di mq. 3570 per mantenere uno stabilimento balneare per i propri militari e familiari (verbale di consegna n. 124/91 del 19.08.1991 *all.3*).

Per le opere ricadenti all'interno della predetta area la Scrivente sta avviando il previsto iter amministrativo finalizzato all'incameramento delle stesse tra i beni demaniali dello Stato.

Per quanto sopra evidenziato, si partecipa altresì, che la Scrivente, con i fogli prot. n. 31.03.00/10826 e prot. n. 10827 datati 26.04.2018, ha invitato le suddette amministrazioni militari, a produrre la documentazione tecnica planimetrica al fine di poter aggiornare sul portale S.I.D. "Sistema Informativo Demanio" le corrette informazioni relative alle consegne in essere.

Si riferisce, inoltre, che nel territorio di giurisdizione di codesto Comune, insistono opere già incamerate, come di seguito specificato:

1. Presso lo stabilimento balneare denominato "Lido Impero", le opere meglio descritte nel testimoniale di Stato datato 23.01.1970 (*all.4*);
2. Presso il "fiume Patemisco" sito in località "Lido Verde", le opere foranee meglio descritte nel Testimoniale di Stato prot. n. 10361 del 07.05.2015 (*all. 5*) e nel relativo verbale di incameramento del 20.05.2016 (*all.6*).

p./IL COMANDANTE
C.V. (CP) Claudio DURANTE t.a
IL COMANDANTE IN II^a
C.F. (CP) Francesco RUSSO

A.1.4 Individuazione delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico (Piano di Assetto Idrogeologico)

Descrizione: il Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia (PAI) è finalizzato al miglioramento delle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, necessario a ridurre gli attuali livelli di pericolosità e a consentire uno sviluppo sostenibile del territorio nel rispetto degli assetti naturali, della loro tendenza evolutiva e delle potenzialità d'uso; è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo ricadente nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino della Puglia (NTA Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico art. 1).

Strato informativo di riferimento: lo strato informativo è acquisibile tramite servizio WMS dell'Autorità di Bacino della Puglia.

I riferimenti normativi sono:

- Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) redatto dall'Autorità di Bacino, approvato in data 30.11.2005, di cui alla legge 183/1989 e smi, e aggiornato in ultimo per il Comune di Bari con Del. C.I.n. 61 del 05.10.2016;
- Atto di indirizzo per la messa in sicurezza dei territori a rischio di cavità sotterranee, redatto dall'Autorità di Bacino in data 25.07.2006.

Lo strato informativo utilizzato per la redazione di questo elaborato considera:

- le aree a pericolosità idraulica: il file deriva dalla perimetrazione effettuata dall'Autorità di Bacino della Puglia sulle aree ad alta, media e bassa pericolosità, ossia sulle porzioni di territorio soggette ad essere allagate per eventi di piena con tempo di ritorno inferiore o pari a 30 anni, compreso tra 30 e 200 anni, compreso tra 200 e 500 anni;

La fascia del litorale costiero del Comune di Massafra è caratterizzata dalla presenza della foce del corso d'acqua episodico del Patemisco che individua un'area ad alta pericolosità idraulica (AP) con zone contermini a bassa pericolosità (BP), così come definite dal Piano di Assetto Idrogeologico approvato con DCI n.39 del 30.11.2005 e disciplinate dall'art.7 e dall'art.9 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI.

Gli alvei fluviali in modellamento attivo e le aree golenali, con le aree a pericolosità geomorfologica e le fasce di pertinenza fluviale non sono presenti nell'area di competenza demaniale e assoggettata a pianificazione costiera.

A.1.5 Individuazione delle aree naturali protette e dei vincoli ambientali

Descrizione: contiene tutte le perimetrazioni relative al Sistema delle Aree Naturali Protette e tutti i vincoli di tipo ambientale presenti sul territorio amministrativamente competente.

Questo strato ricomprende anche i vincoli relativi alla copertura botanico-vegetazionale e colturale, alla presenza faunistica ed ogni altro vincolo di natura ambientale e storico culturale.

Strato informativo di riferimento: VINCOLI_AMBIENTALI.SHP

Descrizione modello fisico: la tabella è di natura geometrica, e contiene lo strato informativo relativo all'individuazione di tutte le aree, sovrapponibili tra di loro, relative ai vincoli ed alle tutele di natura ambientale presenti sul territorio.

Gli oggetti geometrici sono areali. Nel caso in cui il vincolo di tutela sia di tipo lineare o puntuale, dovrà essere creato uno strato informativo con topologia corrispondente alla classe di vincolo.

Regole di editing: lo strato informativo è costituito da elementi areali, sovrapponibili tra di loro, e non copre necessariamente tutta fascia costiera.

L'elaborazione grafica della tavola è avvenuta considerando gli strati informativi del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con DGR n.176 del 16/02/2015 che ha considerato le seguenti strutture idrogeomorfologiche ed ecosistemica e ambientale.

Gli strati informativi utilizzati per la redazione di questo elaborato grafico derivano direttamente dalle perimetrazioni effettuate in sede di redazione del PPTR e attualmente vigenti sul territorio, in particolare sono stati considerati i soli strati informativi rientranti nell'area demaniale, ovvero:

- Per la struttura idrogeomorfologica suddivisi in Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP) rispettivamente per le componenti idrologiche e le componenti geomorfologiche:
 - Territori costieri (BP) (art.142 comma 1 lett. a DLgs n.42/2004 e art. 45 NTA PPTR)
 - Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblica (BP) (art.142 comma 1 lett. c DLgs n.42/2004 e Art. 46 NTA PPTR)
 - Aree soggette a vincolo idrogeologico (UCP) (art.143 comma 1 lett. e DLgs n.42/2004)
 - Cordoni dunari (UCP) (art.143 comma 1 lett. e DLgs n.42/2004 e art.56 NTA PPTR)
- Per la struttura ecosistemica ed ambientale suddivisi in Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP) per le componenti botanico-vegetazionali e le componenti delle aree protette e dei siti naturalistici:
 - Boschi (BP) (art.142 comma 1 lett. g DLgs. n.42/2004 e art.62 NTA PPTR)
 - Aree umide (UCP) (art.143 comma 1 lett. e DLgs n.42/2004 e art.65 NTA PPTR)
 - Area di rispetto dei Boschi (UCP) (art.143 comma 1 lett. e DLgs n.42/2004 e art. 63 NTA PPTR)
 - Siti di rilevanza naturalistica (UCP) (art.143 comma 1 lett. e DLgs n.42/2004 e art. 73 NTA PPTR)

Per meglio rappresentare le informazioni relative a questo strato informativo sono state suddivise nelle due strutture del PPTR e relative componenti.

La struttura idrogeomorfologica dell'area oggetto di studio è caratterizzata, per quanto riguarda le componenti idrologiche dalla presenza di "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque

pubbliche” (classificati come “beni paesaggistici” BP ai sensi dell’art.134 del Codice del Paesaggio), definite dall’invariante strutturale del Canale Patemisco iscritto con R.D. n.2221 del 07/04/1904 e pubblicato in G.U. n.16 del 06/07/1904.

L’area è anche tutelata ai sensi del R.D. 30/12/1923 n.3267 che sottopone a vincolo per scopi idrogeologici i terreni di qualsiasi natura e destinazione che, per effetto di forme di utilizzazione possono con danno pubblico subire denudazioni, perdere la stabilità o turbare il regime delle acque.

Le componenti geomorfologiche sono contraddistinte dai “Cordon dunari” definiti come Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP) dal PPTR, i quali mostrano un litorale sabbioso composto da areali nei quali sono presenti accumuli naturali di materiale originati da processi di trasporto eolico, sia in fase attiva che in modellamento, sia più antichi e, talvolta, anche parzialmente occupati in superficie da strutture antropiche. L’azione di ruscellamento e la stratificazione litologica della fascia premurgiana caratterizzata dalle gravine ha reso lo stesso litorale occidentale del versante ionico tarantino, nonché oggetto di pianificazione settoriale, interamente rappresentato da arenili sabbiosi ricoperti da una folta vegetazione di macchia mediterranea.

La struttura ecosistemica e ambientale del PPTR, rileva per le componenti botanico-vegetazionali, la presenza di boschi (BP) di conifere caratteristiche delle Pinete dell’Arco Ionico Tarantino con le loro “Area di rispetto dei boschi” (UCP) e la presenza dei “Siti di rilevanza naturalistica” (UCP) a cui è riconducibile, in qualità di Sito d’Importanza Comunitaria (SIC) “Le Pinete dell’Arco Ionico Tarantino” (IT9130006).

A.1.6 Individuazione delle aree sottoposte a vincoli territoriali

Descrizione: contiene tutte le perimetrazioni relative agli strumenti di tutela esistenti sul territorio amministrativamente competente.

Strato informativo di riferimento: VINCOLI_TERRITORIALI.SHP

Descrizione modello fisico: la tabella è di natura geometrica, e contiene lo strato informativo relativo all’individuazione di tutte le perimetrazioni relative degli strumenti di tutela esistenti sul territorio amministrativamente competente.

Gli oggetti geometrici sono areali. Nel caso in cui il vincolo di tutela sia di tipo lineare o puntuale, dovrà essere creato uno strato informativo con topologia corrispondente alla classe di vincolo.

Regole di editing: lo strato informativo è costituito da elementi areali, sovrapponibili tra di loro, e non copre necessariamente tutta fascia costiera.

Gli strati informativi utilizzati per la redazione di questo elaborato grafico derivano direttamente dalle perimetrazioni effettuate in sede di redazione del PPTR, in particolare sono stati considerati i soli strati informativi rientranti nell’area demaniale, ovvero quelli relativi alla struttura antropica e storico-culturale caratterizzati da “Immobili e aree di notevole interesse pubblico” (art.136 DLgs n.42/2004).

La struttura antropica e storico-culturale dell’area oggetto di studio è caratterizzata, per quanto riguarda le componenti culturali e insediative dalla presenza di “Immobili e aree di notevole interesse pubblico” (art.136 DLgs. n.42/2004) con PAE 0139 istituito ai sensi della L.1497/1939 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.30 del 06.02.1986 con la seguente motivazione riguardante i comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagiano, Massafra e Taranto poiché caratterizzata da una fitta pineta estesa lungo una fascia ininterrotta d’arenile chiusa verso l’entroterra



Comune di
Massafra

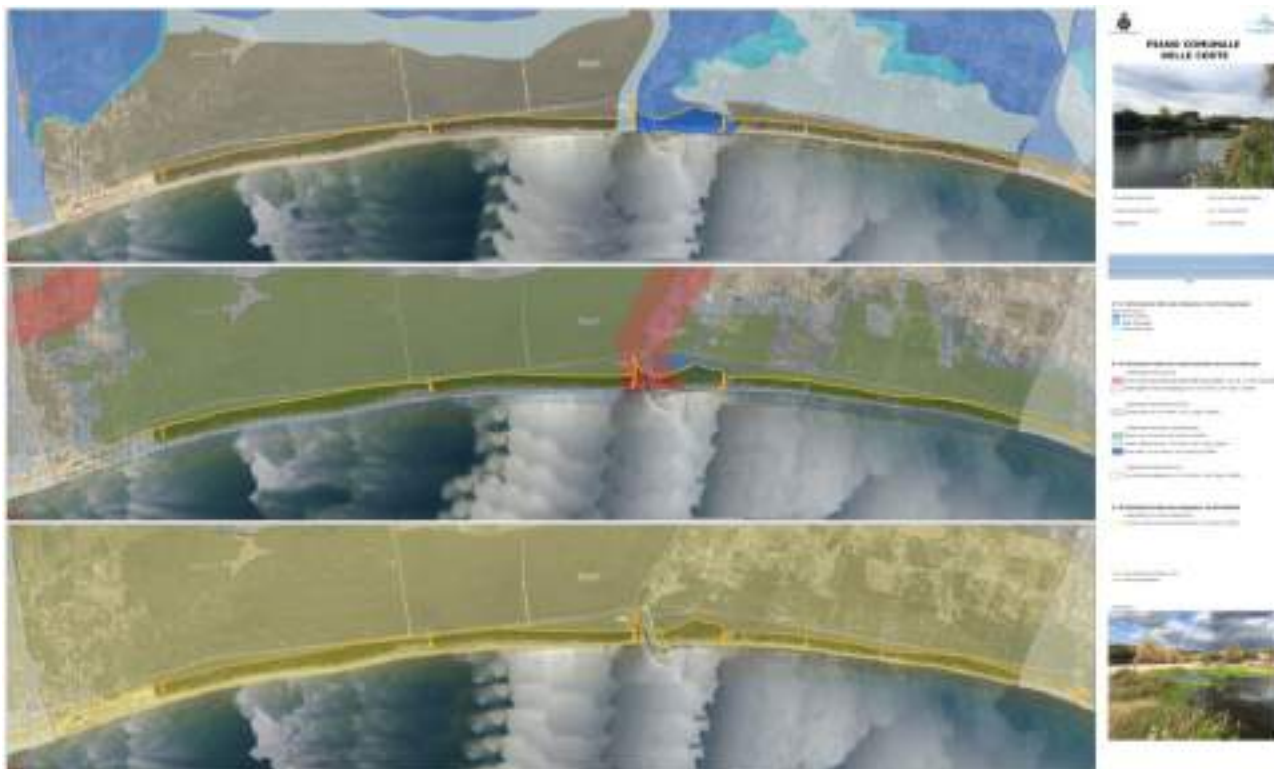


Figura 3 L'elaborato grafico A.1.4, A.1.5 e A.1.6 del Piano Comunale delle Coste di Massafra

A.1.7 Classificazione del litorale, rispetto ai caratteri morfolitologici

Descrizione: contiene le informazioni relative alla distribuzione delle caratteristiche litologiche e morfologiche lungo la costa pugliese.

Strato informativo di riferimento: MORFOLITOLOGIA.SHP

Descrizione modello fisico: la tabella è di natura geometrica, e rappresenta lo strato informativo relativo alla linea di costa rispetto alla distribuzione delle caratteristiche litologiche e morfologiche lungo la fascia costiera. Tali caratteristiche sono state desunte e classificate attraverso tecniche di fotointerpretazione delle ortofoto 2017 messe a disposizione dall'Ufficio Demanio marittimo.

Gli oggetti geometrici sono lineari.

Regole di editing: lo strato informativo è costituito da elementi lineari, non sovrapponibili tra di loro, e copre necessariamente l'intera linea di costa (dato di riferimento LINEA_COSTA_2016 + ORTOFOTO_2017).

Lo strato informativo deve essere inoltre redatto a partire dall'ortofoto 2017, suddivisa in funzione delle classi di tipologia come definite nell'allegato 4 della relazione generale "Studi propedeutici per la predisposizione del Piano Stralcio della Dinamica delle Coste" dell'Autorità di Bacino - Puglia.

Tabella CLASSIFICAZIONE

La tabella funge da decodifica per i possibili valori che il campo CLASSIFICAZIONE può assumere in ogni singola istanza della tabella MORFOLITOLOGIA.SHP. Il tracciato record è del tipo Codice - Descrizione.



Comune di
Massafra



<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>
01	costa rocciosa
02	costa rocciosa con spiaggia ciottolosa al piede
03	costa rocciosa con spiaggia sabbiosa al piede
04	falesia
05	falesia con spiaggia ciottolosa al piede
06	falesia con spiaggia sabbiosa al piede
07	spiaggia sabbiosa
08	spiaggia ciottolosa
09	spiaggia sabbiosa-ciottolosa
10	opera antropica
11	rias
12	tratto terminale dei corsi d'acqua

Lo strato informativo è stato riportato esattamente come consegnato dall'Ufficio Demaniale Regionale. Il territorio costiero comunale si presenta prevalentemente costituito da costa sabbiosa (5,74 Km - 99%, con codice 07), ad esclusione della presenza della foce armata del canale Patemisco.

A.1.8 Caratterizzazione dei cordoni dunari

Descrizione: contiene le informazioni relative alla distribuzione, agli interventi di riqualificazione e al ripristino dei cordoni dunari, come definite nell'allegato 4 della relazione generale "Studi propedeutici per la predisposizione del Piano Stralcio della Dinamica delle Coste" dell'Autorità di Bacino - Puglia.

Strato informativo di riferimento: DUNE.SHP

Descrizione modello fisico: la tabella è di natura geometrica, e rappresenta lo strato informativo relativo alla presenza di aree coperte da dune e/o cordoni dunari, con l'individuazione di opere di protezione dunare, cioè quelle aree per le quali è stato possibile desumere la presenza di azioni di ripristino e/o conservazione. Tali caratteristiche possono essere desunte e classificate attraverso tecniche di fotointerpretazione delle ortofoto 2017 messe a disposizione dall'Ufficio Demanio marittimo.

Gli oggetti geometrici sono areali.

Regole di editing: lo strato informativo è costituito da elementi areali, sovrapponibili tra di loro, e non copre necessariamente l'intera linea di costa (dato di riferimento LINEA_COSTA 2016 + ORTOFOTO_2017).

Lo strato informativo è redatto a partire dall'ortofoto 2017, e dalla ricerca di dati ancillari ufficiali emessi dalle Autorità competenti, come definite nell'allegato 4 della relazione generale "Studi propedeutici per la predisposizione del Piano Stralcio della Dinamica delle Coste" dell'Autorità di Bacino - Puglia.

A seguito della redazione del Piano Urbanistico Generale del Comune di Massafra, lo strato informativo inserito nell'elaborato grafico risulta essere desunto dal lavoro svolto dal geologo incaricato nonché componente dell'Ufficio di Piano che ha constatato una diversa perimetrazione da quella desunta dagli elaborati del PPTR, poiché tramite rilievi sul campo e diversi sopralluoghi effettuati ha potuto riscontrare forme di ripascimento naturale dei cordoni dunari e forme di arretramento degli stessi a causa di livelli di antropizzazione, dovuti a parcheggi temporanei e inserito di tessuti insediativi nella componente botanico vegetazionale.

A.1.9 Individuazione delle opere di difesa e porti

Descrizione: contiene le informazioni relative alla distribuzione delle opere di difesa realizzate ed individuate lungo la costa, come definite nell'allegato 4 della relazione generale "Studi propedeutici per la predisposizione del Piano Stralcio della Dinamica delle Coste" dell'Autorità di Bacino - Puglia.

Strato informativo di riferimento: OPERE_DIFESA.SHP

Descrizione modello fisico: la tabella è di natura geometrica, e rappresenta lo strato informativo relativo alla presenza di opere o manufatti dislocati lungo la costa o a ridosso della stessa. Tali presenze possono essere desunte e classificate attraverso tecniche di fotointerpretazione delle ortofoto 2017 messe a disposizione dall'Ufficio Demanio marittimo.

Gli oggetti geometrici sono lineari.

Regole di editing: lo strato informativo è costituito da elementi lineari, sovrapponibili tra di loro, e non copre necessariamente l'intera linea di costa (dato di riferimento LINEA_COSTA 2016 + ORTOFOTO_2017).

Lo strato informativo è redatto a partire dall'ortofoto 2017, come descritto nell'allegato 4 della relazione generale "Studi propedeutici per la predisposizione del Piano Stralcio della Dinamica delle Coste" dell'Autorità di Bacino - Puglia.

Tabella CLASSIFICAZIONE

La tabella funge da decodifica per i possibili valori che il campo CLASSIFICAZIONE può assumere in ogni singola istanza della tabella OPERE_DIFESA.SHP. Il tracciato record è del tipo Codice - Descrizione.

<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>
01	Opera portuale
02	Foce armata
03	Pennello a T emerso
04	Pennello a T sommerso
05	Pennello a Y emerso
06	Pennello obliquo emerso
07	Pennello obliquo sommerso
08	Pennello ortogonale emerso
09	Pennello ortogonale sommerso
10	Opera radente a gettata
11	Opera radente a muro
12	Scogliera irregolare
13	Scogliera emersa con varchi
14	Scogliera emersa senza varchi
15	Scogliera sommersa con varchi
16	Scogliera sommersa senza varchi
17	Relitto opera
18	Isolotto

Relazione generale "Studi propedeutici per la predisposizione del Piano Stralcio della Dinamica delle Coste" dell'Autorità di Bacino - Puglia, Allegato 4. 2.2 Opere di difesa



Comune di
Massafra



Lo strato informativo è stato costruito a partire dagli “Studi propedeutici per la predisposizione del Piano Stralcio della Dinamica delle Coste” dell’Autorità di Bacino - Puglia, e dalle immagini prodotte da Google Earth, sopralluoghi e ortofoto 2017.

La ricognizione effettuata ha riscontrato la presenza della foce armata del Canale Patemisco con codice 02.



Figura 4 Gli elaborati A.1.7, A.1.8 e A.1.9 del Piano Comunale delle Coste del Comune di Massafra

A.1.10 Rappresentazione dello stato giuridico della fascia demaniale marittima di cui al punto A.1.3 lettera f.

Descrizione: individua le “aree del Demanio marittimo e zone del mare territoriale interessate dall’ambito della pianificazione costiera comunale”, specificando le seguenti tipologie:

- a. aree formalmente in consegna al Comune ai sensi di provvedimento ex art. 34 del Codice della Navigazione, nel testo modificato dall’art. 1, comma 40 della L. 308/2004;
- b. aree formalmente in consegna alle forze dell’ordine, ai corpi militari, nonché ad altre amministrazioni pubbliche territoriali ai sensi dell’art. 34 del Codice della Navigazione, nel testo modificato dall’art. 1, comma 40 della L. 308/2004;
- c. aree in concessione ai Comuni per le quali alla scadenza naturale del titolo di concessione è applicabile l’istituto ex art. 34 del Codice della Navigazione per effetto della modifica introdotta dall’art. 1, comma 40 della L. 308/2004;
- d. aree non formalmente in consegna sulle quali insistono opere pubbliche e/o opere di urbanizzazione il cui mantenimento nell’uso pubblico urbano (diverso dagli usi del mare) è comunque perfezionabile attraverso il richiamato istituto ai sensi dell’art. 34 del Codice della Navigazione;
- e. concessioni demaniali alla data di redazione del Piano, con l’individuazione grafica delle singole aree demaniali in concessione, riportando, per ciascuna di esse, il periodo di validità della concessione (date di rilascio e scadenza), la tipologia di concessione, e la distribuzione delle zone funzionali (fasce perimetrali, trasversali, longitudinali, servizi ecc.);
- f. ambito della pianificazione comunale costiera giuridicamente libero.

Strato informativo di riferimento: DEMANIO.SHP

Descrizione modello fisico: la tabella è di natura geometrica, e contiene lo strato informativo relativo all’individuazione delle aree demaniali marittime, così come articolato nella parte descrittiva.

Gli oggetti geometrici sono areali.

Regole di editing: lo strato informativo è costituito da elementi areali, non sovrapponibili tra di loro, e copre necessariamente tutta fascia demaniale costiera.

Per ogni occorrenza, si richiede che venga allegato il titolo di disponibilità, acquisito in formato PDF e collegato al campo corrispondente tramite hyperlink.

Tabella CLASSE

La tabella funge da decodifica per i possibili valori che il campo CLASSE può assumere in ogni singola istanza della tabella DEMANIO.SHP. Il tracciato record è del tipo Codice - Descrizione.

Codice	Descrizione
01	Area formalmente in consegna al Comune ex art. 34 del Codice della Navigazione.
02	Area formalmente in consegna ad altre amministrazioni pubbliche ex art. 34 del Codice della Navigazione
03	Area in concessione al Comune (da convertire in consegna ex lege 308/2004)
04	Area non formalmente in consegna (opera pubblica/opera di
05	Area in concessione
06	Area giuridicamente libera



Comune di
Massafra



Tabella TIPOLOGIA

<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>
01	stabilimenti balneari
02	spiaggia libera con servizi
03	esercizi di ristorazione e somministrazione di bevande, cibi precotti e generi di monopolio
04	noleggio di imbarcazioni e natanti in genere
05	strutture ricettive ed attività ricreative e sportive
06	esercizi commerciali
07	servizi di altra natura e conduzione di strutture ad uso abitativo, compatibilmente con le esigenze di utilizzazione di cui alle precedenti
08	punti di ormeggio
09	cantieristica navale e deposito imbarcazioni
10	acquacoltura
11	altro uso produttivo o industriale
12	area con destinazione ad altri usi legittimata o legittimabile con provvedimento di consegna
13	uso agricolo
14	altro uso in concessione
15	destinazione ad altri usi ex art. 34 cod. nav. (es. opera di urbanizzazione)
16	altri usi pubblici indistinti del mare non in concessione (es. pubblico scalo di alaggio)
17	aree naturali e/o da preservare (dune, falesie, aree tutelate, ecc.)

Tabella DISCIPLINA

<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>
01	concessione demaniale marittima
02	area con destinazione ad altri usi legittimata o legittimabile con provvedimento di consegna
03	area soggetta a rilascio di titolo demaniale marittimo

Lo strato informativo è stato prodotto con l'ausilio della documentazione rinvenuta dall'Ufficio Tecnico Comunale Demaniale e dalla Capitaneria di Porto di Taranto.

Al fine di dover allineare quanto dichiarato nel SID e lo stato attuale delle concessioni demaniali rilasciate nel Comune di Massafra sono stati richiesti gli shapefile delle concessioni con nota inviata tramite pec in data 12.11.2018 all'Ufficio Tecnico Comunale per poter procedere all'aggiornamento del Sistema Informatico Demaniale, così come sollecitato precedentemente da note dell'Ufficio Regionale Demanio costiero e portuale della Regione Puglia.

A seguito di tale sollecito di adempimenti, fino alla data di redazione del presente Piano non è stata fornito nessun file poligonale utile, né per le aree demaniali in concessione né per quelle in consegna, la stesura del seguente elaborato e dello strato informativo è conseguente alla documentazione cartacea rinvenibile dall'Ufficio Tecnico Comunale e dalla Capitaneria di Porto di Taranto.

Bari, 12/11/2018

Alla cortese attenzione
del Dirigente V Ripartizione del Comune di Massafra
Arch. Luigi Tracita
protocollo@pec.comunedimassafra.it

E p.c. Al Sindaco del Comune di Massafra
avv. Fabrizio Quarto

All'Assessore all'Edilizia e Urbanistica
geom. Paolo Lepore

Oggetto: Sollecito adempimenti. Richiesta shapefile aggiornati ed univoci nel Sistema Informativo Demaniale (Portale del Mare) in merito alle concessioni demaniali e alla consegna

A seguito della Determinazione Dirigenziale della V Ripartizione di Codesto Comune n. 104 del 28/09/2017 Registro Generale n. 1582 del 03/10/2017 "Incendio professionale per il servizio tecnico inerente la redazione del Piano Comunale delle Coste nel rispetto delle istruzioni regionali approvate con determinazione dirigenziale 405 del 6.12.2011 (BURP 174 del 9.11.2011)" con la quale il sottoscritto veniva incaricato per la redazione del Piano Comunale delle Coste del Comune di Massafra e in base alle note regionali del Servizio Demanio costiero e portuale della Regione Puglia pervenute presso il Comune di Massafra prot. AOO_108/prot. 0009713 del 24/04/2018 - Cronoprogramma delle attività del Piano Comunale delle Coste Comunale di Massafra (Ta) e nota regionale prot. AOO_108/prot -0019192 del 31/08/2018 - LR 17/2015 Art.4- Piano Comunale delle coste. Art.6 comma 1 lettera c) - Monitoraggio della gestione del Sistema Informativo Demanio- Sollecito adempimenti, e al fine di voler redigere il Piano Comunale delle Coste del Comune di Massafra in coerenza alle Istruzioni Operative come riferite nell'oggetto dell'incarico professionale, si richiedono i file poligonali relativi alle concessioni e alle consegne demaniali ricadenti nel territorio di Massafra.

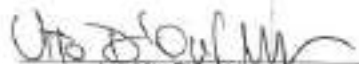
Il dato richiesto in formato shapefile georeferenziato con tutti i contenuti cartografici rappresentativi delle impronte delle concessioni demaniali e delle aree in consegna vigenti (ingombri areali ed elementi puntuali), dovrà riportare tutte le strutture e aree così come rinvenibili dai modelli D1 o D3 scaricabili dal SID (Sistema Informativo del Demanio Marittimo - SID Portale del Mare) e quindi con esso coerenti.

Tale documentazione risulta indispensabile ai fini della redazione del Piano Comunale delle Coste (elaborato A.1.10 e successivi).

Si comunica, pertanto, che non potendo procedere alla chiusura dei lavori in assenza di tali dati, si ritiene temporaneamente sospesa l'attività di redazione del Piano Comunale delle Coste fino alla ricezione ufficiale al sottoscritto da parte della Vostra Amministrazione dei dati suddetti.

Si resta in attesa di un vostro celere riscontro.

Cordialità



Ing. Wito D'Onghia

Figura 5 Nota di sollecito adempimenti per la richiesta degli shapefile delle concessioni demaniali e delle aree in consegna presenti nel territorio costiero di Massafra

La ricerca e la raccolta di dati rinvenuti alle varie concessioni demaniali consultate è stata condotta verificandone la data di rilascio, la posizione geografica e l'area effettivamente oggetto di concessione. Le concessioni demaniali rilasciate dal Comune di Massafra sono 7 escluse le 2 aree in consegna presenti sul territorio comunale direttamente gestite dalla Guardia di Finanza e dal 36esimo storno dell'Aeronautica Militare di Gioia del Colle.

A partire dall'elenco fornito, si è proceduto nel consultare ogni singola concessione demaniale analizzando nella fattispecie il numero della licenza, l'anno di rilascio, l'intestatario, la tipologia di concessione (incluso l'uso e la descrizione), l'ubicazione, l'area demaniale concessa (in termini di superficie) e i dati catastali.

Concessione demaniale	Numero Concessione	Descrizione
Spartacus srl di Bocassini Giacomo	6/2007	Altro uso in concessione - parcheggio
Sisto sas di Sisto Maria Addolorata	1/2009	Altro uso in concessione - parcheggio
Lido Impero snc di Capriulo Rosaria	39/2007	Altro uso in concessione - parcheggio
Sebastio Antonio	1/2016	Altro uso in concessione - posto pedalò e barche da pesca
Lido Impero snc di Capriulo Rosaria	26/2008	Stabilimenti balneari
Caponio Michele	1/2010	Altro uso in concessione - parcheggio
Sebastio Francesco	2/2011	Esercizi di ristorazione e somministrazione di bevande, cibi precotti e generi di monopolio
Aree in consegna	Numero Consegna	Descrizione
Aeronautica Militare 36 Stormo	124/1991	Stabilimenti balneari
Guardia di Finanza 17 Legione	127/1991	Stabilimenti balneari

Analizzando il territorio comunale si è potuto riscontrare come la foce del canale Patemisco è stata riconsegnata all'Amministrazione Comunale a seguito dei lavori effettuati nel ripristino della suddetta foce armata.

Ogni concessione demaniale è stata scansionata producendo un file di pdf allegato nello strato informativo attraverso un collegamento di hyperlink.

E' stata inoltre riscontrata l'assenza di determinate planimetrie in alcune delle concessioni, dato tra l'altro non reperibile dall'Amministrazione Comunale, a causa del rilascio di concessioni abbastanza databili.

A tal proposito l'effettiva consistenza dell'ingombro areale concesso è stato desunto attraverso la sovrapposizione del riferimento mappale catastale e dall'ortofoto 2017, considerando l'opportuna superficie dichiarata nel rilascio della concessione.

Il perimetro ottenuto è stato certificato e attestato dal Dirigente Comunale attraverso una consegna parziale degli elaborati grafici di analisi (A.1. e seguenti) avvenuta in aprile 2019, escludendo ogni eventuale forma di responsabilità da parte del progettista e dei consulenti del presente Piano Comunale delle Coste.

Le concessioni ricadenti nel territorio costiero di Massafra riguardano principalmente stabilimenti balneari, in particolare 3 (1 stabilimento balneare Lido Impero rilasciato dall'Ufficio Tecnico Comunale e 2 stabilimenti balneari di aree in consegna da parte della Capitaneria di Porto di Taranto, in particolare Lido del Finanziere e Lido dell'Aereonautica 36° Stormo).

Le altre concessioni demaniali rilasciate fanno riferimento ad aree a parcheggi in particolare 4, un'area destinata ad uso in concessione posto pedalò e barche da pesca e una concessione adibita ad esercizi di ristorazione e somministrazione di bevande, cibi precotti e generi di monopolio.



Comune di
Massafra



A seguire le pratiche di concessione demaniali rilasciate dall'Amministrazione Comunale e delle aree in consegna della Capitaneria di Porto.

**COMUNE DI MASSAFRA**
PROVINCIA DI TARANTO

Prot. N. Pratica rilasciata al n° 1

LI, **21 MAG. 2010**

RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA
Art. 17 Comma 1. Lettera a) L.R. N° 17 del 23/06/2008

IL DIRIGENTE

- Vista la Concessione Demaniale marittima n° 34/2004 repertorio n° 4834 rilasciata in data 29/04/2004 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Capitaneria di Porto di Taranto, affrente una zona Demaniale di mq. 7.000, situata in Località "Chiatona" del Comune di Massafra (TA) da adoperare come parcheggio scoperto;
- Vista l'istanza presentata in data 29/09/2009 Prot. Comunale n° 32923, intesa ad ottenere il rinnovo e variazione della concessione demaniale marittima;
- Vista la documentazione trasmessa in data 19/03/2010 prot. n° 9857:
 - 1) Grafico in opportuna scala, riportante l'area di intervento a firma del Geometra Giannotta Mario iscritto all'albo dei Geometri della Provincia di Taranto al n° 886;
 - 2) Perizia Giurata riportante la descrizione anche fotografica dello stato dei luoghi, a firma del Geometra Giannotta Mario iscritto all'albo dei Geometri della Provincia di Taranto al n° 886;
 - 3) Certificazione antimafia Prot. CEW/9023/2009/ETAD040 (Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Taranto - Ufficio Registro delle Imprese -) del 02/12/2009;
 - 4) Attestazione versamento postale di € 100,00 per diritti di segreteria su C.C. N° 00218743 intestato al servizio di tesoreria del Comune di Massafra (TA).
- Sig. Caponio Michele, nato a Massafra (TA) il 12/03/1948, concessionario di un'area Demaniale in Località "Chiatona" del Comune di Massafra (TA), impresa individuale con sede in Massafra (TA) in Via del Senturio n° 151, attività "Parcheggiatore auto in zona Demaniale" dal 01/06/1998.

PREMESSA: PER MANTENERE L'ATTIVITÀ DI PARCHEGGIO DI AUTOVEICOLI IN PARTE SCOPERTO E PARTE COPERTO CON RETE OMBREGGIANTE, DA UTILIZZARE PER GLI UTENTI DELL'AREA DESTINATA ALLA BALNEAZIONE RICADENTE NEL COMUNE DI MASSAFRA (TA).

UBICAZIONE: Comune di Massafra, Località Chiatona, Foglio di Mappa n° 108 Particella n° 197.
Area Demaniale Marittima, Metri quadri: da utilizzare 5389 a differenza dei 7.000 mq. utilizzati con concessione n° 34/2004, nello specifico mq. 2433 parcheggio coperto con telo ombreggiante e i restanti mq. 2947 parcheggio scoperto.

- Vista la Circolare n°10/2008 della Regione Puglia;
- Vista la Legge Regionale n°17 del 23/06/2008;
- Vista la concessione demaniale marittima n° 34/2004 (Capitaneria di Porto di Taranto Rep. n°4834);

• Fatti salvi tutti i diritti dei terzi.





Comune di
Massafra

RILASCIA

Art. 17 comma 1, Lettera a) L.R. N° 17 del 23/05/2006

A: CAPONIO MICHELE C.F. CPN MHL 48C12 F027D.

RINNOVO E VARIAZIONE DI CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA

conferma a quella già esistente n° 34/2004, rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Taranto. Si rilascia (periodo d'uso 10/05 - 10/09) durata (anni 6) dal 01/01/2010 al 31/12/2015 per l'attività indicata in premessa senza installazione di alcuna altra struttura.

Si prescrive, trattandosi di rinnovo di Concessione precaria, in mancanza di approvazione del PCC (Piano Comunale della Coste), l'area concessa dovrà essere resa disponibile qualora l'Amministrazione Comunale lo dovesse ritenere opportuno.

La Concessione può essere revocata, in tutto o in parte, ovvero dichiarata decaduta ai sensi dell'Art. 12 Legge Regionale n° 17 23/05/2006, senza che il concessionario abbia diritto a compensi, indennizzi, o risarcimenti di sorta.

Si rilascia la presente Concessione Demaniale subordinata alle seguenti condizioni:

1. Posti auto più agevoli per soggetti diversamente abili, con predisposizione di idonei percorsi perpendicolari alla battigia, a meno di particolari condizioni geomorfologiche e ambientali.
2. Il transito libero e gratuito ai pedoni per l'accesso alla battigia e al mare qualora non esistano accessi alternativi.
3. Il mantenimento della pulizia delle aree limitrofe a quelle concesse, per una larghezza non inferiore a metri 20 (venti), su ciascun lato durante il periodo di concessa attività.
4. Nel giorno della scadenza il concessionario dovrà sgomberare a proprie spese l'area occupata, asportando i manufatti impiantati, e quindi riconsegnarla nel pristino stato all'Amministrazione concedente.
5. Qualora il concessionario non adempia all'obbligo dello sgombero e della riconsegna della zona concessa, tanto alla scadenza della concessione che in caso di revoca o di decadenza della stessa, l'Autorità Marittima avrà facoltà di provvedervi d'ufficio in danno del concessionario, ed anche in sua assenza, provvedendo a rimborsarsi delle eventuali spese nei modi prescritti dall'art. 84 del Codice della Navigazione, oppure rivalendosi, ove lo preferisca, sulla somme che potranno ricavarsi dalla vendita dei materiali di demolizione dei manufatti eretti, vendita che l'Autorità Marittima avrà facoltà di eseguire senza formalità di sorta, restando in tal caso integra la responsabilità del concessionario per le eventuali maggiori spese delle quali l'Amministrazione potrà imporre il rimborso nei modi prescritti dal citato art. 84 del Codice della Navigazione.
6. Il concessionario sarà direttamente responsabile verso l'Amministrazione Marittima concedente dell'esatto adempimento degli oneri assunti e verso i terzi di ogni danno cagionato alle persone e alle proprietà nell'esercizio della presente concessione.
7. Non potrà eccedere i limiti assegnatigli, né variarli; non potrà erigere opere non consentite, né variare quelle ammesse; non potrà cedere ad altri, né in tutto né in parte, né destinare ad altro uso quanto forma oggetto della concessione, né infine indurre alcuna servitù nelle aree attigue a quella concessagli, né recare intralci agli usi e alla pubblica circolazione cui fossero destinate; dovrà lasciare libero l'accesso, sia di giorno che di notte, nei manufatti da lui eretti sulla zona demaniale concessa, al personale della Capitaneria di Porto, dell'Amministrazione Finanziaria e delle altre Pubbliche Amministrazioni interessate.
8. Qualora, in riferimento alla presente concessione, siano stati effettuati depositi cauzionali a mezzo di fidejussioni bancarie o assicurative, il concessionario si impegna a provvedere, in caso di revoca della fidejussione (ovvero della polizza assicurativa), nel caso in cui essa non venga rinnovata alla scadenza, alla contestuale costituzione, a pena di decadenza della concessione, della cauzione in numerario o in titoli di Stato per l'ammontare stabilito, per essere vincolata presso la Cassa Depositi e Prestiti, fino al termine della concessione stessa.

La presente concessione di rinnovo è inoltre subordinata, oltre che alle discipline doganali e di pubblica sicurezza, alla seguente condizione speciale:

- Nei casi di scadenza, decadenza o revoca della presente concessione le opere abusive di difficile rimozione restano acquisite allo Stato, senza alcun indennizzo, compenso, risarcimento o rimborso di sorta, fermo restando la facoltà dell'Amministrazione concedente di ordinare la demolizione con la restituzione del bene demaniale in pristino stato.

Il Concessionario si obbliga, altresì:

- 1) A provvedere ad ogni eventuale richiesta di conguaglio del canone. A ciò si impegna ad adempiere anche se il provvedimento interverrà a concessione scaduta e non più rinnovata;
- 2) A manlevare le Amministrazioni dello Stato interessate al demanio marittimo da qualsiasi intervento, di qualsiasi natura e genere, presente o futuro, sia in merito alle opere costruite, sia per gli eventuali danni che la costruzione in parola avesse da arrecare, direttamente o indirettamente, a terzi in genere o a subire per effetto dell'azione diretta del mare o di altre cause contingenti, assumendosi gli oneri e le responsabilità relative;
- 3) Ad evitare qualsiasi forma di inquinamento del pubblico demanio e del mare territoriale;
- 4) L'area demaniale marittima dovrà essere ripulita da tutto il materiale di risulta, il quale dovrà essere portato in discarica pubblica autorizzata;
- 5) Gli eventuali impianti tecnici di servizio devono essere realizzati da imprese abilitate ai sensi del D.M. n° 37/2008 ex Legge n° 46/1990 che dovranno rilasciare apposita dichiarazione di conformità degli impianti da acquisire agli atti di codesta Amministrazione;
- 6) Dovrà garantire l'accesso, nelle ore di chiusura del parcheggio in favore delle Autorità competenti, in caso di emergenza. A tal fine copia delle chiavi per l'accesso all'area in questione dovrà essere consegnata al personale del confinante Distaccamento dell'Aeronautica Militare di Chiattone per il periodo d'uso (10 maggio - 10 settembre), inoltre dovrà affiggere un apposito cartello fisso, ben visibile, con la dicitura "in caso di emergenza/soccorso, per le autorità competenti, rivolgersi per l'accesso all'area demaniale marittima, al Distaccamento dell'Aeronautica Militare di Chiattone";
- 7) Ad evitare l'uso, per la recinzione, di filo spinato o altro materiale pericoloso per la pubblica incolumità; le recinzioni normali alla battigia oltre a non essere in filo spinato, non devono ostacolare la visuale e debbono, in ogni caso, lasciare libera al transito, l'indicata fascia di mt. 5 dalla battigia;
- 8) Ad effettuare periodicamente la verifica delle varie strutture di sostegno del compendio al fine di accertarne il rispetto funzionale sotto il profilo statico. Ciò allo scopo di salvaguardare la pubblica e privata incolumità restando a carico del concessionario medesimo ogni responsabilità civile e penale nell'esercizio delle relative opere;
- 9) A provvedere, a sua cura e spese, sino allo scadere della concessione nelle more dell'eventuale rinnovo della stessa, all'onore della perfetta manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere, tale da assicurare in qualsiasi momento il regolare esercizio delle stesse, seguendo anche le prescrizioni dell'Ufficio del Genio Civile OO.MM. di Bari;
- 10) Ad osservare tutte le norme generali e speciali inserite nella presente licenza di concessione e tutte le disposizioni del Codice della Navigazione e del relativo Regolamento di esecuzione nonché tutte le altre norme di Legge previste in materia di concessioni demaniali marittime, anche se qui non espressamente richiamate;
- 11) A versare l'importo relativo al canone dovuto per gli anni 2010 - 2011 - 2012 - 2013 - 2014 - 2015, entro e non oltre la data del 31/12/2010 - 31/12/2011 - 31/12/2012 - 31/12/2013 - 31/12/2014 - 31/12/2015, il mancato pagamento di detto canone comporterà la decadenza della presente concessione ai sensi dell'art. 47 del Codice della Navigazione;
- 12) A curare la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera tale da assicurare in qualsiasi momento il regolare esercizio della stessa;
- 13) A manlevare formalmente le Amministrazioni dello Stato, interessate al demanio marittimo, da qualsiasi intervento, presente e futuro, sia in merito alle opere costruite, sia per gli eventuali danni che le opere potrebbero arrecare direttamente o indirettamente a terzi in genere o a subire per effetto di cause contingenti;
- 14) A presentare eventuale richiesta di rinnovo della presente concessione al Comune, almeno 3 (tre) mesi prima della scadenza della concessione;
- 15) La presente licenza regolarizza soltanto l'occupazione demaniale marittima. Il concessionario ha l'obbligo di ottenere la prevista concessione edilizia o/o di attenersi comunque alle Leggi Urbanistiche vigenti, nonché di munirsi di tutte le altre relative autorizzazioni necessarie per l'oggetto della presente concessione e di rispettare tutte le leggi e disposizioni per l'esercizio della medesima, con particolare riguardo alla più rigorosa osservanza delle norme di sicurezza tutte ed antinfortunistica oltre che osservare del pari ogni cautela per la tutela della pubblica e privata incolumità;
- 16) A munirsi del certificato di prevenzione incendi rilasciato dal competente Comando Provinciale Vigili del Fuoco.

Per accettazione Il Concessionario 



Comune di
Massafra

Il concessionario si impegna, inoltre, a pena di decadenza ex art. 47, lett. f) del Codice della Navigazione, a produrre, entro novanta giorni dalla richiesta e con le modalità che saranno prescritte, i dati amministrativi, la documentazione tecnica necessaria per l'esatta localizzazione della concessione sulla cartografia catastale prodotta dal S.I.D. (Sistema Informatico Demanio), ed i disegni dei manufatti, delle opere, degli impianti esistenti, realizzati o realizzandi, comprensivi dei dati concernenti la volumetria sviluppata da +/- m. 2,70 dal piano di campagna. Nel caso di opere a mare, il piano di campagna è rappresentato dal livello del mare stesso.

Il concessionario è, altresì, reso edotto che la presente licenza potrà essere revocata, a mente dell'art. 42 del Codice della Navigazione, qualora l'area demaniale marittima in concessione dovesse essere interessata da progetti di utilizzazione da parte di Enti Pubblici, per motivi di pubblico interesse.

Il concessionario si impegna, ancora, a registrare l'atto di concessione presso l'Agenzia delle Entrate, previo versamento con modello F23.

Per accettazione il Concessionario

La presente Licenza viene firmata in segno della ampia e completa accettazione delle condizioni ed obblighi cui sopra espressi, dal concessionario, il quale dichiara di eleggere il proprio domicilio in Massafra (TA) Via Del Santuario n° 151.

Massafra, li **21 MAG. 2010**

Il Concessionario

IL DIRIGENTE AA.GG.
(Dott. Angelo Giannotta)

Validità prorogata sino al 31/12/2020
ai sensi della Legge n. 25 del 26.02.2010
e dell'art. 34-duodecies Legge n. 221
del 17.12.2012.

Massafra, li **30/03/2015**

Il Dirigente
5ª Ripartizione
(Dott. Angelo Giannotta)



Comune di
Massafra



CAPITANERIA DI PORTO - TARANTO

CAPITANERIA DI PORTO - TARANTO

CONCESSIONARIO

n° 06 del registro
Concessioni - Anno 2007

Copia
Vale Mod. 77 (NUOVO)
N° 7174 del repertorio

MINISTERO DEI TRASPORTI CAPITANERIA DI PORTO DI TARANTO

IL CAPO DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI **TARANTO** (c.f. 80010710731)

- Vista l'istanza (Mod.D2) presentata in data 18.09.2006 del Sig. BOGGASSINI Giacomo, nato a Molfetta (BA) il 05.01.1946, in qualità di Amm.re Unico della S.r.l. "SPARTACUS" con sede in Taranto alla Piazza S. Pertini, 3;
- Visto l'Art. 59 del D.P.R. 24.07.1977 n° 616 e successive integrazioni;
- Visto il D.L. n° 400 in data 05.10.1993 convertito con modificazioni dalla Legge 04.12.1993 n° 494;
- Vista la precedente licenza di concessione n° 82/2001;
- Visto l'art. 13 della legge 08.07.2003, n° 172;
- Visto l'Art. 36 del Codice della Navigazione;
- Visti gli atti d'ufficio;

Ritenuto di poter procedere al rinnovo della concessione suddetta:

CONCEDE

Alla S.r.l. SPARTACUS P.I. 02332080734
di utilizzare una zona d.m. di mq. **2.300** situata in località "Chiatona" del Comune di Massafra (foglio di mappa n° 108, p.la n° 197), ALLO SCOPO DI MANTENERE UN PARCHEGGIO SCOPERTO - GIUSTA DOCUMENTAZIONE TECNICO-PLANIMETRICA ALLEGATA ALLA LICENZA DI CONCESSIONE D.M. N° 82/2001;

e con l'obbligo di corrispondere all'Esercizio, in riconoscimento della demanialità del bene concesso ed in corrispettivo della presente concessione, il canone complessivo di € 4.121,58 (quattromilacentoventuno/58), provvisorio e salvo conguaglio.
Tale canone è stato determinato ai sensi del D.M. 5 agosto 1998, n. 342 attuativo dell'art.3, comma 1 del D.L. n. 400/93, convertito dalla Legge n. 494/1993.

Questa concessione, che si intende fatta unicamente nei limiti dei diritti che competono al demanio, avrà la durata di mesi 72 (**settantadue**) dal **01.01.2007** al **31.12.2012** - periodo d'uso (01.06-30.09).

Avendo il concessionario già corrisposto il canone annuo impostogli di € 686,93 (seicentottantasei/93), provvisorio e salvo conguaglio, come da ricevuta delle Poste Italiane S.p.A. in data 08.01.2007, ed avendo prestato cauzione ai sensi dell'art. 17 Reg. Cod. Nav., a garanzia degli obblighi derivanti dalla presente licenza, mediante il versamento di € 2.065,83 (duemilaseicentacinque/83) presso la Tesoreria dello Stato-Sezione di Taranto, come da quietanza n° 128 in data 01.08.2001.



Si rilascia la presente licenza subordinata alle condizioni che seguono:

Nel giorno della scadenza il concessionario dovrà sgomberare a proprie spese l'area occupata, asportando i manufatti impiantati, e quindi riconsegnarla nel pristino stato all'Amministrazione concedente.

Il Capo del Compartimento avrà però sempre facoltà di revocare in tutto o in parte la presente concessione nei casi e con le modalità previste dalla legge senza che il concessionario abbia diritto a compensi, indennizzi, o risarcimenti di sorta.

Parimenti il Capo del Compartimento avrà facoltà di dichiarare la decadenza del concessionario dalla presente concessione nei casi previsti dagli articoli 47 e 48 del Codice della Navigazione, senza che il concessionario stesso abbia diritto ad indennizzi, compensi, risarcimenti, o rimborsi di sorta, qualunque sia il periodo trascorso dall'inizio della concessione e salva, in tal caso, la eventuale applicazione delle sanzioni penali, in cui il concessionario fosse incorso.

Nei suddetti casi di revoca della concessione e di dichiarazione di decadenza, il concessionario ha l'obbligo di sgomberare, a proprie spese, l'area occupata, asportando i manufatti impiantati, e di riconsegnare l'area stessa nel pristino stato all'Amministrazione concedente, su semplice intimazione scritta della stessa che sarà notificata all'interessato in via amministrativa, per mezzo di agente dipendente dalla locale Autorità Marittima. In caso di irreperibilità del concessionario, terrà luogo della notifica l'affissione dell'ingiunzione, per la durata di giorni dieci, nell'Albo Pretorio del Comune entro il cui territorio trovasi la zona demaniale occupata.

Qualora il concessionario non adempia all'obbligo dello sgombero e della riconsegna della zona concessa, tanto alla scadenza della concessione che in caso di revoca o di decadenza della stessa, l'Autorità Marittima avrà facoltà di provvedervi d'ufficio in danno del concessionario, ed anche in sua assenza, provvedendo a rimborsarsi delle eventuali spese nei modi prescritti dall'art. 84 del Codice della Navigazione, oppure rivalendosi, ove lo preferisca, sulle somme che potranno ricavarsi dalla vendita dei materiali di demolizione dei manufatti eretti, vendita che l'Autorità Marittima avrà facoltà di eseguire senza formalità di sorta, restando in tal caso integra la responsabilità del concessionario per le eventuali maggiori spese delle quali l'Amministrazione potrà imporre il rimborso nei modi prescritti dal citato art. 84 del Codice della Navigazione.

Il concessionario sarà direttamente responsabile verso l'Amministrazione Marittima concedente dell'esatto adempimento degli oneri assunti e verso i terzi di ogni danno cagionato alle persone e alle proprietà nell'esercizio della presente concessione.

Non potrà eccedere i limiti assegnatigli, né variarli; non potrà erigere opere non consentite, né variare quelle ammesse; non potrà cedere ad altri, né in tutto né in parte, né destinare ad altro uso quanto forma oggetto della concessione, né infine indurre alcuna servitù nelle aree attigue a quella concessagli, né recare intralci agli usi e alla pubblica circolazione cui fossero destinate; dovrà lasciare libero l'accesso, sia di giorno che di notte, nei manufatti dai lui eretti sulla zona demaniale concessa, al personale della Capitaneria di Porto, dell'Amministrazione Finanziaria e delle altre Pubbliche Amministrazioni interessate.

Qualora, in riferimento alla presente concessione, siano stati effettuati depositi cauzionali a mezzo di fidejussioni bancarie o assicurative, il concessionario si impegna a provvedere, in caso di revoca della fidejussione (ovvero della polizza assicurativa), nel caso in cui essa non venga rinnovata alla scadenza, alla contestuale costituzione, a pena di decadenza della concessione, della cauzione in numerario o in titoli di Stato per l'ammontare stabilito, per essere vincolata presso la Cassa Depositi e Prestiti, fino al termine della concessione stessa.



Comune di
Massafra

La presente licenza è inoltre subordinata, oltre che alle discipline doganali e di pubblica sicurezza, alle seguenti condizioni speciali:

- 1) Nei casi di scadenza, decadenza o revoca della presente licenza le opere abusive di difficile rimozione restano acquisite allo Stato, senza alcun indennizzo, compenso, risarcimento o rimborso di sorta, fermo restando la facoltà dell'Amministrazione concedente di ordinare la demolizione con la restituzione del bene demaniale in pristino stato;
- 2) La cauzione sarà restituita al termine della presente concessione sempre che il concessionario abbia adempiuto a tutti gli obblighi derivanti dalla stessa. Qualora la Capitaneria di Porto dovesse per qualsiasi motivo prelevare somme parziali o titoli dalla cauzione versata il concessionario presta sin d'ora il suo incondizionato consenso affinché tale prelievo possa essere effettuato senza che occorra alcun provvedimento da parte dell'Autorità Giudiziaria. Il concessionario assume, inoltre, formale e tassativo impegno di reintegrare la cauzione nell'originario ammontare entro gg. 15 dalla notifica della Capitaneria di Porto.

Il concessionario si obbliga, altresì:

- 3) a provvedere ad ogni eventuale richiesta di conguaglio del canone nella misura che sarà stabilita ai sensi della legge n° 494/93, nonché nella misura che deriverà dall'applicazione dell'art. 32, comma 22, della legge 24.11.2003 n° 326. A ciò si impegna ad adempiere anche se il provvedimento interverrà a concessione scaduta e non più rinnovata;
- 4) a manlevare le Amministrazioni dello Stato interessate al demanio marittimo da qualsiasi intervento, di qualsiasi natura e genere, presente o futuro, sia in merito alle opere costruite, sia per gli eventuali danni che la costruzione in parola avesse da arrecare, direttamente o indirettamente, a terzi in genere o a subire per effetto dell'azione diretta del mare o di altre cause contingenti, assumendosi gli oneri e le responsabilità relative;
- 5) ad evitare qualsiasi forma di inquinamento del pubblico demanio e del mare territoriale;
- 6) ad evitare l'uso, per la recinzione, di filo spinato o altro materiale pericoloso per la pubblica incolumità; le recinzioni normali alla battigia oltre a non essere in filo spinato, non devono ostacolare la visuale e debbono, in ogni caso, lasciare libera al transito, l'indicata fascia di mt.5 dalla battigia;
- 7) ad effettuare periodicamente la verifica delle varie strutture di sostegno del compendio al fine di accertarne il rispetto funzionale sotto il profilo statico. Ciò allo scopo di salvaguardare la pubblica e privata incolumità restando a carico del concessionario medesimo ogni responsabilità civile e penale nell'esercizio delle relative opere;
- 8) ad osservare tutte le norme generali e speciali inserite nella presente licenza di concessione e tutte le disposizioni del Codice della Navigazione e del relativo Regolamento di esecuzione nonché tutte le altre norme di legge previste in materia di concessioni demaniali marittime, anche se qui non espressamente richiamate;
- 9) a versare l'importo relativo al canone dovuto per gli anni 2008-2009-2010-2011 e 2012 entro e non oltre la data del 31.12.2007-2008-2009-2010 e 2011. Il mancato pagamento di detto canone comporterà la decadenza della presente concessione ai sensi dell'art.47 del Codice della Navigazione;
- 10) a curare la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera tale da assicurare in qualsiasi momento il regolare esercizio della stessa;



Comune di
Massafra

- 11) a manlevare formalmente le Amministrazioni dello Stato, interessate al demanio marittimo, da qualsiasi intervento, presente o futuro, sia in merito alle opere costruite, sia per gli eventuali danni che le opere stesse potrebbero arrecare direttamente o indirettamente a terzi in genere o a subire per effetto di cause contingenti;
- 12) a presentare eventuale richiesta di rinnovo della presente concessione alla Capitaneria di Porto o tramite gli Uffici dipendenti, almeno 3 (tre) mesi prima della scadenza della concessione;
- 13) la presente licenza regolarizza soltanto l'occupazione demaniale marittima. Il concessionario ha l'obbligo di ottenere la prevista concessione edilizia e/o di attenersi comunque alle leggi urbanistiche vigenti, nonché di munirsi di tutte le altre relative autorizzazioni necessarie per l'oggetto della presente concessione e di rispettare tutte le leggi e disposizioni per l'esercizio della medesima, con particolare riguardo alla più rigorosa osservanza delle norme di sicurezza tutte ed antinfortunistica oltre che osservare del pari ogni cautela per la tutela della pubblica e privata incolumità.

PER ACCETTAZIONE:
IL CONCESSIONARIO
Spartacus s.r.l.
Sede Legale: Piazza S. Petru, 3
74100 TARANTO
Part. IVA 02932090734

- Il concessionario si impegna, inoltre, a pena di decadenza ex Art. 47, lett. f) del Codice della Navigazione, a produrre, entro novanta giorni dalla richiesta e con le modalità che saranno prescritte, i dati amministrativi, la documentazione tecnica necessaria per l'esatta localizzazione della concessione sulla cartografia catastale prodotta dal S.I.D. - Sistema Informativo Demanio, ed i disegni dei manufatti, delle opere, degli impianti esistenti, realizzati o realizzandi, comprensivi dei dati concernenti la volumetria sviluppata da +/- m. 2,70 dal piano di campagna. Nel caso di opere a mare, il piano di campagna è rappresentato dal livello del mare stesso;

PER ACCETTAZIONE:
IL CONCESSIONARIO
Spartacus s.r.l.
Sede Legale: Piazza S. Petru, 3
74100 TARANTO
Part. IVA 02932090734

Validità prorogata sino al
31.12.2016
ai sensi del D.L. 29/2009
convertito in Legge n. 25/2010
Massafra, il 28/12/2012
Dirigente
5ª Ripartizione
Arch. Luigi Tronzo



Comune di
Massafra

Validità prorogata sino al 31/12/2014
ai sensi della Legge n. 25 del 26.02.2010
e dell'art. 34-duodecies Legge n. 1
del 17.12.2012.

Massafra, li **30 GEN. 2015**

Il Dirigente
5° Ripartizione




Comune di
Massafra



del regnari
Concessioni - Anno 2007

Fale Mod. 77 (01/01/06)
N° 754 del repertorio

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
CAPITANERIA DI PORTO DI TARANTO**

IL CAPO DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI **TARANTO** (c.f. 80010710731)

Vista l'istanza pervenuta in data 19.10.2006 dalla Sig.ra CAPRIULO Rosaria, nata a Taranto il 06.02.1943 e residente a Massafra (TA) alla Via Bari n° 9 – in qualità di Socio Amministratore della Soc. "LIDO IMPERO S.n.c.", con sede legale in Palagiano (TA) alla Via Piccinni, n° 55;

Visto l'Art. 59 del D.P.R. 24.07.1977 n° 616 e successive integrazioni;

Visto il D.M. 342/98 attuativo dell'Art. 3, comma 1 del D.L. n. 400/93 convertito con modificazioni nella Legge 04.12.1993 n° 494 – come modificato dalla Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007);

Vista la precedente licenza di concessione n.80/2001;

Visto l'Art. 36 del Codice della Navigazione;

Ritenuto di poter procedere al rinnovo della concessione suddetta:

CONCEDE

alla LIDO IMPERO S.n.c. Cod. Fisc. 00914490735,
in persona del Socio Amministratore -Sig.ra CAPRIULO Rosaria, nata a Taranto il 06.02.1943 e residente a Massafra (TA) alla Via Bari n° 9-
di utilizzare una zona d.m. di mq. 5.544 (3.000+2.544) situata in località "Spiaggia di Chiatona" del Comune di Massafra (TA) – foglio di mappa n° 108 – p.lla n° 197;
allo scopo di REALIZZARE E MANTENERE UN PARCHEGGIO COPERTO RECINTATO AL SERVIZIO DEL COMPLESSO BALNEARE DENOMINATO "LIDO IMPERO" – IL TUTTO COME MEGLIO SPECIFICATO NELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA ALLA LICENZA DI CONCESSIONE N.80/2001, e con l'obbligo di corrispondere all'Erario, in riconoscimento della demanialità del bene concesso ed in corrispettivo della presente concessione, il canone complessivo di € 12.657,95 (dodicimilaseicentocinquantesette/95), provvisorio e salvo conguaglio.

Questa concessione, che si intende fatta unicamente nei limiti dei diritti che competono al demanio, avrà la durata di mesi 72 (SETTANTADUE) dal 01.01.2007 al 31.12.2012 (periodo d'uso: 01.06/30.09).

Avevendo il concessionario già corrisposto il canone annuo impostogli ed il conguaglio relativo agli anni 2004 e 2005 di €. 2.220,00 (duemiladuecentoventi/00), provvisorio e salvo conguaglio, relativamente al suddetto periodo d'uso, come da ricevuta della Banca di Credito Cooperativo di Massafra in data 27/06/2007.-

CAPITANERIA DI PORTO – LAKANIO – CAPITANERIA DI PORTO



Comune di
Massafra

La presente licenza viene rilasciata in relazione ai soli interessi demaniali marittimi ed è subordinata alle condizioni che seguono:

Nel giorno della scadenza il concessionario dovrà sgomberare a proprie spese l'area occupata, asportando i manufatti impiantati, e quindi riconsegnarla nel pristino stato all'Amministrazione concedente.

Il Capo del Compartimento avrà però sempre facoltà di revocare in tutto o in parte la presente concessione nei casi e con le modalità previste dalla legge senza che il concessionario abbia diritto a compensi, indennizzi, o risarcimenti di sorta.

Parimenti il Capo del Compartimento avrà facoltà di dichiarare la decadenza del concessionario dalla presente concessione nei casi previsti dagli articoli 47 e 48 del Codice della Navigazione, senza che il concessionario stesso abbia diritto ad indennizzi, compensi, risarcimenti, o rimborsi di sorta, qualunque sia il periodo trascorso dall'inizio della concessione e salva, in tal caso, la eventuale applicazione delle sanzioni penali, in cui il concessionario fosse incorso.

Nei suddetti casi di revoca della concessione e di dichiarazione di decadenza, il concessionario ha l'obbligo di sgomberare, a proprie spese, l'area occupata, asportando i manufatti impiantati, e di riconsegnare l'area stessa nel pristino stato all'Amministrazione concedente, su semplice intimazione scritta della stessa che sarà notificata all'interessato in via amministrativa, per mezzo di agente dipendente dalla locale Autorità Marittima. In caso di irreperibilità del concessionario, terrà luogo della notifica l'affissione dell'ingiunzione, per la durata di giorni dieci, nell'Albo Pretorio del Comune entro il cui territorio trovasi la zona demaniale occupata.

Qualora il concessionario non adempia all'obbligo dello sgombero e della riconsegna della zona concessa, tanto alla scadenza della concessione che in caso di revoca o di decadenza della stessa, l'Autorità Marittima avrà facoltà di provvedervi d'ufficio in danno del concessionario, ed anche in sua assenza, provvedendo a rimborsarsi delle eventuali spese nei modi prescritti dall'art. 84 del Codice della Navigazione, oppure rivalendosi, ove lo preferisca, sulle somme che potranno ricavarsi dalla vendita dei materiali di demolizione dei manufatti eretti, vendita che l'Autorità Marittima avrà facoltà di eseguire senza formalità di sorta, restando in tal caso integra la responsabilità del concessionario per le eventuali maggiori spese delle quali l'Amministrazione potrà imporre il rimborso nei modi prescritti dal citato art. 84 del Codice della Navigazione.

Il concessionario sarà direttamente responsabile verso l'Amministrazione Marittima concedente dell'esatto adempimento degli oneri assunti e verso i terzi di ogni danno cagionato alle persone e alle proprietà nell'esercizio della presente concessione.

Non potrà eccedere i limiti assegnatigli, né variarli; non potrà erigere opere non consentite, né variare quelle ammesse; non potrà cedere ad altri, né in tutto né in parte, né destinare ad altro uso quanto forma oggetto della concessione, né infine indurre alcuna servitù nelle aree affitte a quella concessagli, né recare intralci agli usi e alla pubblica circolazione cui fossero destinate; dovrà lasciare libero l'accesso, sia di giorno che di notte, nei manufatti da lui eretti sulla zona demaniale concessa, al personale della Capitaneria di Porto, dell'Amministrazione Finanziaria e delle altre Pubbliche Amministrazioni interessate.

Qualora, in riferimento alla presente concessione, siano stati effettuati depositi cauzionali a mezzo di fidejussioni bancarie o assicurative, il concessionario si impegna a provvedere, in caso di revoca della fidejussione (ovvero della polizza assicurativa), nel caso in cui essa non venga rinnovata alla scadenza, alla contestuale costituzione, a pena di decadenza della concessione, della cauzione in numerario o in titoli di Stato per l'ammontare stabilito, per essere vincolata presso la Cassa Depositi e Prestiti, fino al termine della concessione stessa.



Comune di
Massafra

La presente licenza è inoltre subordinata, oltre che alle discipline doganali e di pubblica sicurezza, alle seguenti condizioni speciali:

- 1) Nei casi di scadenza, decadenza e revoca della presente licenza le opere abusive di difficile rimozione restano acquisite allo Stato, senza alcun indennizzo, compenso, risarcimento o rimborso di sorta, fermo restando la facoltà dell'Amministrazione concedente di ordinare la demolizione con la restituzione del bene demaniale in pristino stato;
- 2) La cauzione sarà restituita al termine della presente concessione sempre che il concessionario abbia adempiuto a tutti gli obblighi derivanti dalla stessa. Qualora la Capitaneria di Porto dovesse per qualsiasi motivo prelevare somme parziali o titoli dalla cauzione versata il concessionario presta sin d'ora il suo incondizionato consenso affinché tale prelievo possa essere effettuato senza che occorra alcun provvedimento da parte dell'Autorità Giudiziaria. Il concessionario assume, inoltre, formale e tassativo impegno di reintegrare la cauzione nell'originario ammontare entro gg. 15 dalla notifica della Capitaneria di Porto.

Il concessionario si obbliga, altresì:

- 3) A mantenere in sito le opere precarie per il solo periodo estivo;
- 4) a provvedere ad ogni eventuale richiesta di conguaglio del canone nella misura che sarà stabilita ai sensi della legge n. 494/93, nonché nella misura che deriverà dall'applicazione dell'art. 32, comma 22, della legge 24.11.2003 n. 326. A ciò si impegna ad adempiere anche se il provvedimento interverrà a concessione scaduta e non più rinnovata;
- 5) a manlevare le Amministrazioni dello Stato interessate al demanio marittimo da qualsiasi intervento, di qualsiasi natura e genere, presente o futuro, sia in merito alle opere costruite, sia per gli eventuali danni che la costruzione in parola dovesse arrecare, direttamente o indirettamente, a terzi in genere o subire per effetto dell'azione diretta del mare o di altre cause contingenti, assumendosi gli oneri e le responsabilità relative;
- 6) ad evitare qualsiasi forma di inquinamento del pubblico demanio e del mare territoriale;;
- 7) ad effettuare periodicamente la verifica delle varie strutture di sostegno del compendio al fine di accertarne il rispetto funzionale sotto il profilo statico. Ciò allo scopo di salvaguardare la pubblica e privata incolumità restando a carico del concessionario medesimo ogni responsabilità civile e penale nell'esercizio delle relative opere;
- 8) a provvedere, a sua cura e spese, sino allo scadere della concessione nelle more dell'eventuale rinnovo della stessa, all'onere della perfetta manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere, tale da assicurare in qualsiasi momento il regolare esercizio delle stesse, seguendo anche le prescrizioni del S.I.I.T. Puglia e basilicata di Bari;
- 9) a osservare tutte le norme generali e speciali inserite nella presente licenza di concessione e tutte le disposizioni del Codice della Navigazione e del relativo Regolamento di esecuzione nonché tutte le altre norme di legge previste in materia di concessioni demaniali marittime, anche se qui non espressamente richiamate;
- 10) a versare l'importo relativo al canone dovuto per gli anni 2008-2009-2010 - 2011 e 2012 entro e non oltre la data del -31.12.2007-31.12.2008-31.12.2009 e 31.12.2010 e 2011. Il mancato pagamento di detto canone comporterà la decadenza della presente concessione ai sensi dell'art.47 del Codice della Navigazione;
- 11) a curare la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera tale da assicurare in qualsiasi momento il regolare esercizio della stessa;
- 12) l'opera da realizzare dovrà essere ubicata nella posizione indicata nel disegno planimetrico allegato al progetto;
- 13) a presentare eventuale richiesta di rinnovo della presente concessione alla Capitaneria di Porto o tramite gli Uffici dipendenti, almeno 3 (tre) mesi prima della scadenza della concessione;
- 14) a sopportare le spese postali connesse alla presente licenza;

18) e munirsi del certificato di prevenzione incendi rilasciato dal competente Comando Provinciale Vigili del Fuoco.

PER ACCETTAZIONE:
IL CONCESSIONARIO

LIDO IMPERO SNC

AREA DI FIDUCIARIA - P. 101/101

Strada 101/101 - 74014 MASSAFRA (TA)

Tel. 099-8855011

P. Fax 0991429073

a) Si dà atto che la presente licenza di concessione legittima soltanto l'occupazione di area demaniale marittima: Il concessionario ha l'obbligo - a pena di decadenza - di ottenere, prima di qualsiasi utilizzazione, le previste licenze/autorizzazioni di competenza del Comune di Massafra e di attenersi comunque alle leggi urbanistiche vigenti, nonché munirsi di tutti gli ulteriori nulla osta/autorizzazioni necessarie per l'oggetto della presente concessione e di rispettare tutte le leggi e disposizioni per l'esercizio della medesima, con particolare riferimento alla più rigorosa osservanza delle norme di sicurezza tutte e di antinfortunistica oltre che osservare del pari ogni cautela per la tutela della pubblica e privata incolumità;

c) Il concessionario si impegna, inoltre, a pena di decadenza ex Art. 47, lett. f) del Codice della Navigazione, a produrre, entro novanta giorni dalla richiesta e con le modalità che saranno prescritte, i dati amministrativi, la documentazione tecnica necessaria per l'esatta localizzazione della concessione sulla cartografia catastale prodotta dal S.I.D. - Sistema Informativo Demanio, ed i disegni dei manufatti, delle opere, degli impianti esistenti, realizzati e realizzandi, comprensivi dei dati concernenti la volumetria sviluppata da +/- m. 2,70 dal piano di campagna. Nel caso di opere a mare, il piano di campagna è rappresentato dal livello del mare stesso.

PER ACCETTAZIONE:
IL CONCESSIONARIO

LIDO IMPERO SNC

AREA DI FIDUCIARIA - P. 101/101

Strada 101/101 - 74014 MASSAFRA (TA)

Tel. 099-8855011

P. Fax 0991429073

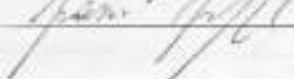


IL CAPO AREA SERVIZI
dott. Michela GIACOMANTONIO
[Signature]

La presente licenza viene firmata in segno della più ampia e completa accettazione delle condizioni ed obblighi cui sopra espressi, dal concessionario, il quale dichiara di eleggere il proprio domicilio in Palagiano, alla Via Piccini n.55.-

Taranto, li _____

I TESTIMONI

IL CONCESSIONARIO


LIDO IMPERO SNC
C.A.M. DI FIDUCIARI E IMMOBILIARI
C.F. 01801550731
Tel. 0994.805501
P. IVA 01801540731

IL CAPO DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO
CAPITANO DI VASCELLO (CP)
Corrado SGARRETTA

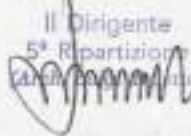
MACA DA BELLO
Ministero del Turismo
Costa Sicca €14,62
Spese di gestione €2
IDENTIFICATIVO: 01801540731
0 1 03 10880 515 6

MACA DA BELLO
Ministero del Turismo
Costa Sicca €14,62
Spese di gestione €2
IDENTIFICATIVO: 01801540731
0 1 03 10880 515 6

V-224A prorogata sino al 31/12/2010
in base alla Legge n. 25 del 26.02.2010
e all'art. 34-duodecies Legge n. 221
del 17.12.2012.

23 GIU. 2014

Massafra, li _____

Il Dirigente
5ª Ripartizione


CAPITANERIA DI PORTO – TARANTO



Comune di
Massafra

del registro
Accessioni - Anno 2008

Fale Mod. TT QUOTIDIO
N° 8327 del repertorio

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
CAPITANERIA DI PORTO DI TARANTO

IL CAPO DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI TARANTO (c.f. 80010710731)

- Vista l'istanza pervenuta in data 16.11.2006 da parte della Sig.ra CAPRIULO Rosaria, nata a Taranto in data 06.02.1943, in qualità di Amministratore della Società "Lido Impero S.n.c." con sede legale in Palagianò (TA) alla via Piccinini, 55, tesa ad ottenere l'autorizzazione, ai sensi dell'Art. 24 del Regolamento del Codice della Navigazione (parte in sanatoria), ad eseguire i lavori di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione del complesso balneare denominato "Lido Impero";
- Visto il parere favorevole espresso dall'Agenzia del Demanio - Filiale Puglia - con nota n. 2006/25127/FBA in data 22.12.2006;
- Visto il parere favorevole espresso dal Provveditorato Interregionale OO.PP. per la Puglia e la Basilicata Ufficio Opere Marittime di Bari con foglio n. 192 in data 22.01.2007;
- Vista la nota n. 1368Tec. 1.3 in data 23.10.2007 dall'Ispettorato Ripartimentale Foreste di Taranto inviata in copia dal Comune di Massafra;
- Visto il nulla osta espresso dal Comune di Massafra con foglio n. 42397 in data 13.12.2006;
- Visto il permesso a costruire prot. n. 10776 in data 04.02.2008 rilasciato dal Comune di Massafra;
- Vista l'autorizzazione ex art. 24 Reg.Cod.Nav. n. 90/2001 in data 19.10.2001 (rep. N. 3024 - registrata a Taranto in data 23.10.2001 al n. 8914);
- Vista la precedente licenza di concessione n. 44/2002;
- Vista l'istanza (Mod.D2) presentata in data 05.11.2007 tesa ad ottenere il rinnovo della licenza di concessione demaniale marittima n. 44/2002;
- Visto l'Art. 59 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616 e successive integrazioni;
- Visto il D.M. n. 342 del 05.08.1998, attuativo dell'art. 3 comma 1 del D.L. n. 400/93 convertito con modificazioni nella Legge n. 494 del 04.12.1993 - come modificato dalla Legge 27.12.2006 (legge finanziaria 2007) G.U. n. 299 del 27.12.2006;
- Visto l'art. 13 della legge 08.07.2003, n. 172;
- Visto l'Art. 36 del Codice della Navigazione;
- Visti gli atti d'ufficio;
- Ritenuto di poter procedere al rinnovo della concessione suddetta, nonché al rilascio dell'autorizzazione ad eseguire i lavori di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione,

CONCEDE

Alla Società "LIDO IMPERO" S.n.c. P.I. 00914490735, nella persona della Sig. ra CAPRIULO Rosaria, nata a Taranto in data 06.02.1943, in qualità di Amministratore unico, di utilizzare una zona demaniale marittima di mq. 14.623,55 situata in località "Chiatona" sito nel Comune di Massafra (TA) con insistenti manufatti d.m. (iscritti nel Mod. 23/D pagg. 5,6 e 7) - foglio di mappa n. 108, p.lla n. 197), allo scopo di MANTENERE E RISTRUTTURARE IL COMPLESSO BALNEARE DENOMINATO "LIDO IMPERO" (MQ. 6.124,13) E (MQ. 9.499,42) ADIBITI ALLA POSA DI OMBRELLONI E SEDIE A SDRAIO, IL TUTTO COME DOCUMENTAZIONE TECNICO - PLANIMETRICA ALLEGATA ALLA LICENZA DI CONCESSIONE D.M. 62/2000 ED ALLA PRESENTE, e con l'obbligo di corrispondere all'Esercizio, in riconoscimento della demanialità del bene concesso ed in corrispettivo della presente concessione, il canone complessivo di €. 160.994,82 (centosessantanovecentonovantaquattro/82), provvisorio e salvo conguaglio. Questa concessione, che si intende fatta unicamente nei limiti dei diritti che competono al demanio, avrà la durata di mesi 72 (settantadue) dal 01.01.2008 al 31.12.2013, avendo il concessionario già corrisposto il canone impostogli, di €. 26.832,74 (ventiseimilaottocentotrentadue/74), provvisorio e salvo conguaglio, come da ricevute della Banca di Credito Cooperativa di Massafra in data 28.04.2008.

Si rilascia la presente licenza subordinata alle condizioni che seguono:

Nel giorno della scadenza il concessionario dovrà riconsegnare i manufatti d.m. con le eventuali migliorie effettuate all'Amministrazione concedente, salvo che questa non consenta di rinnovare la presente licenza su una nuova domanda del concessionario, da presentarsi prima di detta scadenza, in modo che, all'epoca in cui dovrà verificarsi, siano pagati il canone e le tasse relative al nuovo periodo della concessione.

Il Capo del Compartimento Marittimo avrà però sempre facoltà di revocare in tutto o in parte la presente concessione nei casi e con le modalità previste dalla legge senza che il concessionario abbia diritto a compensi, indennizzi, o risarcimenti di sorta.

Parimenti il Capo del Compartimento Marittimo avrà facoltà di dichiarare la decadenza del concessionario dalla presente concessione nei casi previsti dagli articoli 47 e 48 del Codice della Navigazione, senza che il concessionario stesso abbia diritto ad indennizzi, compensi, risarcimenti, o rimborsi di sorta, qualunque sia il periodo trascorso dall'inizio della concessione e salva, in tal caso, la eventuale applicazione delle sanzioni penali, in cui il concessionario fosse incorso.

Nei suddetti casi di revoca della concessione e di dichiarazione di decadenza, il concessionario ha l'obbligo di sgomberare, a proprie spese, l'area occupata, asportando i manufatti impiantati, e di riconsegnare l'area stessa nel pristino stato all'Amministrazione concedente, su semplice intimazione scritta della stessa che sarà notificata all'interessato in via amministrativa, per mezzo di agente dipendente dalla locale Autorità Marittima o di altri soggetti all'uopo incaricati dalla suddetta Amministrazione. In caso di irreperibilità del concessionario, terrà luogo della notifica l'affissione dell'ingiunzione, per la durata di giorni dieci, nell'Albo Pretorio del Comune entro il cui territorio trovasi la zona demaniale occupata.

Qualora il concessionario non adempia all'obbligo dello sgombero ed alla riconsegna del manufatto d.m., tanto alla scadenza della concessione che in caso di revoca o di decadenza della stessa, la Regione Basilicata avrà facoltà di provvedervi d'ufficio in danno del concessionario, ed anche in sua assenza, provvedendo a rimborsarsi delle eventuali spese nei modi prescritti dalla legge, oppure rivalendosi, ove lo preferisca, sulle somme che potranno ricavarsi dalla vendita dei materiali di demolizione dei manufatti eretti, vendita che l'Amministrazione avrà facoltà di eseguire senza formalità di sorta, restando in tal caso integra la responsabilità del concessionario per le eventuali maggiori spese delle quali la Capitaneria di Porto potrà imporre il rimborso nei modi prescritti dalla legge.

Il concessionario sarà direttamente responsabile verso l'Amministrazione concedente dell'esatto adempimento degli oneri assunti e verso i terzi di ogni danno cagionato alle persone e alle proprietà nell'esercizio della presente concessione.

Non potrà eccedere i limiti assegnatigli, né variarli; non potrà erigere opere non consentite, né variare quelle ammesse; non potrà cedere ad altri, né in tutto né in parte, né destinare ad altro uso quanto forma oggetto della concessione, né infine indurre alcuna servitù nelle aree atigue a quella concessagli, né recare intralci agli usi e alla pubblica circolazione cui fossero destinate; dovrà lasciare libero l'accesso, sia di giorno che di notte, nei manufatti d.m., al personale della Capitaneria di Porto, dell'Amministrazione Finanziaria e delle altre Pubbliche Amministrazioni interessate.

Qualora, in riferimento alla presente concessione, siano stati effettuati depositi cauzionali a mezzo di fidejussioni bancarie o assicurative, il concessionario si impegna a provvedere, in caso di revoca della fidejussione (ovvero della polizza assicurativa), nel caso in cui essa non venga rinnovata alla scadenza, alla contestuale costituzione, a pena di decadenza della concessione, della cauzione in



Stampa e firma del Capitano di Porto, in esecuzione dell'articolo 47 del Codice della Navigazione.



numerario o in titoli di Stato per l'ammontare stabilito, per essere vincolata presso la Cassa Depositi e Prestiti, fino al termine della concessione stessa.

La presente licenza è inoltre subordinata, oltre che alle discipline doganali e di pubblica sicurezza, alle seguenti condizioni speciali:

1) Nei casi di scadenza, decadenza o revoca della presente licenza le opere abusive di difficile rimozione restano acquisite allo Stato, senza alcun indennizzo, compenso, risarcimento o rimborso di sorta, fermo restando la facoltà dell'Amministrazione concedente di ordinare la demolizione con la restituzione del bene demaniale in pristino stato;

2) La cauzione sarà restituita al termine della presente concessione sempre che il concessionario abbia adempiuto a tutti gli obblighi derivanti dalla stessa. Qualora la Regione dovesse per qualsiasi motivo prelevare somme parziali o titoli dalla cauzione versata il concessionario presta sin d'ora il suo incondizionato consenso affinché tale prelievo possa essere effettuato senza che occorra alcun provvedimento da parte dell'Autorità Giudiziaria. Il concessionario assume, inoltre, formale e tassativo impegno di reintegrare la cauzione nell'originario ammontare entro gg. 15 dalla notifica del suindicato provvedimento.

Il concessionario si obbliga, altresì:

3) a provvedere ad ogni eventuale richiesta di conguaglio del canone. A ciò si impegna ad adempiere anche se il provvedimento interverrà a concessione scaduta e non più rinnovata;

4) ad assicurare i fabbricati demaniali avuti in concessione. L'assicurazione deve coprire i danni da fulmine e da incendio, salva la facoltà del concessionario e dell'Amministrazione di estenderla a danni di altra natura. L'ammontare dell'assicurazione è fissato in relazione al valore dei manufatti;

5) a manlevare le Amministrazioni dello Stato interessate al demanio marittimo da qualsiasi intervento, di qualsiasi natura e genere, presente o futuro, sia in merito alle opere costruite, sia per gli eventuali danni che la costruzione in parola avesse da arrecare, direttamente o indirettamente, a terzi in genere o a subire per effetto dell'azione diretta del mare o di altre cause contingenti, assumendosi gli oneri e le responsabilità relative;

6) ad evitare qualsiasi forma di inquinamento del pubblico demanio e del mare territoriale: a tal fine l'impianto fognante di servizio alle opere realizzate, dovrà essere adeguato alle prescrizioni di cui al D.L.vo del 11 Maggio 1999 n. 152 e dovrà ottenere lo specifico parere favorevole dell'Autorità Sanitaria competente;

7) usare calcestruzzi con cementi esclusivamente del tipo pozzolanico o di alto forno;

8) adempiere alle prescrizioni previste dalla legge 5/11/1971 n. 1086; nonché a quelle previste con D.to Ministero Infrastrutture e Trasporti del 14/09/2005 - Norme tecniche per le costruzioni-;



Comune di
Massafra

9) eseguire i lavori sotto la direzione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione;

10) gli impianti tecnici di servizio devono essere realizzati da imprese abilitate ai sensi della legge 46/90 che dovranno rilasciare apposita dichiarazione di conformità degli impianti;

11) realizzare l'impianto di messa a terra secondo le vigenti normative in materia; la certificazione della verifica dell'impianto di messa a terra rilasciata dalla ISPELS o ASL competente, dovrà essere esibita a questa Capitaneria di Porto;

12) effettuare il calcolo della verifica statica delle opere realizzate e da realizzare da un tecnico abilitato all'esercizio della professione;

13) ottemperare a tutte le disposizioni normative in materia di organizzazione e sicurezza nei cantieri, le operazioni di sgombero degli ambienti dai rifiuti e di demolizione delle parti pericolanti vengano condotte con ogni possibile perizia e cautela, adottando tutti gli accorgimenti atti a garantire l'incolumità delle maestranze che vi operano;

14) curare la manutenzione ordinaria e straordinaria tale da assicurare in qualsiasi momento il regolare esercizio della stessa;

15) ubicare le opere da realizzare nella posizione indicata nel disegno planimetrico allegato al progetto;

16) ad evitare l'uso, per la recinzione, di filo spinato o altro materiale pericoloso per la pubblica incolumità;

17) ad effettuare periodicamente la verifica delle varie strutture di sostegno del compendio al fine di accertarne il rispetto funzionale sotto il profilo statico. Ciò allo scopo di salvaguardare la pubblica e privata incolumità restando a carico del concessionario medesimo ogni responsabilità civile e penale nell'esercizio delle relative opere;

18) a provvedere, a sua cura e spese, sino allo scadere della concessione nelle more dell'eventuale rinnovo della stessa, all'onere della perfetta manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere tale da assicurare in qualsiasi momento il regolare esercizio delle stesse;

19) ad osservare tutte le norme generali e speciali inserite nella presente licenza di concessione e tutte le disposizioni del Codice della Navigazione e del relativo Regolamento di esecuzione nonché tutte le altre norme di legge presenti in materia di concessioni demaniali marittime, anche se qui non espressamente dichiarate;

20) a versare l'importo relativo al canone dovuto per l'anno 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, entro il 31.12.2008, 31.12.2009, 31.12.2010, 31.12.2011, 31.12.2012. Il mancato pagamento di detto canone comporterà la decadenza della presente concessione ai sensi dell'art.47 del Codice della Navigazione;

21) a manlevare in maniera assoluta l'Amministrazione da qualsiasi molestia, azione, danno o condanna che dovessero derivare da parte di chiunque e per qualunque motivo in dipendenza della presente concessione;



Comune di
Massafra

22) a presentare eventuale richiesta di rinnovo della presente concessione alla Capitaneria di Porto o tramite gli Uffici dipendenti, almeno 3 (tre) mesi prima della scadenza della concessione;

23) a sopportare le spese postali connesse alla presente licenza;

24) la presente licenza regolarizza soltanto l'occupazione demaniale marittima. Il concessionario ha l'obbligo di ottenere la prevista concessione edilizia e/o di attenersi comunque alle leggi urbanistiche vigenti, nonché di munirsi di tutte le altre relative autorizzazioni necessarie per l'oggetto della presente concessione e di rispettare tutte le leggi e disposizioni per l'esercizio della medesima, con particolare riguardo alla più rigorosa osservanza delle norme di sicurezza tutte ed antinfortunistica oltre che osservare del pari ogni cautela per la tutela della pubblica e privata incolumità;



PER ACCETTAZIONE:

IL CONCESSIONARIO

LIDO IMPERO SNC

LUIGI DI FILIPPINO C.A.P. 14/1

Via Roma, 55 - 88012 PALAGIANOTAI

Tel. 0965/855011

P.Iva 00914490715

a) Il concessionario si impegna, inoltre, a pena di decadenza ex Art. 47, lett. f) del Codice della Navigazione, a produrre, entro novanta giorni dalla richiesta e con le modalità che saranno prescritte, i dati amministrativi, la documentazione tecnica necessaria per l'esatta localizzazione della concessione sulla cartografia catastale prodotta dal S.I.D. - Sistema Informativo Demanio, ed i disegni dei manufatti, delle opere, degli impianti esistenti, realizzati o realizzandi, comprensivi dei dati concernenti la volumetria sviluppata da +/- m. 2,70 dal piano di campagna. Nel caso di opere a mare, il piano di campagna è rappresentato dal livello del mare stesso.

PER ACCETTAZIONE:

IL CONCESSIONARIO

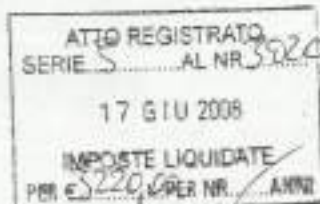
LIDO IMPERO SNC

LUIGI DI FILIPPINO C.A.P. 14/1

Via Roma, 55 - 88012 PALAGIANOTAI

Tel. 0965/855011

P.Iva 00914490715



Michele FEDELE
Assistente


La presente licenza viene firmata in segno della più ampia e completa accettazione delle condizioni ed obblighi cui sopra espressi, dal concessionario, il quale dichiara eleggere il proprio domicilio in Palagianò (TA) alla Via Piccinini, n. 55.

Taranto, lì _____ 2012

I TESTIMONI




IL CONCESSIONARIO

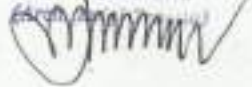

LIDO IMPERO SNC
EREDI DI GIUSEPPE CAPRIATO
Via Piccinini, 55 - 74019 PALAGIANO (TA)
Tel. 099-5055434
P. IVA 00916490735

IL CAPO DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO
CAPITANO DI VASCELLO (CP)
Leonardo Di BITONTO

Validità prorogata sino al 31/12/2020
in base alla Legge n. 25 del 26.02.2010
e all'art. 34-duodecies Legge n. 221
del 17.12.2012.

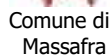
Massafra, lì _____ 23 GIU. 2014

Il Dirigente
5ª Ripartizione





 		
REGIONE PUGLIA		
ASSESSORATO ALLA TRASPARENZA E CITTADINANZA ATTIVA		
SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO		
GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO		
Concessione N. 1 - Anno 2016		
CITTÀ di MASSAFRA		
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNALE DEL DEMANIO		
VISTA l'istanza presentata in data 10.05.2016 acquisita al prot. n. 18.028, dal Sig. Sebastio Antonio nato a Taranto (TA) il 17.09.1973 e residente alla Via F.lli Vivaldi n. 10 - Palagiano (TA) (C.F.: SBSNTN73P17L049N), intesa ad ottenere il rilascio della concessione demaniale di un'area demaniale marittima di circa mq. 100;		
VISTO l'art. 36 del Codice della Navigazione;		
VISTA la legge regionale n. 25/99;		
VISTA la legge regionale 10.04.2015 n. 17 "Disciplina della tutela e dell'uso della costa";		
ACQUISITO conseguentemente il parere favorevole del predetto Comune;		
RITENUTO quindi, di poter procedere al rilascio ;		
CONCEDE		
Al richiedente, Sig. Sebastio Antonio nato a Taranto (TA) il 17.09.1973 e residente in Via F.lli Vivaldi n. 10 - Palagiano (TA), C.F.: SBSNTN73P17L049N, limitatamente alle competenze demaniali, di occupare un'area demaniale marittima della superficie complessiva di mq. 100, situata nel Comune di Massafra (TA) - Località "Marina di Chiatona", Fg. di mappa n. 108 p.la n. 197, allo scopo dello stationamento temporaneo di n.		
1		



- RELAZIONE -



Comune di
Massafra

	manufatti impiantati, riportandola allo stato originale e riconsegnarla all'Amministrazione regionale, sulla semplice intimazione scritta dall'Ufficio demaniale che sarà notificata all'interessato in via amministrativa, anche per mezzo di personale dipendente del Demanio Marittimo regionale. In caso di irreperibilità del concessionario, terrà luogo della notifica l'affissione della intimazione, per la durata di giorni dieci, nell'albo dell'Ufficio del Demanio Marittimo regionale e del Comune entro il cui territorio trovasi la zona demaniale occupata. 5- Qualora il concessionario non adempia all'obbligo dello sgombero e della riconsegna della zona concessa, tanto alla scadenza della concessione che in caso di revoca o di dichiarazione di decadenza della stessa, l'Amministrazione regionale avrà facoltà di provvedervi d'ufficio in danno del concessionario, ed anche in sua assenza, provvedendo a rimborsarsi delle eventuali spese nei modi prescritti dall'articolo 84 del Codice della Navigazione, oppure rivalendosi, ove lo preferisca, sulle somme che potranno ricavarsi dalla vendita dei materiali di demolizione dei manufatti eretti, vendita che l'Amministrazione regionale avrà facoltà di eseguire senza formalità di sorta, restando in tal caso integra la responsabilità del concessionario per le eventuali maggiori spese delle quali l'Amministrazione potrà imporre il rimborso nei modi prescritti dal citato articolo 84 del Codice della Navigazione. 6- Il concessionario sarà direttamente responsabile verso l'Amministrazione regionale dell'esatto adempimento degli oneri assunti e verso i terzi di ogni danno cagionato alle persone e alle proprietà nell'esercizio della presente concessione. 7- Non potrà eccedere i limiti assegnatigli, né variarli; non potrà erigere opere non consentite, né variare quelle ammesse; non potrà cedere ad altri, né in tutto, né in parte, né destinare ad altro uso quanto forma oggetto della concessione, né infine indurre alcuna servitù nelle aree attigue a quella concessagli, né creare intralci agli usi e alla pubblica circolazione cui fossero destinate, dovrà lasciare libero accesso sia di giorno che di notte, nei manufatti da lui eretti sulla zona demaniale concessa, al personale del demanio marittimo regionale, della	  
	3	



Comune di
Massafra

Capitaneria di Porto, dell'Ufficio dei Genio Civile - OO.MM., dell'Amministrazione Finanziaria e delle altre Pubbliche Amministrazioni interessate.	
La presente licenza è inoltre subordinata, oltre che dalle discipline doganali e di pubblica sicurezza, alle seguenti condizioni speciali:	
A- nei casi di scadenza, decadenza o revoca della presente licenza le opere abusive di difficile rimozione restano acquisite allo stato e/o Amministrazione Regionale, senza alcun indennizzo, compenso, risarcimento o rimborso di sorta, ferma restando la facoltà dell'Autonità statale e/o Regionale di ordinare la demolizione con la restituzione dei beni demaniali in pristino stato;	
B- il concessionario non potrà iniziare i lavori autorizzati con la presente licenza se prima non avrà ottenuto la concessione o autorizzazione edilizia comunale;	
C- sono fatte salve le più ampie iniziative qualora per l'area in questione sia prevista una diversa destinazione ai sensi dell'art. 6 della legge 494/93;	
Pertanto, la presente concessione, nelle more dell'approvazione del Piano Comunale delle Coste, viene assentita in modo del tutto precario sicché potrà essere revocata e/o non più rinnovata qualora non risulti nelle previsioni del medesimo Piano allorché vigente. Conseguentemente, il Concessionario, con la sottoscrizione, dà atto che i propri diritti e/o aspettative sono limitati all'arco temporale indicato nel presente provvedimento e che, in particolare, non avanzerà alcuna pretesa circa propri presunti diritti di prelazione, insistenza o traslazione ai quali formalmente sin d'ora rinuncia.	
D- il concessionario firmando in calce il presente atto, pena la decadenza della concessione ex art. 47, lett. F) del Codice della Navigazione, si impegna a:	
1. munirsi di ogni altra autorizzazione, che le norme in vigore richiedono per l'esercizio delle attività connesse con il rilascio della presente concessione, con particolare riferimento a quelle previste in adempimento delle disposizioni in materia urbanistica, di sicurezza e	



Comune di
Massafra

		
	sanitaria, è fatto pertanto obbligo al Concessionario di procurarsi le predette autorizzazioni prima dell'inizio di eventuali lavori ovvero dell'esercizio dell'attività oggetto del presente atto, diversamente la Concessione assentita si intende ipso iure revocata;	
	2. osservare le norme generali e speciali iscritte nella presente licenza di concessione e tutte le disposizioni del Codice di Navigazione e del relativo Regolamento di Esecuzione, nonché le altre norme di legge previste in materia di concessioni demaniali marittime, anche se non espressamente richiamate;	
	3. manlevare l'Amministrazione Statale e Regionale da qualsiasi molestia, azione, danno o condanna che dovessero derivare da parte di chiunque e per qualunque motivo in dipendenza dalla presente concessione;	
	4. sopportare le spese postali concesse alla presente licenza;	
	5. mantenere pulito e sgombrato da rifiuti di ogni genere l'area demaniale marittima in concessione e quella immediatamente adiacente, curando, in particolare, la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area in concessione e delle opere da realizzarsi;	
	6. evitare di apporre recinzioni che non siano state espressamente autorizzate con il presente atto;	
	7. Il concessionario assume altresì l'obbligo di adempiere alle condizioni e prescrizioni imposte dalle Amministrazioni/Enti competenti in materia;	
	8. La licenza di concessione demaniale oggetto di concessione deve essere esposta presso il luogo di esercizio in modo da poter essere consultate in occasione di controlli di polizia marittima.	
	L'Amministrazione concedente si riserva di analizzare e verificare le superfici effettivamente occupate.	
	La presente concessione viene firmata dal Sig. Sebastio Antonio nato a Taranto (TA) il 17.09.1973 e residente in via F.lli Vivaldi n. 10 Palagiano (TA). - C.F.:	
	5.	



Comune di
Massafra



SBSNTN73P17L049N, in qualità di titolare della presente concessione, in segno della più ampia e completa accettazione delle condizioni ed obblighi cui sopra espressi, nonché del consenso, nel rispetto della Legge 31/12/96, n. 675, al trattamento ed utilizzo dei dati personali esclusivamente ai fini delle funzioni amministrative esercitate dall'Amministrazione Regionale.

Lo stesso concessionario dichiara di eleggere il proprio domicilio in Palagiano (TA) via F.lli Vivaldi n. 10.

Massafra li, 16.06.2016

*L'istruttoria è stata espletata nel rispetto delle procedure previste dalle norme vigenti
Il presente atto è conforme, alle direttive regionali, statali e comunitarie.*

Il Dirigente del Settore

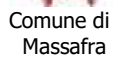
(Arch. TRAETTA Luigi)

Il Concessionario

Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 C.C. il sottoscritto dichiara di approvare specificatamente le disposizioni degli articoli 1,2,3,4,5, 6, 7 e 8 delle Condizioni Generali e le disposizioni degli articoli delle Condizioni Speciali.

Per accettazione specifica delle suddette clausole

Il Concessionario



Estremi del versamento di € 26,30 a titolo di imposta comunale per l'anno 2016, attestato dal versamento del 13.06.2016 effettuato presso Banco di Napoli.

2000

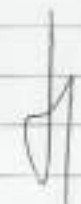


		
REGIONE PUGLIA		
ASSESSORATO ALLA TRASPARENZA E CITTADINANZA ATTIVA		
SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO		
GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO		
N. 2 del registro in data 12/05/2011		
Concessione - Anno 2011		
CITTA' di MASSAFRA		
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNALE DEL DEMANIO		
VISTA l'istanza presentata in data 21.09.2010 acquisita al prot. n. 29898, dal Sig. Sebastio Francesco nato a Taranto (TA) il 27.02.1976 ed ivi residente alla Via Pentine n. 23 (C.P.: SBSFNC76B27L049B), intesa ad ottenere il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 84 scaduta il 31.12.2010;		
VISTA la precedente concessione n. 84/04 rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Taranto in data 28.12.2004;		
VISTA la legge 4.12.1993, n. 494 e successive modifiche ed integrazioni; i decreti di attuazione della legge 494/93; le Circolari m. 112, 113 e 136 dell'Unità di Gestione del demanio marittimo dell'ex Ministero dei Trasporti e della Navigazione;		
VISTO l'art. 36 del Codice della Navigazione;		
VISTA la legge regionale n. 25/99;		
VISTA la legge regionale 23 GIUGNO 2006, n. 17 e s.m.i.		
"Disciplina della tutela e dell'uso della costa";		
ACQUISITO conseguentemente il parere favorevole del predetto Comune;		
RITENUTO quindi, di poter procedere al rinnovo della citata licenza scaduta;		
		

CONCEDE	
Al richiedente Sig. Sebastio Francesco nato a Taranto (TA) il 27.02.1976 ed ivi residente in Via Pentite n. 21 - C.F.: SIBSFNC76B27L049D, in qualità di intestatario della Concessione demaniale marittima n. 84/04, limitatamente alle competenze demaniali, di occupare un'area demaniale marittima della superficie complessiva di mq 25, situata nel Comune di Massafra (TA) - Località "Marina di Chiatona", Fg. di mappa n. 108 p.lla n. 197, allo scopo di mantenere opere, classificate di facile rimozione da parte dell'Ufficio del Genio Civile CO.MM. di Bari con fg. N. 5448 del 5.12.85 ed individuate nell'annessa documentazione tecnica, consistenti in chiosco - bar in travetti/pannelli in legno da destinare alla sola vendita di alimenti e bevande preconfezionati. Il concessionario ha l'obbligo di corrispondere, in riconoscimento della demanialità del bene concesso ed in corrispettivo della presente concessione e SALVO CONGUAGLIO, dell'Enario il canone complessivo di €. 1691,95 (Euro millesecentonovantuno/95) determinato ai sensi del D.M 5.8.98, n. 342, e alla Regione Puglia l'imposta regionale sulle concessioni demaniali, ai sensi dell'art. 2, comma 5 della L.R. n. 25/99, pari al 10% del canone determinato e SALVO CONGUAGLIO da versarsi sul c.c.p. n. 387706 intestato a Regione Puglia - Servizio Tesoreria - Bari. La presente concessione, che si intende fatta unicamente nei limiti dei diritti che compongono il demanio, avrà la durata di 5 (cinque) anni con decorrenza dall'1/1/2011 al 31/12/2015, improrogabile le eventuali diverse esigenze di pubblica utilità derivanti dall'approvazione del piano di utilizzo degli arenili. Il concessionario dovrà pagare il canone di € 338,39 (Euro trecentotrentotto/39) impostogli annualmente al corrente anno e la corrispondente imposta regionale di € 42,30 (Euro quarantadue/30), i cui estremi verranno annotati in calce al presente atto al momento della sua sottoscrizione per accettazione.	2

		
	danno del concessionario, ed anche in sua assenza, provvedendo a rimborsarsi delle eventuali spese nei modi prescritti dall'articolo 84 del Codice della Navigazione, oppure rivalendosi, ove lo preferisca, sulle somme che potranno ricavarsi dalla vendita dei materiali di demolizione dei manufatti eretti, vendita che l'Amministrazione regionale avrà facoltà di eseguire senza formalità di sorta, restando in tal caso integra la responsabilità del concessionario per le eventuali maggiori spese delle quali l'Amministrazione potrà imporre il rimborso nei modi prescritti dal citato articolo 84 del Codice della Navigazione.	
	6- Il concessionario sarà direttamente responsabile verso l'Amministrazione regionale dell'esatto adempimento degli oneri assunti e verso i terzi di ogni danno cagionato alle persone e alle proprietà nell'esercizio della presente concessione.	
	7- Non potrà eccedere i limiti assegnatigli, né variarli, non potrà erigere opere non consentite, né variare quelle ammesse; non potrà cedere ad altri, né in tutto, né in parte, né destinare ad altro uso quanto forma oggetto della concessione, né infine indurre alcuna servitù nelle aree attigue a quella concessagli, né recare intralci agli usi e alla pubblica circolazione cui fossero destinate, dovrà lasciare libero accesso sia di giorno che di notte, nei manufatti da lui eretti sulla zona demaniale concessa, al personale del demanio marittimo regionale, della Capitaneria di Porto, dell'Ufficio del Genio Civile - O.C.M.M., dell'Amministrazione Finanziaria e delle altre Pubbliche Amministrazioni interessate.	
	La presente licenza è inoltre subordinata, oltre che dalle discipline doganali e di pubblica sicurezza, alle seguenti condizioni speciali:	
	A- nei casi di scadenza, decadenza o revoca della presente licenza le opere abusive di difficile rimozione restano acquisite allo stato c/o Amministrazione Regionale, senza alcun indennizzo, compenso, risarcimento o rimborso di sorta, ferma restando la facoltà dell'Autorità statale c/o Regionale di ordinare la demolizione con la restituzione dei beni demaniali in pristino stato;	
	4	

	
	B- il concessionario non potrà iniziare i lavori autorizzati con la presente licenza se prima non avrà ottenuto la concessione o autorizzazione edilizia comunale; C- l'ammontare del canone, determinato ai sensi dell'art. 1, comma 1 lettera a) del D.M. 5/8/98, n. 342, e la corrispondente imposta regionale sono da considerarsi previsori in attesa della classificazione delle aree demaniali nelle categorie A, B e C del succitato D.M. e, pertanto, il concessionario si impegna a versare i congrui derivanti da una diversa classificazione dell'area concessa e quelli derivanti dall'applicazione dell'art. 04, comma 1 della legge 4/12/93, n.494; Parimenti il Concessionario si impegna a versare l' ulteriore congruo dovuto a seguito delle disposizioni dell' art. 32, comma 21 legge 326/93 e/o dell' art. 2, comma 53 legge 350/03 D- sono fatte salve le più ampie iniziative qualora per l'area in questione sia prevista una diversa destinazione ai sensi dell'art. 6 della legge 494/93. Pertanto, la presente concessione, nelle mosse dell'approvazione del Piano Comunale delle Coste, viene assentita in modo del tutto precario sicché potrà essere revocata e/o non più rinnovata qualora non rientrante nelle previsioni del medesimo Piano allorché vigente. Conseguentemente, il Concessionario, con la sottoscrizione, dà atto che i propri diritti e/o aspettative sono limitati all'arco temporale indicato nel presente provvedimento e che, in particolare, non avanzerà alcuna pretesa circa propri presenti diritti di prelazione, insistenza o traduzione ai quali formalmente sin d'ora rinuncia.
	E- il concessionario firmando in calce il presente atto, pena la decadenza della concessione ex art. 47, lett. F) del Codice della Navigazione, si impegna a: 1. provvedere, fin dalla data di rilascio del presente atto - in caso di revoca di licenziazione/polizza assicurativa o qualora essa non venga rinnovata alla scadenza - alla contestuale costituzione della cauzione, in numerario o in titoli di Stato o garantiti dallo Stato 

	per l'ammontare stabilito, per essere vincolata presso la cassa Depositi e Prestiti fino al termine della concessione;	
	2. munirsi di ogni altra autorizzazione, che le norme in vigore richiedono per l'esercizio delle attività concesse con il rilascio della presente concessione, con particolare riferimento a quelle previste in adempimento delle disposizioni in materia urbanistica, di sicurezza e sanitaria, è fatto pertanto obbligo al Concessionario di procurarsi le predette autorizzazioni prima dell'inizio di eventuali lavori ovvero dell'esercizio dell'attività oggetto del presente atto, diversamente la Concessione assentita si intende <i>ipso iure revocata</i>;	
	3. osservare le norme generali e speciali inserite nella presente licenza di concessione e tutte le disposizioni del Codice di Navigazione e del relativo Regolamento di Esecuzione, nonché le altre norme di legge previste in materia di concessioni demaniali marittime, anche se non espressamente richiamate;	
	4. manlevare l'Amministrazione Statale e Regionale da qualsiasi molestia, azione, danno o condanna che dovessero derivare da parte di chiunque e per qualunque motivo in dipendenza dalla presente concessione;	
	5. sopportare le spese postali connesse alla presente licenza;	
	6. mantenere pulito e sgombrato da rifiuti di ogni genere l'area demaniale marittima in concessione e quella immediatamente adiacente, curando, in particolare, la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area in concessione e delle opere da realizzarsi;	
	7. evitare di apporre recinzioni che non siano state espressamente autorizzate con il presente atto;	
	8. adattare le strutture in concessione per rendere le stesse visitabili da parte di portatori di handicap ed accessibili secondo le prescrizioni stabilite dal Decreto del Ministro del Lavoro Pubblici 14/06/1987, n. 236 in attuazione della legge 9/1/1989, n. 13 e le successive modificazioni/integrazioni.	
		

		
	9. reintegrare nell'originario ammontare la cauzione prestata entro 15 gg. dalla data di notifica della richiesta dell'Amministrazione Regionale o/o Comunale, nel caso in cui la medesima impegni l'ammontare complessivo e parte della somma in ordine alla mancata esecuzione degli obblighi assunti con la presente concessione; 10. Il Sig. Sebastio Francesco è socio F.A.B., la quale ha stipulato Polizza Fidejussoria globale su tutto il territorio nazionale a favore dei suoi aderenti, il cui costo è compreso nella quota associativa;	
	11. Il concessionario assume altresì l'obbligo di adempiere alle condizioni e prescrizioni imposte dalle Amministrazioni/Enti competenti in materia;	
	12. La presente concessione, viene, inoltre, subordinata alle ulteriori condizioni menzionate nella licenza scaduta, e già accettate dal concessionario, che qui si intendono per integralmente trascritte;	
	13. La licenza di concessione demaniale e la planimetria delle opere oggetto di concessione devono essere esposte presso il luogo di esercizio in modo da poter essere consultate in occasione di controlli di polizia marittima.	
	L'Amministrazione concedente si riserva di analizzare e verificare le superfici effettivamente occupate.	
	L'atto va registrato a cura e spese del concessionario.	
	L'originale, debitamente registrato e corredato dalle ricevute di versamento in calce indicate, va restituito alla Regione Puglia - Settore Demanio Marittimo- via Caduti di Tutte le Guerre, 15 - 70126 Bari.	
	La presente concessione viene firmata dal Sig. Sebastio Francesco nato a Taranto (TA) il 27.02.1976 ed ivi residente in Via Penite n. 23 - C.F.: SBSFNC76B27L049B, in qualità di intestatario della concessione demaniale marittima n. 84/04, in segno della più ampia e completa accettazione delle condizioni ed obblighi cui sopra espressi, nonché del consenso.	
	7	



Comune di
Massafra

nel rispetto della Legge 31/12/96, n. 675, al trattamento ed utilizzo dei dati personali
esclusivamente ai fini delle funzioni amministrative esercitate dall'Amministrazione
Regionale.

Lo stesso concessionario dichiara di eleggere il proprio domicilio in Taranto (TA), Via
Femite n. 23.

Massafra li, 12/05/2011

*L'istruttoria è stata espletata nel rispetto delle procedure previste dalle norme vigenti
Il presente atto è conforme alle direttive regionali, statali e comunitarie.*

Il Dirigente del Settore

Arch. TRACETTA Luigi

Il Concessionario

Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 C.C. il sottoscritto dichiara di approvare
specificatamente le disposizioni degli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 delle Condizioni Generali e le
disposizioni degli articoli delle Condizioni Speciali.

Per accettazione specifica delle suindicate clausole

Il Concessionario





Comune di
Massafra

Entrata versamento di € 238,79 a rate di canone demaniale per l'anno 2011, modello F23
del 04/05/2011, effettuato presso l'Agenzia delle Entrate - Taranto 2;
Entrata versamento di € 42,28 a rate di imposta regionale per l'anno 2011, attestato dal
versamento del 4/5/2011 effettuato presso l'Ufficio postale

AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO DI TARANTO UFFICIO TERRITORIALE
Data registrazione **13 MAG. 2011** serie 3 al n° **4888**
Importo liquidato per € **168,66** per n° **5** anni.

L'ADDETTO
NICOLETTI
Firma su delega del Direttore Provinciale
Dr. Fabio DE GIORGI

Validità prorogata sino al 31/12/2020
ai sensi della Legge n. 25 del 26.02.2010
e dell'art. 34-bisdecies Legge n. 221
del 17.12.2012.

Massafra, il **08 MAG. 2015**

Il Dirigente
5ª Repartizione

9



COMUNE DI MASSAFRA

PROVINCIA DI TARANTO

Prot. N.

Pratica rilasciata al n° 1

LI. 7.8 LUG 2009

RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA

Art. 17 Comma 1. Lettera a) L.R. N° 17 del 23/06/2006

IL DIRIGENTE

- Vista la nota della Capitaneria di Porto di Taranto in data 18/03/2009 Prot. n°21.03.00/6578/615/Sez.Dem. avente come oggetto "Licenze di Concessione Demaniale marittime n°30/2008 - n°18/2008 - n°46/2008, per mantenere un parcheggio scoperto in Località Chiatona Comune di Massafra" acclarata al Protocollo Comunale in data 23/03/2009 Prot. n°10246, contenente la precisazione che la pratica summenzionata è di competenza del Comune di Massafra, e i relativi allegati: *Relazioni sullo stato della concessione demaniale marittima - Copia Concessione n°30/2003 - Copia Concessione n°18/2006 - Copia Autorizzazione al subingresso n°46/2008 - Copia Elaborati grafici e relazione tecnica a firma del Geom. Ricci Vincenzo iscritto all'Albo dei Geometri della Provincia di Taranto al n°1046 - Copie di modello di pagamento F23 - Domanda di rinnovo Concessione Modello D2 per le rispettive concessioni anzidette.*
- Vista l'istanza presentata in data 11/05/2009 Prot. Comunale n°16768, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione demaniale marittima.
- Sig.ra Sisto Maria Addolorata, nata a Massafra (TA) il 27/10/1966, in qualità di legale rappresentante della Società "Sisto S.A.S." con sede a Palagiano (TA) Località Chiatona Via Marinali D'Italia n°6;

PREMESSA: PER MANTENERE L'ATTIVITÀ DI PARCHEGGIO SCOPERTO NONCHÉ UNA SBARRA ELETTRONICA, DA UTILIZZARE PER GLI UTENTI DELL'AREA DESTINATA ALLA BALNEAZIONE RICADENTE NEL COMUNE DI PALAGIANO (TA).

UBICAZIONE: Comune di Massafra, Località Chiatona, Foglio di Mappa n°106 Particella n°197.
Area Demaniale Marittima, Metri quadri da utilizzare 1908.

- Vista la Circolare n°10/2008 della Regione Puglia;
- Vista la Legge Regionale n°17 del 23/06/2006;
- Vista la concessione demaniale marittima n°30/2003 (Capitaneria di Porto di Taranto Rep. n°4064);
- Vista la concessione demaniale marittima n°18/2006 (Capitaneria di Porto di Taranto Rep. n°6685);
- Vista l'autorizzazione n°46/2008 (Capitaneria di Porto di Taranto Rep. n°8766) al subingresso nelle anzidette concessioni;
- Accertato che il canone annuo della demanialità del bene concesso fissato dalla Capitaneria di Porto di Taranto ordine di introito n°50/2009 del 21/02/2009 è pari a € 948,70 provvisorio e salvo conguaglio e imposta Regionale pari a € 94,87;
- Fatti salvi tutti i diritti dei terzi.



Comune di
Massafra

RILASCIA

Art. 17 Comma 1. Lettera a) L.R. N° 17 del 23/06/2006

A SISTO MARIA ADDOLORATA LEGALE RAPPRESENTANTE SOCIETÀ "SISTO S.A.S."
C.F. SST MDD 66R67 F027N

RINNOVO DI CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA

conferma a quelle già esistenti n°30/2003, n°18/2006, n°46/2008 (autorizzazione al subingresso alle precedenti), rilasciate dalla Capitaneria di Porto di Taranto. Si rilascia (periodo d'uso 01/06 - 30/09) per anni 6 (sei) dal 30/06/2009 al 30/06/2015 per l'attività indicata in premessa senza installazione di alcuna altra struttura.

Si prescrive, trattandosi di rinnovo di Concessione precaria, in mancanza di approvazione del PCC (Piano Comunale delle Coste), l'area concessa dovrà essere resa disponibile qualora l'Amministrazione Comunale lo dovesse ritenere opportuno.

La Concessione può essere revocata, in tutto o in parte, ovvero dichiarata decaduta ai sensi dell'Art. 12 Legge Regionale n°17 del 23/06/2006.

La presente Concessione Demaniale è rilasciata inoltre con l'obbligo di osservanza delle seguenti modalità e prescrizioni ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale n°17 del 23/06/2006:

1. Posti auto più agevoli per soggetti diversamente abili, con predisposizione di idonei percorsi perpendicolari alla battigia, a meno di particolari condizioni geomorfologiche e ambientali.
2. Il transito libero e gratuito ai pedoni per l'accesso alla battigia e al mare qualora non esistano accessi alternativi.
3. Il mantenimento della pulizia delle aree limitrofe a quelle concesse, per una larghezza non inferiore a metri 20 (venti), su ciascun lato durante il periodo di concessa attività.

Sono fatti selvi ed impregiudicati tutti i diritti, azioni e ragioni che competono o possono competere al Comune come ai terzi per effetto di disposizioni di Leggi, di Regolamenti generali e locali e di condizioni particolari.

Le infrazioni sono sanzionate ai sensi della Legislazione Vigente.



IL DIRIGENTE ALLEG.
Angelo C...

La Sig.ra Sisto Maria Addolorata, in qualità di legale rappresentante della Società "Sisto S.A.S." con sede a Palagiano (TA) Località Cristiana Via Mammì D'Atena n°6, C.F. SST MDD 66R67 F027N, dichiara di accettare senza restrizione alcuna le condizioni contenute nel presente atto e quelle stabilite nelle Licenze di Concessione precedenti alla presente rilasciate dalla Capitaneria di Porto di Taranto.

Massafra, li **8 LUG 2009**

Firma *Sisto Maria Add*



Comune di
Massafra



Dir. Marittima : BARI
Cap. di Porto : TARANTO
UTE : TARANTO
Comune : MASSAFRA
Sezione :
Foglio : 108
Allegato Sviluppo : 02



S.I.D. - Sistema Informativo Demanio Marittimo -
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Soggetti attuatore: Consorzio C.O.G.I.



Comune di
Massafra



Validità prorogata sino al 31/12/2020
ai sensi della Legge n. 25 del 26.02.2010
e dell'art. 34-duodecies Legge n. 221
del 17.12.2012.

Massafra, li 03 MAR 2015

Il Dirigente
5ª Ripartizione
(Arch. 2015/100000)

Figura 6 Pratiche di concessioni demaniali rinvenute dall'Ufficio Tecnico Comunale di Massafra

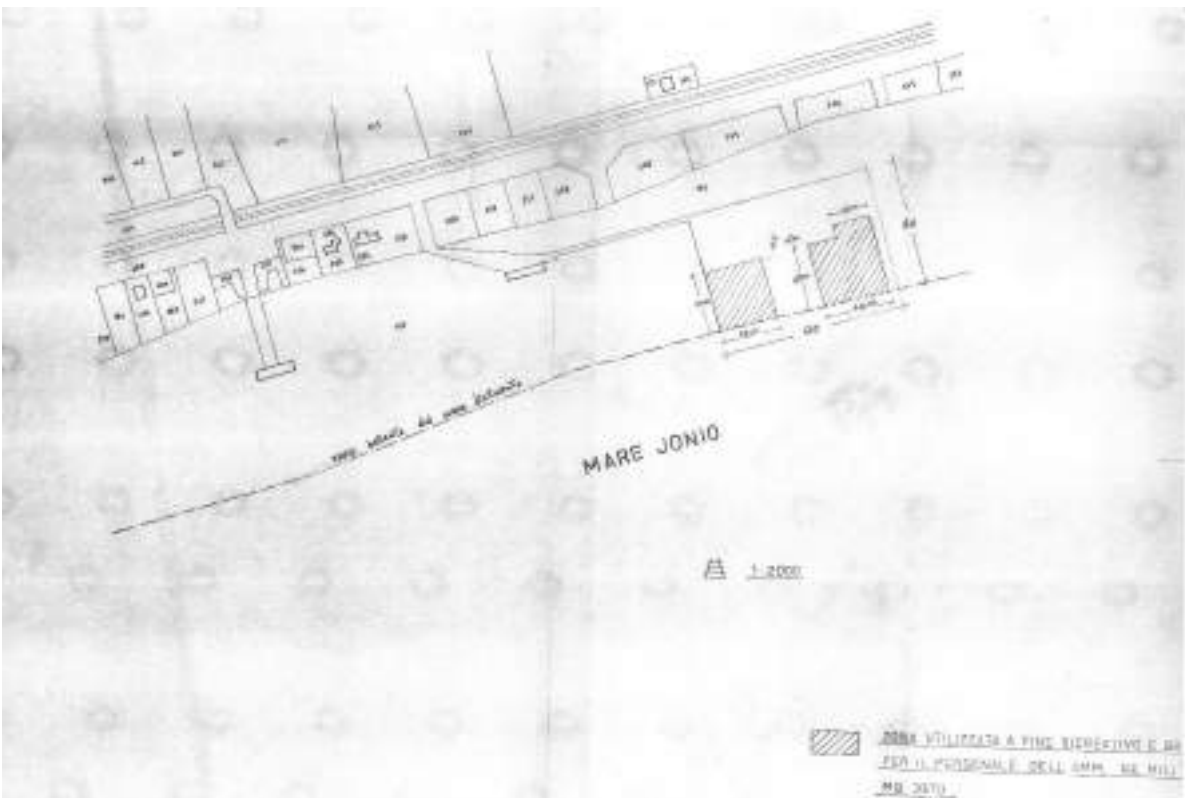
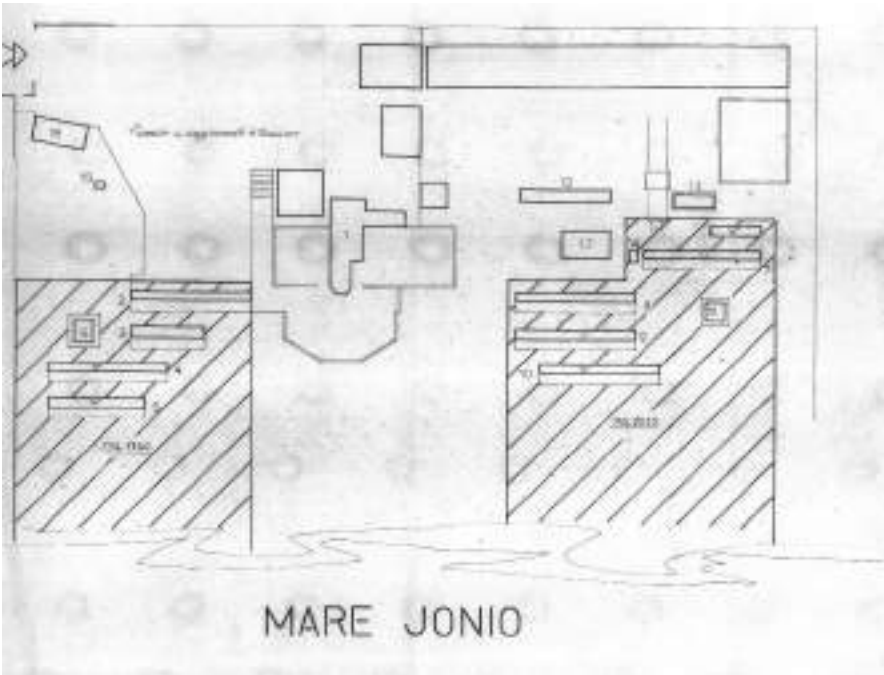
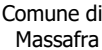


Figura 7 Planimetria delle aree in consegna rinvenute dalla Capitaneria di Porto di Taranto- Lido dell'Aeronautica 36° Stormo

A.1.11 Individuazione delle opere di urbanizzazione, delle strutture fisse e delle recinzioni esistenti

Descrizione: contiene l'individuazione delle strutture fisse, ivi comprese le pertinenze demaniali marittime, e delle recinzioni esistenti, con ricognizione e indicazione del titolo di legittimazione demaniale ed edilizio.

Strato informativo di riferimento: STRUTTURE_PERTINENZE.SHP

Descrizione modello fisico: la tabella è di natura geometrica, e rappresenta lo strato informativo relativo alla presenza di opere o manufatti dislocati all'interno della fascia demaniale marittima o comunque appartenenti al Demanio marittimo dello stato. Tali presenze possono essere desunte e classificate attraverso tecniche di fotointerpretazione delle ortofoto 2017 messe a disposizione dall'Ufficio Demanio marittimo.

Gli oggetti geometrici sono areali.

Regole di editing: lo strato informativo è costituito da elementi areali, non sovrapponibili tra di loro, e non copre necessariamente l'intera linea di costa (dato di riferimento LINEA_COSTA 2016+ ORTOFOTO_2017).

Lo strato informativo è stato costruito sulla base di sopralluoghi e analisi delle Ortofoto 2017 e delle immagini prodotte da Google Earth, effettuando una classificazione sul tipo di pertinenza in termini di volume e superfici, e sul tipo di recinzione presente in termini di altezza, trasparenza e amovibilità.

La presenza di strutture (fisse/amovibili) e recinzioni (fisse/amovibili, alte/basse, trasparenti/opache), sono poi state classificate e perimetrate.

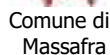
L'individuazione delle relative pertinenze è stata riscontrata dalla documentazione fornita dall'Ufficio della Ragioneria dello Stato, questo dato è stato poi certificato e attestato dal Dirigente Comunale attraverso una consegna parziale degli elaborati grafici di analisi (A.1. e seguenti) avvenuta in aprile 2019, escludendo ogni eventuale forma di responsabilità da parte del progettista e dei consulenti del presente Piano Comunale delle Coste, pur non avendo ottenuto da parte dell'Amministrazione Comunale i dati richiesti in formato shapefile rinvenibili dal SID attraverso i rispettivi modelli D1 e D3.

Le strutture presenti sulla fascia demaniale, si compongono di pertinenze di volumi e pertinenze di superfici, aggiungendo diversi tipi di recinzione classificate in fisse, removibili e trasparenti e opache. Queste strutture sono concentrate prevalentemente nell'ambito degli stabilimenti balneari siti in località Chiatona. Non sono stati cartografati le strutture e le pertinenze presenti nelle aree in consegna poiché gestite direttamente da forze dello Stato.

A seguire la documentazione rinvenuta dagli archivi della Ragioneria dello Stato del Ministero dell'Economia e Finanza – Sezione distaccata di Taranto.

risultato alla pag. 5 espresso

NUMERO d'ordine	COMUNE in cui si trovano i beni	UFFICIO DEL REGISTRO nella cui circoscrizione si trovano i beni	DESCRIZIONE DEI BENI Natura, giacitura e corso, estensione ed importanza	USI PRINCIPALI e servizi cui sono destinati
4	Massafra	Taranto	Tratto di spiaggia del confine col territorio di Gallipoli (Marina Chiatona) fino al confine col territorio di Taranto (e viceversa) col fiume fiume del fiume Lido di Taranto per una estensione in lunghezza di circa km 6 - Lotto comprendente le seguenti particelle in fe- schio: 1) (1)	Lotto a R
1)			1) 197 Mappa 118 - Contrada Marina la Mercuria Superf. ha. 0,0177 - (3) 197	Stabilimento balneari Viale/piazza vicino al de/degli edifici
2)			2) 203 Mappa 118 - Contrada Marina la Mercuria in prossimità della precedente fino alla strada vicinata Maraglion - Superf. ha. 0,0940;	Stabilimento BALNEARE non utilizzato capace degli edifici (NE)
3)			3) 11 Mappa 118 - Contrada Maraglion - in prossimità della precedente - Superf. ha. 0,0044;	VOLUME 2-8 pag. 6
4)			4) 112 Mappa 118 - Contrada Maraglion - in prossimità della precedente fino alla strada vicinata la Mercuria - Superf. ha. 0,0070;	
5)			5) 113 Mappa 118 - Contrada Maraglion - alla strada vicinata la Mercuria alla strada vicinata al fiume Lido di Taranto - Superf. ha. 0,0070;	
6)			6) 114 Mappa 118 - Contrada Lido di Taranto - alla strada vicinata Lido di Taranto alla foce del fiume Lido vicino - Superf. ha. 0,0050;	
7)			7) 112 e 114 Mappa 118 - Contrada Lido di Taranto - occupata da particelle 112 Mappa 118 - alla superficie di ha. 0,0065 + ha. 0,0050 = ha. 0,0115;	
8)			8) 110 Mappa 118 - Contrada Marina di Taranto - alla foce del fiume Lido di Taranto alla strada vicinata alla Marina di Taranto - Superf. ha. 0,0050;	
9)			9) 115 Mappa 118 - Contrada Marina di Taranto - alla strada vicinata alla foce del fiume Lido di Taranto vicino di Taranto - Superf. ha. 0,0060.	



North Carolina - 1931/12/29/1932

Numero Foglio	COMUNE in cui si trovano i beni	UFFICIO DEL REGISTRO sede nel circondario in cui si trovano i beni	DESCRIZIONE DEI BENI Natura, qualità e stato, indicazione di importanza	USI PRINCIPALI o servizi cui sono destinati
85	Baranto	Baranto	È in mura di pietra di vario tuo, adagiati sul fondo, per la via di strada, per l'altare media di mt. 2,00 sul livello del mare con l'istituto come habile, ricavando sul lato di la vanta delle piane, per comu- tine il libro movimento dei muri. L'intero opera, di con- te costruttiva, trovati in buon stato di manutenzione e conserva- zione. (Continuazione di Stato del 59.80 Atti Intendenza n. 188/80) -	
93	Baranto	Baranto	“Fondazione Salazar” “Lido Salazar” Chiazzu, mq. 6880 di cui mq. 1110 coperti da manifesti di ma- riali e mq. 5040 liberi attenti. Caratteristiche delle opere: 1) <u>Pianale di ingresso:</u> Lido pianale è destinato a portog- gio di autostazione con tettoie aperte e coperte con incannucis- ta della larghezza di mt. 5 metri per tutto il perimetro del pianale. 2) <u>Ingresso e biglietteria:</u> Esistono due piccoli vani delle dimensioni di mt. 2,50 x 2,50 con copertura a telaio. I piani sono intonacati e tinteggiati a latte di calce. Sopra l'in- gresso in legno abete. 3) <u>Salita interna:</u>	

Numero Foglio	COMUNE in cui si trovano i beni	UFFICIO DEL REGISTRO sede nei circondari di servizio e fuori	DESCRIZIONE DEI BENI Natura, qualità e stato, estensione ed importanza	USI PRINCIPALI e servizi cui sono destinati
1/5	Coranto	Coranto	Detto locale è sistemato a giardino con piccole strutture in laterizio di cemento. 1) <u>Corpo di fabbrica a destra in fronte</u> Edificato in muratura di tufo posato sul solo piano terra. La copertura è a salino piano, le pareti sono intonacate; i pavimenti sono in mattoni blu con 25x25 unicolori. L'edificio è in abete solo in parte e munito di persiane in legno abete. La cantina catastale è di vani 25 compresi gli accessori. I muri sono dotati di stuoie lavabo vaso e bidet. Lo stato generale di conservazione è buono. Le dimensioni d'ingombro sono mt 34x4x3. 2) <u>Corpo di fabbrica a sinistra in fronte</u> Edificato in muratura con pareti laterali costruite analoghe al precedente. Lo stato generale di conservazione è buono. La cantina catastale vani 10 compresi gli accessori. Esistono inoltre n. 3 mt delle dimensioni di metri 2x4 dotate di vaso. Dimensioni d'ingombro mt 34x3, 50x3, 20. 3) <u>Pace e ristorante</u> Costruzione mista in muratura di tufo e cemento armato. Si compone	

Natura d'uso	COMUNE in cui si trovano i beni	UFFICIO DEL REGISTRO nella cui circoscrizione si trovano i beni	DESCRIZIONE DEI BENI Natura, qualità e stato, situazione ed importanza	USO PRINCIPALE a cui sono destinati
1/5	Taranto	Taranto	di due ampi locali della dimen- sione di mt. 31x9,50 e 15x6 e dell'altezza mt. 5. La pavimentazione è in mattoni di cemento unicolore. Infine sono presenti in questo locale e porte in ferro. Il locaio presenta delle lesioni e tracce di umidità. Lo stato generale di conservazione è manu- tenzione e cattivo. Distante al locale ristorante esiste un ampio terreno delle dimensioni di mt. 31x13. 2) <u>Quinta</u> - Caratteristiche costruttive analoghe ai fabbricati precedenti esenti da vizi. Si compone di 4 locali delle dimensioni di mt. 5,60x4 5,95x3,20, 3,90x2,85, 4x3. La pavimentazione è in mattoni di cemento unicolore. Le pareti delle stanze sono rivestite in parte con piastrelle bianche 20x20. Il banco di cucina in muratura di lupo rivestito con piastrelle 15x15 è munito di caldaia da 25 lt. Lo stato generale di conserva- zione e manutenzione è mediocre. 3) <u>Servizio di alloggi</u>. Dal locale box si accede al loca- le divisione e deposito. La divi- sione è costituita da due vani e va. oltre un piccolo disimpegno. Le caratteristiche costruttive sono	

Numero d'ordine	COMUNI da cui si trattano i beni	UFFICIO DEL REGISTRO sede con circoscrizione al trattare i beni	DESCRIZIONE DEI BENI — Natura, posizione e stato, estensione ed importanza	USI PRINCIPALI a cui sono destinati
Segn. 95	Taranto	Taranto	sono identiche ai locali precedentemente descritti. Il locale di cui si tratta è dotato di un piccolo gabinetto completo di vaso e lavandino. Lo stato generale di conservazione e manutenzione è di medio. Dal fondo si innalza a meno di una scala mobile in mano si accede agli alloggi che si al primo piano. Al piano primo da un lungo corridoio delle dimensioni di mt. 18 x 10 si accede in numero 8 stanze delle dimensioni medie di mt. 3,40 x 3,40 e dell'altezza di mt. 3. Ogni stanza è dotata di bidet e lavabo. Esistono inoltre due piccoli bagni completi di vaso lavabo doccia e scalabagno. Il pavimento è in moquette 30 x 30 cm. color. Gli infissi sia interni che esterni sono in legno abete. Le pareti intonacate presentano tracce di umidità. Lo stato generale di conservazione e manutenzione è di medio. a) <u>Rabine</u> Prospiciente l'ovale demaniale sui due lati esistono n. 40 linee in muratura di tufo delle dimensioni di mt. 2 x 1,50 x 2,40. Esistono inoltre n. 40 linee in muratura di tufo.	

Numero d'ordine	COMUNI in cui si trovano i beni	UFFICI DEL REGISTRO nella cui circoscrizione si trovano i beni	DESCRIZIONE DEI BENI Natura, qualità e stato, estensione ed importanza	USO PRINCIPALI e servizi cui sono destinati
15	Taranto	Taranto	edifici di Stato e lavoro e stadi di un locale di deposito per in muratura delle dimensioni di mt 9x4. Lo Stato generale di conservazione e manutenzione ne è migliore. La superficie complessiva copre la due manufatti e piano terra e di mq. 930 mentre quella dei locali al primo piano è di mq. 140 circa. (Continuazione di Stato del 27. Giugno 1940. Atto Intend. n. 3358/81).	
16	Taranto	Taranto	Stagione turistica di Stato e stato della parte A (parte) del foglio di mappa 140 ed area Ha 13.10.40 (Continuazione di Stato del 10/6/81 - 94. Intend. n. 7615/80 del 23/4/80)	
17	Taranto	Taranto	N. 3358 - Mappa 140/c - Località Marina "OHAR" (edifici di Stato) di Stato in via degli Orsini, 1, prospiciente il Mar Piccolo. La superficie com- plesiva è di mq. 949,30. Di cui mq. 140,40 sono di manufatti dimessi in muratura di tipo mq. 1.160,43 copri- ti da tetto in laterizi e tegole. In tal lato due parti murature in cui di lo di vecchia costruzione mq. 1.166,55 che ricomprende anche mq. 1.166,55 che sono di abitato mq. 38,90 di spazio aperto. Comprende due manufatti. 1) - Manufatto a stagione. Struttura in muratura in cui di tipo e costruzione in piano piano, intagliato internamente e esternamente, perimetral- mente, manufatto di cemento, munito di infer- ri in ferro che in vana porta e finestra della struttura è in metallo al vanto per la cui legge, formi di cemento e ferro. Il locale stagione è parzialmente rivestito con manufatti in cemento 15x15 cm. ed è dotato di un lavoro completo di struttura. Am. l. n. 3.40 x 1.50 mt. 1.166,55 2) - Edificio Struttura in muratura in cui di tipo e costruzione, con tetto a due falde in cemento.	



Comune di
Massafra

TESTIMONIALE DI STATO: relativo all'immobile del Demanio Marittimo, sito in Massafra Alla località Chisone ed identificato nel N.C.T. fra la maggiore consistenza della particella 197 del foglio di mappa 108.

DESCRIZIONE DELL'OPERA

PIAZZALE ANTISTANTE L'IMMOBILE:

E' parzialmente destinato al posteggio d'autovetture, con tettoie poste sul fronte dello stabilimento, realizzate con montanti in tubi metallici, aperte ed incannuciate ed aventi le seguenti dimensioni:

A destra guardando il complesso – ml. 63.80 x 4.00 (mq.255)
A sinistra " " - ml. 54.00 x4.00 (mq. 216).

Attraverso le tettoie poste sulla destra dello stabilimento, si accede, da un varco fornito di cancello a due ante di lamiera metallica, all'area scoperta estesa mq. 306 circa.

Da quest'ultima, infondo, ad una tettoia di facile rimozione confinante con le cabine e coperta da lamiere ondulate tipo eternit, della superficie coperta di mq. 51 circa.

BIGLIETTERIE:

Costruite da due piccoli vani, ciascuno di dimensioni, di ml. 2.50x2.50 (mq. 6 circa), in muratura, coperti da solaio spiovente e tegole.

Le porte ed i finestrini sono di legno.

Fra i due vani vi è il varco principale fornito di cancello a due ante in ferro, attraverso il quale si accede all'interno del complesso.

CORTILI INTERNI:

A destra ed a sinistra del viale d'ingresso vi sono delle aiuole con piccoli viali pedonali.

La superficie complessiva di detti viali è di mq. 1840 circa, ivi compresa l'area recintata posta all'estremità del viale di sinistra (mq. 321 circa) attualmente utilizzata quale deposito.

Sempre nel viale a sinistra del varco principale, vi sono:

- Un piccolo vano di facile rimozione, attualmente utilizzato quale locale tecnico (boiler per acqua calda) che ha la superficie coperta di mq. 7 circa. Esso è stato realizzato in muratura con solaio spiovente verso il cortile. La porta è di ferro e vi è una finestrella senza infissi.
- Un recinto in muratura, della superficie di mq. 23 circa e nel quale vi è installato un serbatoio per il gas.

A detto si può accedere oltre che dal cortile interno, attraverso una porta in ferro a due ante.

CORPO DI FABBRICA – ENTRANDO A DESTRA

E' costituito da PIANO TERRA e PIANO PRIMO

- **PIANO TERRA:** suddiviso in n. 9 alloggi la cui singola consistenza, a partire dal 1° a destra, è la seguente:

1° - vani 3, disimpegno e WC.

Al vano d'ingresso si può accedere oltre che dal cortile interno al compendio, da un varco fornito di porta in legno, anche dall'esterno, attraverso un varco con porta in ferro a due ante.

Il WC è dotato di lavabo, vaso, bidet e doccia. Le pareti sono piastrellate sino all'altezza di ml. 1,50 circa. Il solaio di detto alloggio risulta danneggiato con evidente distacco d'intonaco.

Le 2 porte d'accesso a detto, sono del tipo "persiane" in plastica.

La finestrella del vano WC è in legno. Alla finestra del vano adiacente vi è una persiana in plastica.

2°

2° - vani 1 e WC dotato di lavabo, vaso, bidet e le pareti sono piastrellate sino all'altezza di ml. 1.20 circa. La porta collocata all'accesso è del tipo persiana in legno. La finestrella del bagno è di legno.

3° - vani 1, disimpegno e WC dotato di sanitari come sopra. Piastrelle come sopra. Porta tipo persiana in plastica e finestrella del WC, in legno.

4° - vani 2, disimpegno e WC dotato di sanitari e piastrelle come sopra. La porta è di legno tamburato ed il finestrino del bagno è a due ante di legno.

5° - vani 2, disimpegno e WC dotato di sanitari e piastrelle come sopra. La porta è di legno tamburato ed il finestrino del bagno, e dei due vani sono anch'essi di legno.

6° - vani 1, disimpegno e WC dotato di sanitari e piastrelle come sopra. Solaio danneggiato con distacco d'intonaco. La porta è di legno tamburato, la finestra del vano è a due ante di legno ed il finestrino del bagno è di legno.

7° - vani 2, disimpegno e WC dotato di sanitari e piastrelle come sopra. La porta d'accesso, quelle interne e le finestre sono di legno.

8° - vani 1 e WC dotato di sanitari e piastrelle sino all'altezza di ml. 2.00 circa. Porta e finestre di legno.

9° - vani 1 e WC dotato di sanitari e piastrelle come sopra. La porta-persiana d'accesso è di plastica. La finestra del bagno è di legno.

Sul lato posto a sinistra, in aderenza all'alloggio descritto al n. 9, vi è il vano scala per accedere al primo piano. A detto si può accedere dal cortile interno del compendio, oppure dall'ambiente di seguito descritto al n. 2 - lettera F.

La superficie coperta dal piano terra è di mq. 293 circa, comprensivi di mq. 22 circa relativi al vano scala e mq. 10 circa del vano uso deposito al quale si accede dal locale adibito a bar.

- **PIANO PRIMO:** realizzato sul lato a sinistra del corpo di fabbrica in questione, è costituito da n. 7 alloggi dei quali i primi cinque con ingresso da un unico corridoio dotato di n. 3 finestre con telaio in ferro a n. 4 ante ciascuna, tutte con vetri. Infine, gli ultimi n. 2 alloggi che hanno altro accesso dal vano scala, sono così distribuiti:

1° - vani 1, disimpegno e WC dotato di lavabo, vaso, bidet e piastrelle sino all'altezza di ml. 1.50 circa. Gli infissi sono tutti di legno.

2° - vani 1 e WC. Accessori ed infissi come alloggio precedente.

3° - vani 1 e WC. Accessori ed infissi come alloggio precedente.

4° - vani 1 e WC. Accessori ed infissi come alloggio precedente.

5° - vani 1, ripostiglio e WC. Accessori ed infissi come alloggio precedente.

6° - vani 1 e WC. Accessori come alloggio precedente. Porta d'ingresso in legno, finestra a due ante in alluminio laccato.

7° - vani 2, piccolo disimpegno e WC. Accessori come alloggi precedenti. Porta d'ingresso in legno e finestra a due ante in alluminio laccato e dall'esterno barre metalliche di protezione.

Gli alloggi descritti ai nn. 6 e 7 sono stati edificati sui locali descritti al successivo punto F. La superficie coperta è di mq. 174 circa, comprensiva del vano scala.

CORPO DI FABBRICA - ENTRANDO A SINISTRA

E' costituito da solo piano terra con numero 4 alloggi così costituiti:



1° - collocato a sinistra - vani 3 e WC dotato di lavabo, vaso bidet e doccia. Vi è un finestrino in legno con grata metallica esterna.

Tra il primo alloggio ed il secondo vi è un varco con porta in ferro a due ante e chiavistello. Da detto varco si accede all'area recintata descritta al punto C.

2° - collocato frontalmente a destra - vani 3 e WC dotato di lavabo, vaso, bidet. Il solaio è deteriorato e si rileva evidente distacco d'intonaco dal soffitto.

3° - collocato ad angolo destro - vani 1 e WC dotato di vaso, lavabo, bidet e doccia. Porta e finestrini in legno.

4° - collocato a destra - vani 4, disimpegno e WC dotato di vaso, lavabo, bidet e doccia. Porte e finestre tutte in legno.

Per accedere all'arenile direttamente dal cortile di sinistra, vi è un varco con porta in ferro ad un'anta con chiavistello.

BAR E RISTORANTE BAR INGRESSO.

Il locale adibito ad ingresso e bar ha le dimensioni di ml. 15x6.

La porta d'ingresso è in alluminio a tre ante oltre alla parte superiore divisa in tre sezioni provviste di vetri. Vi è anche una serranda metallica con cassonetto. Il pavimento è di mattoni a scaglie di marmo levigate. L'impianto elettrico è esterno. Vi sono n. 4 plafoniere corredate di lampade a muro.

Vi è un quadro comandi corredate da interruttori.

Sulla destra di detto locale adibito ad ingresso-bar vi sono n. 3 varchi forniti d'altrettante porte in legno e dai quali si accede ai seguenti ambienti:

1° a destra - locale adibito a servizi igienici. Costituito da piccolo disimpegno e n. 2 WC corredate di vasi e lavabi.

Le pareti sono rivestite con piastrelle di ceramica sino all'altezza di ml. 2 circa.

Vi sono due finestrelle a muro, dotate di grate metalliche

2° centrale - costituito da piccolo corridoio, ml. 1x2.70 con retrostante locale uso deposito, ml. 5.20x3.50 e ripostiglio.

A detti locali si può accedere anche dal vano scala per il primo piano.

3° a sinistra - locale adibito ad ufficio delle dimensioni utili di ml. 2.50x2.40. la porta d'accesso è di legno.

L'impianto elettrico è sotto traccia.

Per accedere dal locale bar al ristorante, vi sono n. 3 varchi dotati di saracinesche metalliche e cassonetti. Vi sono stipiti in legno e le parti superiori sono dotate di vetri.

RISTORANTE.

Detto locale ha le dimensioni utili di ml. 26x9.50.

Il pavimento è a scaglie di marmo levigate. L'impianto elettrico è parzialmente esterno.

Vi sono n. 4 finestre in alluminio anodizzato a due ante scorrevoli e rete metallica di protezione dall'esterno.

Vi sono n. 2 varchi per accedere all'arenile.

Esso, per più esatta identificazione è suddiviso in n. 3 ambienti:

CENTRALE: porta in alluminio a tre ante corredate di vetri e serranda esterna con cassonetto.



DESTRO: vi è una finestra due ante in alluminio anodizzato e rete di protezione esterna. L'impianto elettrico è esterno ed al muro vi è una plafoniera corredata di lampada.

SINISTRO: per accedere all'arenile vi è una porta in alluminio a 2 ante corredate di vetri e serranda con cassonetto. Vi è anche una finestra in alluminio con avvolgibile in plastica e cassonetto e rete metallica all'esterno.

Vi sono altresì n. 6 finestre in alluminio, ciascuna a n. 2 ante scorrevoli, vetri e serrande in plastica con cassonetti e reti metalliche esterne.

La superficie coperta dal bar, ristorante, cucina e direzione è estesa complessivamente mq. 534 circa.

Dal locale ristorante ed esattamente dall'ambiente esterno, si può accedere a n. 2 locali dei quali il primo è dotato di porta in legno, finestra senza infissi e con solo grata metallica esterna. Impianto elettrico esterno.

Retrostante a detto vi è altro locale uso deposito, attualmente inagibile perché con solaio costituito da putrelle in ferro e tavelloni notevolmente degradati e con vari puntelli metallici. Vi è una finestra attualmente murata ed un finestrino dal quale il locale prende luce.

CUCINA.

Sulla sinistra del locale adibito ad ingresso-bar, vi è, senza porta, un varco dal quale si accede ai locali cucina, distribuiti come segue:

1° - locale le cui pareti sono piastrellate sino all'altezza di ml. 2.00 circa. Vi è un varco, dal quale si accede al ristorante, fornito di porta in ferro e chiavistelli scorrevoli.

2° - locale anch'esso adibito a cucina, piastrellato come il precedente, senza infissi, tranne che per la finestra in lamina a due ante corredate di vetri con grata metallica di protezione dall'esterno.

L'altezza utile dell'ambiente è di ml. 5.20 circa, ed è stato creato un tramezzo con sistema per rifornimento idrico. Sulla copertura della stessa, attualmente inutilizzata, è poggiata una cisterna metallica.

L'impianto elettrico è esterno.

3° - locale adibito a cucina. Piastrelle alle pareti. Porta per accedere direttamente al cortile interno. Impianto elettrico esterno.

4° - disimpegno, antibagno e WC dotato di solo lavabo. Vi è un finestrino in alluminio anodizzato laccato, dotato di vetri e con grata metallica dall'esterno.

5° - dispensa con tramezzo e ripostiglio. Vi è una sola finestra in alluminio anodizzato laccato a due ante e vetri, con grata metallica dall'esterno.

Antistante al locale ristorante vi è:

PATIO

Pavimentato scoperto dalle dimensioni di ml. 31x13, dal quale si accede all'arenile a mezzo n. due scalinate al centro delle quali vi è una veranda sopraelevata estesa mq. 39 circa. A quest'ultima si accede sempre attraverso la menzionata terrazza.

SERVIZI IGIENICI

La superficie coperta di detti è di mq. 105 circa.

Si accede dall'arenile e sono costituiti come segue:

- Sinistra:

N. 1 corridoio e n. 4 WC dotati di solo vaso. La porta è in ferro.

N. 1 corridoio e vano disimpegno e docce. La porta è in ferro.



Comune di
Massafra

- **centro:**

n. 1 WC per disabili. È dotato di vaso e lavabo. La porta è in alluminio anodizzato.

- **destra:**

n. 1 corridoio e disimpegno per docce. Esso è dotato di un lavabo. La porta è in ferro.

n. 1 disimpegno e n. 4 WC con solo vaso per donne. La porta è in ferro.

CABINE

Guardando il complesso dall'arenile, vi sono le seguenti cabine:

n. 17 in muratura.

n. 16 con copertura amovibile.

Invece, sulla destra:

n. 8 con copertura amovibile.

n. 53 in muratura.

Il complesso in questione è allacciato alla rete idrica ed elettrica e per quanto attiene allo scarico delle acque, vi sono n. 2 fosse biologiche collocate la prima nella piazzola interna di destra e la seconda in quella di sinistra.

Dette fosse scaricano le acque in altrettante cisterne che, periodicamente, vengono svuotate da ditta all'uopo incaricata.



Comune di
Massafra



A.1.12 Individuazione dei sistemi di accesso e di parcheggio esistenti

Descrizione: contenente l'analisi dell'attuale sistema di mobilità, dei sistemi di accesso alla fascia demaniale marittima, e di parcheggi esistenti.

Strato informativo di riferimento: VIABILITA_ACCESSI.SHP

Descrizione modello fisico: la tabella è di natura geometrica, e rappresenta lo strato informativo relativo alla presenza di opere o manufatti dislocati all'interno della fascia demaniale marittima e di una fascia contermina sufficiente ad una adeguata individuazione della viabilità e delle aree destinate alla sosta. Tali presenze possono essere desunte e classificate attraverso tecniche di fotointerpretazione delle ortofoto 2017 messe a disposizione dall'Ufficio Demanio marittimo.

Gli oggetti geometrici sono areali.

Regole di editing: lo strato informativo è costituito da elementi areali, non sovrapponibili tra di loro, e non copre necessariamente l'intera linea di costa (dato di riferimento LINEA_COSTA_2016 + ORTOFOTO_2017).

Lo strato informativo è stato costruito sulla base di sopralluoghi e analisi delle Ortofoto 2017 - 2013 e delle immagini prodotte da Google Earth.

Sono state in un primo momento osservate le caratteristiche del luogo, ed in seguito individuate le aree di parcheggio esistenti (regolamentate/non regolamentate, pubbliche/private) ed i sistemi di accesso alla fascia demaniale marittima (pubblico/privato), considerando anche le stazioni ferroviarie esistenti e la rete ferroviaria di collegamento tra Taranto e Reggio Calabria.

A tal proposito è stata rilevata con appositi sopralluoghi la viabilità esistente pubblica, privata e pedonale con gli appositi sottopassi carrabili e pedonali.

Dalla ricognizione della fascia demaniale è emerso che l'Amministrazione Comunale di Massafra non ha un accesso carrabile di attraversamento ferroviario lungo l'intero tratto costiero comunale a discapito del sottopasso carrabile di Chiatona (frazione condivisa con l'Amministrazione Comunale di Palagiano) e del sottopasso ferroviario di Patemisco. Lungo il tratto costiero si riscontra inoltre accessi privati per il villaggio Verdemare con annessa stazione ferroviaria in disuso e un piccolo sottopasso pedonale non in uso da adeguare opportunamente per il transito dei pedoni.



Comune di
Massafra

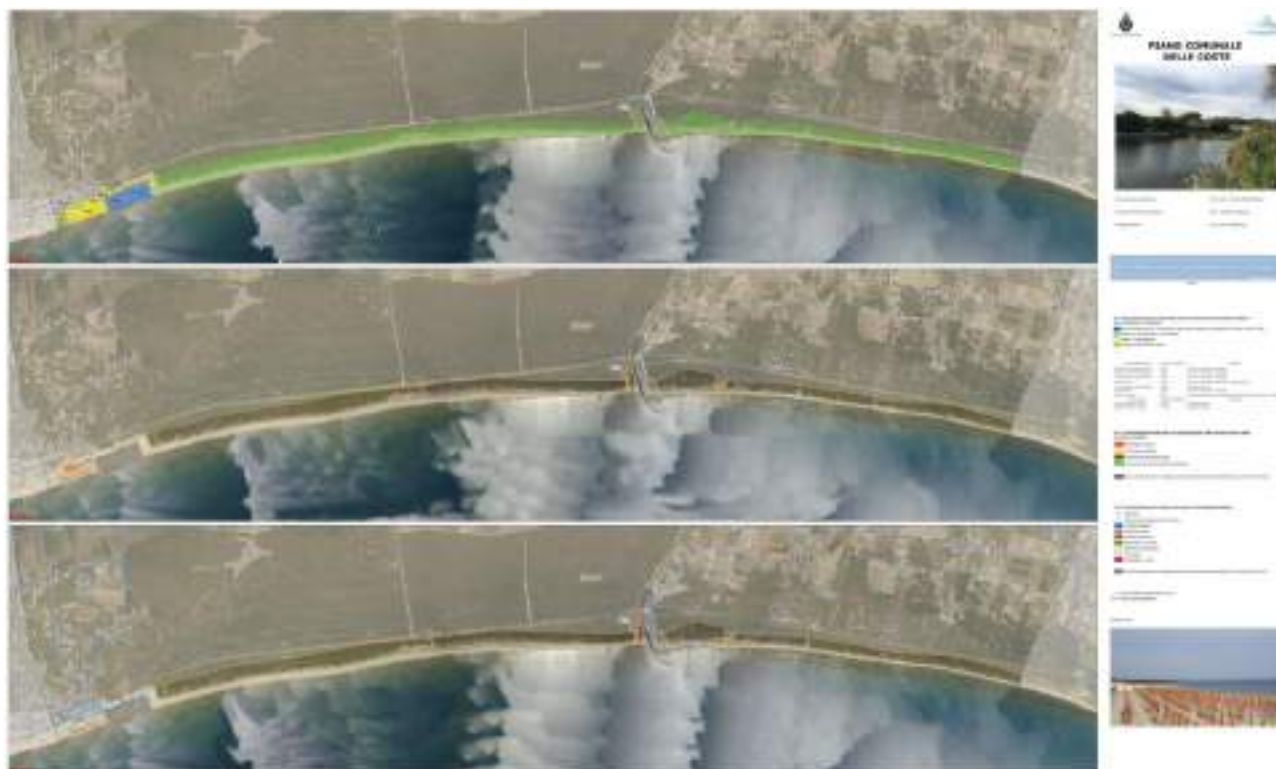


Figura 9 Gli elaborati A.1.10, A.1.11 e A.1.12 del Piano Comunale delle Coste del Comune di Massafra

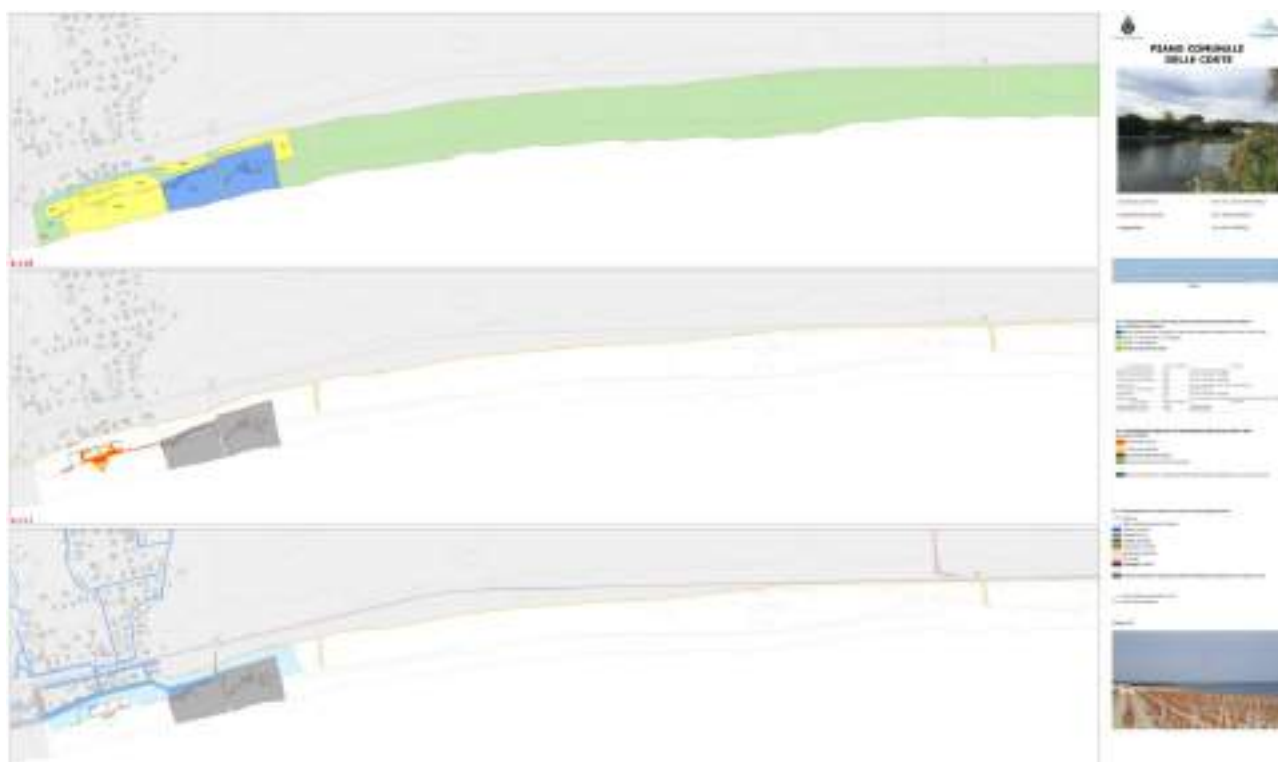


Figura 10 Gli elaborati A.1.10, A.1.11 e A.1.12 del Piano Comunale delle Coste del Comune di Massafra nel tratto di Chiatona in scala 1:2.000

PARTE III - L'ELABORAZIONE DI PROGETTO

B.1 Zonizzazione del Demanio

La strategia progettuale per il Piano delle Coste del Comune di Massafra si fonda attraverso un approccio capace di ampliare e ridurre l'ambito di dominio dello stesso piano settoriale che necessariamente si estende a tutta la fascia di transizione tra mare costa-entroterra comprendendo territori di larghezza e profondità variabili, in funzione dei caratteri geomorfologici e ambientali.

La progettualità nella pianificazione costiera non è limitata all'approccio normativo e alla disciplina del regime concessorio ma si confronta con lo strumento di governo del territorio, vigente e in fase di redazione.

Il presente piano non si limita ad organizzare lo spazio demaniale e al rilascio delle concessioni ma effettua una visione strategica territoriale contestualizzando l'alto valore paesaggistico ed ambientale dell'area costiera, garantendo l'accessibilità a spiagge sostenibili, creando sinergie con l'entroterra, destagionalizzando i flussi turistici e riqualificando i paesaggi degradati.

La vision progettuale del PCC di Massafra si muove in stretta coerenza con il cospicuo e aggiornato quadro di conoscenze sviluppato nell'ambito di redazione del Piano Urbanistico Generale, uniformità ripresa dagli obiettivi di qualità del paesaggio regionale sanciti dal PPTR e nei limiti delle direttive regionali definite dalla rispettiva normativa in gestione ed uso della costa.

Il lavoro progettuale si è concentrato sul rapporto con il territorio evidenziando criticità rinvenute da continui sopralluoghi via mare e via terra e dall'utilizzo di ortofoto come strumento di indagine paesaggistica.

In particolare si è potuto riscontrare:

- La situazione non sostenibile degli stabilimenti balneari esistenti in località Chiatona, presi d'assalto durante la stagione estiva e caratterizzati da una scarsa sostenibilità di strutture e materiali utilizzati;
- L'accessibilità alla costa è il principale fattore di criticità, in quanto non esistono attraversamenti ferroviari carrabili e pedonali adeguati sull'intero territorio di Massafra.

L'utilizzo della costa da parte dei bagnanti è esercitata mediante l'insicurezza pubblica poiché viene esercitata una forte pressione veicolare sulle poche sedi stradali in un contesto paesaggistico ad alta valenza ambientale. La mancanza di appropriate aree a parcheggio genera un carico veicolare provato ecologicamente e funzionalmente insostenibile per l'abitato di Chiatona e l'intera costa di Massafra.

L'assenza di una chiara gerarchizzazione stradale per il raggiungimento della spiaggia consente un sovraffollamento nei mesi estivi in località Chiatona e nell'area di utilizzo della piattaforma turistica di Verdemare.

Dopo la fase di ricognizione e l'individuazione del sistema di tutele vigenti sul territorio di Massafra, è stato necessario stabilire, preliminarmente alla stesura del progetto, i criteri di valutazione delle tutele in aderenza a quanto stabilito dalla L.R. 17/2015.

L'Art. 14 di suddetta normativa stabilisce che la "costa utile" è calcolata al netto della porzione di costa inutilizzabile e non fruibile ai fini della balneazione, di quella portuale e di quella riveniente dall'applicazione dei limiti e divieti assoluti di concessione.

Lo stesso articolo al comma 1 stabilisce il divieto di rilascio di concessione demaniale nelle seguenti aree e relative fasce di rispetto:

- a) lame;
- b) foci di fiume o di torrenti o di corsi d'acqua, comunque classificati;
- c) canali alluvionali;

- d) a rischio di erosione in prossimità di falesie;
- e) archeologiche e di pertinenza di beni storici e ambientali;
- f) aree di cordoni dunali e di macchia mediterranea.

Nelle aree classificate siti di interesse comunitario (SIC) e zone di protezione speciale (ZPS) o comunque classificate protette, il rilascio e la variazione della concessione demaniale è subordinato alla preventiva valutazione favorevole d'incidenza ambientale.

Questa classificazione ha quindi permesso di quantificare la porzione di costa utile del comune di Massafra pari a 3,7 Km rispetto a una linea di costa non utile pari a 2,61 km considerando la superficie totale complessiva pari a 6,58 km e le aree non assoggettate a pianificazione comunale costiera pari a 0,27 km.

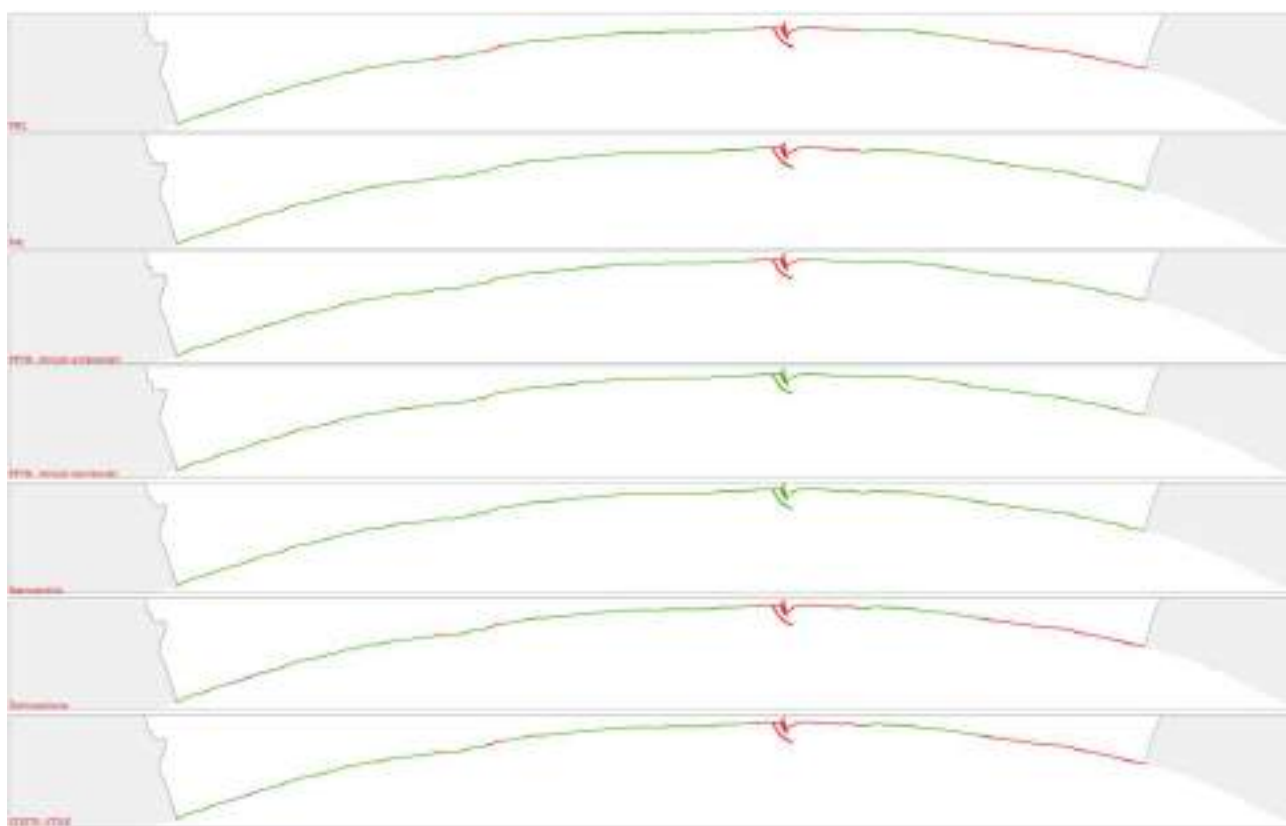


Figura 11 Quadro sinottico: definizione della linea di costa utile come porzione di linea di costa al netto della parte non utilizzabile o non fruibile ai fini della balneazione: 1. Divieti assoluti di concessione (PRC); 2. Divieti assoluti di concessione (PAI); 3-4. Divieti assoluti di concessione (PPTR); 5. Aree oggetto di divieto di balneazione; 6. Aree non interessate dalla pianificazione costiera.



Figura 12 Individuazione della lunghezza di costa utile

La linea di costa utile è stata determinata attraverso un quadro sinottico che ha permesso di mettere in relazione le prescrizioni del Piano Regionale delle Coste, il Piano di Assetto Idrogeologico i vincoli ambientali e territoriali del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, la balneabilità desunta da eventuali divieti



Comune di
Massafra



presenti sulla fascia demaniale (non ne sono stati riscontrati) e la zonizzazione al netto delle aree non interessate dalla Pianificazione comunale costiera.

Gli elaborati prodotti in fase di progetto sono stati i seguenti:

- B.1 Zonizzazione del Demanio, in scala 1:5.000
 - B.1.1 Classificazione della costa, rispetto alla individuazione della “linea di costa utile”
 - B.1.2 Individuazione delle aree con divieto assoluto di concessione
 - B.1.3 Individuazione delle aree di interesse turistico-ricreativo
 - B.1.4 Individuazione dei percorsi di connessione
 - B.1.5 Individuazione delle aree con finalità turistico-ricreative diverse da SB e SLS
 - B.1.6 Individuazione delle aree con finalità diverse
 - B.1.7 Individuazione delle aree vincolate
 - B.1.8 Sistema delle infrastrutture pubbliche
 - B.1. Zonizzazione del demanio- Sintesi

La numerazione degli strati informativi e delle tavole è stata coerente con le *Istruzioni Tecniche per la redazione dei Piani Comunali delle Coste*.

In fase di elaborazione cartografica, non è stata prodotta la tavola B.2 Interventi di recupero costiero in quanto non sono stati individuati studi specifici da parte dell'Amministrazione Comunale; non sono stati prodotti gli elaborati esplicitativi del regime transitorio, in particolare la tavola B.3.1 *Individuazione delle aree tipizzate a stabilimenti balneari da destinare alla variazione o traslazione degli eventuali titoli concessori in essere*, la tavola B.3.2 *Individuazione delle opere di difficile rimozione da adeguare o trasformare in opere di facile rimozione*, la tavola B.3.3 *Individuazione delle recinzioni da rimuovere*, la tavola B.3.4 *Individuazione degli accessi da rendere pubblici* vista la limitatezza dei casi in oggetto e la ricognizione delle pertinenze demaniali da approfondire.

Non è stata prodotta la tavola relativa alla sezione B.4 *Valenza turistica* poiché la costa è stata ritenuta tutta dello stesso valore (*valenza alta*), e pertanto le *Istruzioni Tecniche* non richiedono specifica rappresentazione.

B.1.1 Classificazione della costa, rispetto alla individuazione della “linea di costa utile”

Descrizione: rappresenta la classificazione della linea di costa rispetto alla individuazione dei tratti di costa “utile”; cioè della porzione di costa al netto della parte non utilizzabile o non fruibile ai fini della balneazione (falesie, aree oggetto dei divieti di balneazione per forme di inquinamento accertato, compresi quelli prescritti dal Ministero della Salute nel suo rapporto annuale sulla qualità delle acque di balneazione), di quella portuale e di quella riveniente dall’applicazione dei divieti assoluti di concessione (art. 14 - comma 1 - della Legge regionale 17/2015).

Strato informativo di riferimento: COSTA_UTILE.SHP

Descrizione modello fisico: la tabella è di natura geometrica, e rappresenta lo strato informativo relativo linea di costa rispetto alla individuazione dei tratti di costa “utile”; cioè della porzione di costa al netto della parte non utilizzabile o non fruibile ai fini della balneazione, come sopra descritto. Gli oggetti geometrici sono lineari.

Regole di editing: lo strato informativo è costituito da elementi lineari, non sovrapponibili tra di loro, e copre necessariamente l’intera linea di costa (dato di riferimento LINEA_COSTA_2016).

La linea di costa dovrà essere suddivisa in Costa balneabile e Costa non balneabile, finalizzandone la distinzione alle categorie di destinazione d’uso nell’ambito della pianificazione costiera comunale.

Lo strato informativo è stato costruito sulla base di degli elaborati di analisi e delle valutazioni prodotte in sede di tutela dall’art. 14 della LR n.17/2015 e rispettivamente dal PAI, dal PPTR, dalla Balneabilità e dalla Zonizzazione demaniale.

Le aree derivanti le acque con divieto di balneazione sono state dedotte dalla consultazione del Portale Acque elaborato dal Ministero della Salute, che riporta “*le acque di balneazione, intese come aree destinate a tale uso e non precluse a priori (aree portuali, aree marine protette – Zona A, aree direttamente interessate dagli scarichi, ecc.)*”; risultano pertanto non balneabili le acque prospicienti i porti (comunque esclusi dalla Pianificazione Costiera Comunale), le foci delle lame (già soggette a divieto assoluto di concessione) e le aree interessate dalla presenza degli scarichi degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane.

In particolare nel Comune di Massafra non sono presenti interdizioni alla balneazione lungo l’intero tratto di costa di competenza comunale.

La linea di costa utile è pari a 56,23 % rispetto alla linea di costa totale e al 95,9 % della costa di competenza del PCC. (% L. costa PCC/ L totale) e al 58,6 % rispetto alla linea di costa di competenza comunale PCC.

Nel calcolo della linea di costa non utile è stata considerata la lunghezza di linea non soggetta a pianificazione comunale costiera pari a 0,27 km.

B.1.2 Individuazione delle aree con divieto assoluto di concessione

Descrizione: comprende le aree, con relative fasce di rispetto, in cui è assolutamente vietato il rilascio, il rinnovo e la variazione delle concessioni preesistenti, in quanto per la loro salvaguardia o necessità di sicurezza, non possono essere assolutamente oggetto di concessione. Ai sensi dell'art. 14 - comma 1 - della L.R. 17/2015, sono così identificate, con le relative fasce di rispetto:

- a) lame;
- b) foci di fiume o di torrenti o di corsi d'acqua, comunque classificati;
- c) canali alluvionali;
- d) aree a rischio di erosione in prossimità di falesie;
- e) aree archeologiche e di pertinenza di beni storici e ambientali;
- f) aree di cordoni dunali e di macchia mediterranea;
- g) inoltre, secondo quanto disposto dall'art. 5.2 delle NTA del PRC rientrano i tratti di spiaggia con profondità inferiore a 15,00 m, da destinarsi esclusivamente a spiaggia libera.

In relazione all'ultimo punto, in deroga alla prescrizione suddetta, nelle NTA si può prevedere la riduzione del relativo parametro in presenza di particolari morfologie costiere riferibili alla ubicazione, all'accessibilità nonché alla tipologia. Inoltre l'ampiezza delle fasce di rispetto deve essere definita con un dettaglio adeguato alla rappresentazione alla scala nominale 1 :1.000. In assenza di studi specifici approfonditi a livello locale si fa riferimento a quanto previsto nelle leggi vigenti; in assenza di tali studi, si prescrive in maniera cautelativa una individuazione della fascia di rispetto minima di 150 m.

Strato informativo di riferimento: AREE_RISPETTO.SHP

Descrizione modello fisico: la tabella è di natura geometrica, e contiene lo strato informativo relativo all'individuazione delle aree e delle fasce di rispetto in cui è assolutamente vietato il rilascio, il rinnovo e la variazione delle concessioni preesistenti (ai sensi dell'art. 14 - comma 1- della Legge regionale 17/2015). Gli oggetti geometrici sono areali.

Regole di editing: lo strato informativo è costituito da elementi areali, sovrapponibili tra di loro, e non copre necessariamente l'intera fascia costiera.

Dopo la fase di ricognizione, e in particolare l'individuazione del sistema di tutele vigenti sul territorio comunale, è stato necessario stabilire, preliminarmente alla stesura del progetto, i criteri di valutazione di dette tutele in aderenza a quanto stabilito dalla LR 17/2015, così da poter identificare le aree a divieto assoluto di concessione la cui esclusione concorre alla definizione della linea di costa utile.

Si tratta di tutte quelle aree in cui, per motivi di salvaguardia o per necessità di sicurezza, è vietato il rilascio di nuove concessioni e la variazione di concessioni preesistenti, secondo quanto disposto dall'articolo 14 della suddetta legge, al comma 1:

É vietato il rilascio di concessione demaniale nelle seguenti aree e relative fasce di rispetto:

- a) lame;
- b) foci di fiume o di torrenti o di corsi d'acqua, comunque classificati;
- c) canali alluvionali;
- d) a rischio di erosione in prossimità di falesie;
- e) archeologiche e di pertinenza di beni storici ed ambientali;



Comune di
Massafra



f) aree di cordoni dunali e di macchia mediterranea;

Le aree che il piano ha riconosciuto assimilabili alle definizioni della LR su riportate, nonché del PRC sono:

- per la lett.a:
Non sono presenti sul territorio costiero lame e gravine individuate dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale;
- per la lett.b:
In questo caso è stata considerata l'area perimetrata nel Piano Paesaggistico Territoriale Regionale individuato come canale Patemisco ai sensi dell'art. 142 lett. c) del DLgs 42/2004;
- per la lett.c:
Sono state considerate le aree ad alta pericolosità idraulica AP definite dal Piano di Assetto Idrogeologico;
- per la lett.d:
Non sono presenti aree a pericolosità geomorfologica;
- per la lett.e:
Non sono presenti zone di interesse archeologico;
- per la lett. f:
E' stato considerato il perimetro dei cordoni dunari e dei boschi previsto dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale.

Per tali aree è stata valutata la concedibilità ai sensi dei relativi strumenti di tutela in un quadro sinottico, che riporta:

- tutti gli elementi presenti in area demaniale assoggettati a tutela dai piani già citati, riportandone le specifiche denominazioni in essi presenti e gli articoli delle relative NTA che ne disciplinano l'uso;
- la concedibilità ai sensi delle discipline di tutela dei piani (colonne PRC, PAI, PPTR), laddove si indica con:
 - “0” il caso in cui l'area non sia concedibile ai sensi del piano in oggetto;
 - “1” il caso in cui l'area sia concedibile a seguito di specifica autorizzazione;
 - “x” il caso in cui l'area non sia disciplinata dal piano in oggetto;

la concedibilità che ne deriva dalla analisi della totalità delle discipline di tutela (colonna Concedibilità), laddove nuovamente si indica con:

- “0” il caso in cui l'area non sia concedibile ai sensi del piano in oggetto;
- “1” il caso in cui l'area sia concedibile a seguito di specifica autorizzazione (ferma restando comunque l'autorizzazione paesaggistica, laddove dovuta, vista l'appartenenza dell'area demaniale ai territori costieri di cui all'art. 4 delle NTA del PPTR).

			PRC	PAI	PPTR	Concedibilità
PAI	Aree ad alta pericolosità idraulica	art 7 NTA PAI	0	0	x	0
	Aree a media pericolosità idraulica	art 8 NTA PAI	1	1	x	1
	Aree a bassa pericolosità idraulica	art 9 NTA PAI	1	1	x	1
Tutele PPTR	Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblica	art. 46 NTA PPTR	0	x	1	0
	Aree soggette a vincolo idrogeologico	art44 NTA PPTR	x	x	1	1
	Cordoni dunari	art.56 NTA PPTR	0	x	0	0
	Boschi	art. 62 NTA PPTR	0	x	0	0
	Area di rispetto dei Boschi	art. 63 NTA PPTR	x	x	1	1
	Aree umide	art.65 NTA PPTR	x	x	0	0
	Siti di rilevanza naturalistica	art. 73 NTA PPTR	x	x	1	1
	Immobili ed aree di notevole interesse pubblico	art. 79 NTA PPTR	x	x	1	1
0 = Aree non concedibili						
1 = Aree concedibili previa autorizzazione autorità competenti						

Figura 13 Individuazione dei criteri progettuali

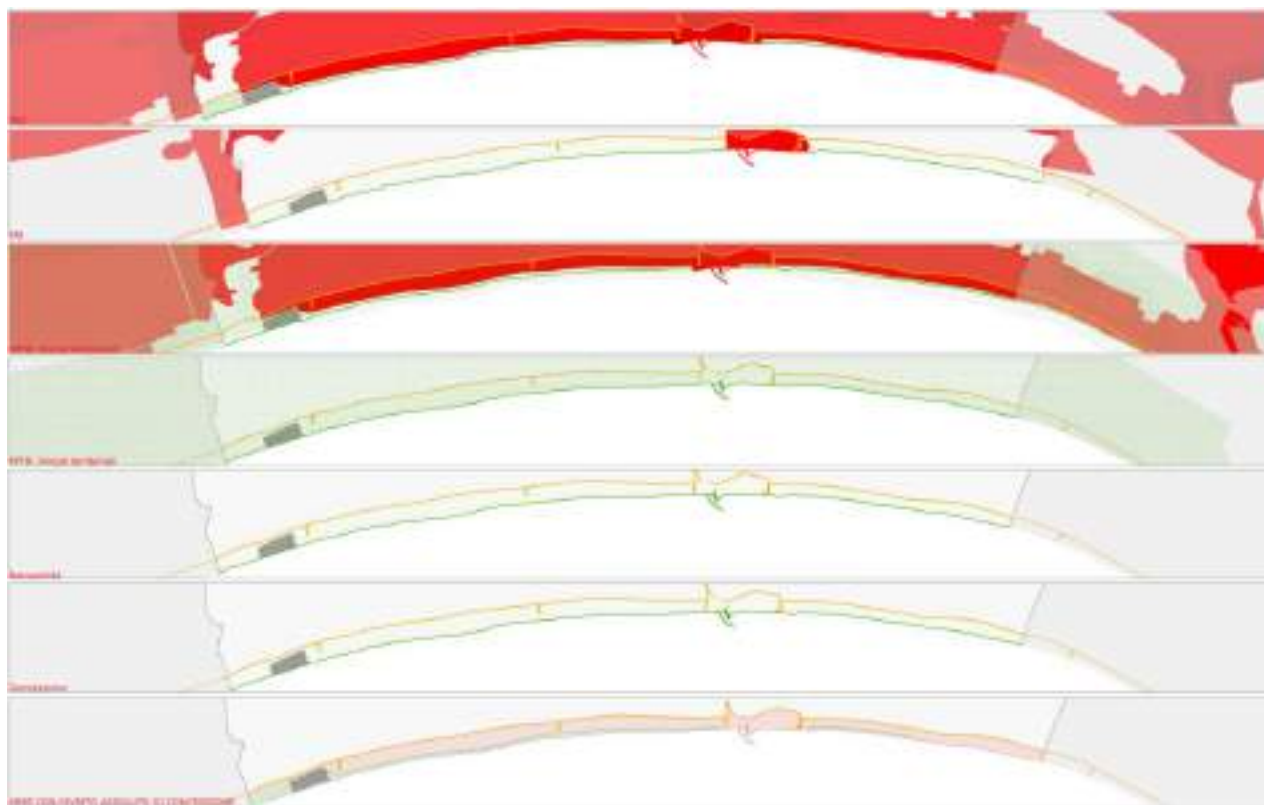


Figura 14 Individuazione delle aree con divieto assoluto di concessione



Comune di
Massafra



A queste sono stati aggiunti i tratti di spiaggia con profondità inferiore a 15 m così come previsti dall'art. 5.2 delle NTA del PRC.

Per quanto riguarda le fasce di rispetto, si è presa in considerazione la nota prot. 0002838 del 02.02.2018 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione – Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Demanio costiero e portuale della Regione Puglia, che chiarisce che “la fascia di rispetto di cui all'art. 14 comma 1 della LR 17/2015 ha una valenza pianificatoria diversa da quella così come definita dalle NTA del Piano Paesaggistico Regionale vigente, dal quale si discosta per tipologia di tutela”.

Considerando che:

- gli oggetti di cui al comma 1 dell'art. 14 della LR 17.2015 hanno una natura eterogenea, essendo elencati sia elementi idrogeomorfologici (es. canali alluvionali) che beni storico culturali (es. beni archeologici), e pertanto le fasce di rispetto da individuarsi – intese come la distanza minima da mantenere in presenza di un lotto concedibile, come enunciato dalla predetta nota – andrebbero motivate con riferimento a criteri diversi, ovvero di sicurezza e/o salvaguardia di beni;
- tutte le aree costiere sono comunque assoggettate alla disciplina di tutela dell'art. 45 delle NTA del PPTR, che impone norme stringenti sull'uso e sugli interventi nei territori costieri con la finalità di salvaguardare i beni;
- analogamente, le NTA del PAI impongono, per le aree a media pericolosità idraulica e per gli ambiti di salvaguardia delle aste del reticolo prive di studi idraulici di approfondimento, norme stringenti che presiedono alla sicurezza dei territori;

Il piano ritiene che le norme di tutela dei predetti strumenti siano già coerenti con i criteri da utilizzare per la definizione delle fasce di rispetto e pertanto siano sufficienti a garantire una adeguata gestione delle attività sul litorale. Quindi il piano non ha ritenuto di aggiungere ulteriori fasce di rispetto alle aree individuate come non concedibili ai sensi dell'art. 14 della Lr 17/2015.

B.1.3 - Individuazione delle aree di interesse turistico ricreativo

Descrizione: comprende tutte quelle aree per finalità turistico-ricreative, destinate a:

1. Stabilimenti Balneari (SB);
2. Spiagge Libere con Servizi (SLS);
3. Spiagge Libere (SL).

La consistenza delle aree destinate a Stabilimenti Balneari non può complessivamente superare il limite massimo corrispondente al parametro di concedibilità del 40%.

La restante consistenza viene tipizzata a Spiagge Libere.

Le strutture balneari denominate Spiaggia Libera con Servizi devono avere una consistenza non superiore al 40% delle aree destinate a Spiaggia Libera, che corrisponde a un parametro di concedibilità non superiore al 24%.

La quota di costa pianificata come di interesse turistico-ricreativo da destinarsi a Spiaggia Libera o Spiaggia Libera con Servizi deve essere preferibilmente localizzata e distribuita in maniera tale da realizzare una o più soluzioni di continuità tra i vari tratti di costa affidabili in concessione, al fine di garantire alla libera utenza la comoda e paritaria fruizione dei tratti di costa di pari pregio e bellezza.

Inoltre, in relazione alla presenza dei servizi, la localizzazione delle Spiagge Libere con Servizi e degli Stabilimenti Balneari dovrà avvenire nel rispetto dei seguenti criteri di massima:

- a. che esistano, o siano realizzabili, secondo le prescrizioni dello strumento urbanistico comunale, o siano acquisibili all'uso pubblico in quanto di proprietà privata, accessi pubblici alla spiaggia, adeguate aree di parcheggio e reti tecnologiche pubbliche;
- b. che esista già la possibilità morfologica del territorio, oppure siano realizzabili infrastrutture di irrilevante impatto ambientale, per un comodo accesso da parte dei disabili;
- c. che siano previsti, anche in accordo con i comuni contermini, spazi riservati a concessioni con accessibilità speciale consentita anche agli animali domestici.

In particolare, devono essere individuate una o più aree da destinare a Spiaggia Libera, negli ambiti demaniali di più facile accesso, principalmente nei centri abitati o a ridosso degli stessi.

Nell'ambito delle Spiagge Libere possono essere identificate apposite aree adibite esclusivamente allo svolgimento di manifestazioni ricreative e sportive a carattere temporaneo.

Strato informativo di riferimento: SPIAGGE.SHP

Descrizione modello fisico: la tabella è di natura geometrica, e rappresenta lo strato informativo relativo alla individuazione e definizione delle aree da destinare all'utilizzo della spiaggia.

Gli oggetti geometrici sono areali.

Regole di editing: lo strato Informativo è costituito da elementi areali, non sovrapponibili tra di loro, e non copre necessariamente l'intera linea di costa (dato di riferimento LINEA COSTA 2016 + ORTOFOTO 2017).

In particolare si dovranno definire le aree di interesse turistico ricreativo, determinate in conformità all'art. 14 - della legge regionale 17/2015 specificando le tipologie rappresentative:

1. Stabilimenti Balneari (SB);
2. Spiagge Libere con Servizi (SLS);
3. Spiagge libere (SL).

Inoltre dovranno essere definite le distribuzioni interne con le relative fasce funzionali descritte nell'art. 8.1 delle NTA del PRC:

- a. la suddivisione dei lotti concedibili (SB) secondo moduli non frazionabili di Fronte Mare (FM);
- b. le fasce funzionali all'interno delle aree concedibili (SB) di cui all'art. 8.1 (FP1-FP2-FP3);



Comune di
Massafra



In relazione alle aree concedibili, la distribuzione e la consistenza dei singoli lotti concedibili dovrà essere organizzata secondo moduli non frazionabili il cui fronte mare non deve essere inferiore a 20 m. e non deve superare la lunghezza dei 100 ml.

Infine dovrà essere prevista la distribuzione interna con fasce funzionali, parallele alla linea di costa, delle quali la FP1, di profondità convenzionale pari a 5 ml a partire dalla linea di costa, è destinata esclusivamente al libero transito pedonale lungo la spiaggia; la FP2 è destinata alla posa di ombrelloni e sdraio e alla localizzazione delle strutture di servizio; la FP3 intesa come fascia di rispetto della larghezza minima di 3 ml, anche attrezzabile con pedane, è destinata alla localizzazione del verde (con l'impiego di essenze che non producano alterazioni degli habitat naturali e che non costituiscano ostacolo alla visuale del mare) e al libero transito, anche ciclabile.

Lo stato di fatto della pianificazione costiera del territorio di Massafra che prevede una costa utile comunale (3,7 Km) risulta occupata per 0,25 Km da Stabilimenti Balneari (6,76 %), considerando l'unico Stabilimento Balneare nella località Chiatona (Lido Impero) assoggettato a pianificazione comunale ad esclusione delle aree alla consegna mentre i restanti 3,45 Km (93,24%) sono classificabili come Spiaggia Libera. Non sono presenti Spiagge Libere con Servizi poiché non sono state rilasciate concessioni demaniali con tali caratteristiche.

Sono poi stati confrontati i corrispondenti valori percentuali con le limitazioni imposte dalla LR 17/2015, nonché dal PRC.

Percentuale max consentita dalla LR 17/2015:

- per SB 40%;
- per SLS 24%.

Risulta evidente come la quantità di SB sia ampiamente inferiore al massimo consentito (40% della costa utile) considerando la costa utile comunale nella sua interezza.

Applicando ai 3,7 Km di costa utile totale la percentuale massima di Stabilimenti Balneari consentita dal piano, ne deriva come la porzione di costa da destinarsi agli Stabilimenti Balneari possa essere portata fino a un massimo di 1,48 Km comprensivi dei 0,25 Km già esistenti (1,23 Km da ripartire sul territorio comunale). Il restante 60% risulterebbe ripartito nel 36% di Spiaggia Libera con Servizi (0,80 km) e la restante parte destinata a Spiaggia Libera pari a 1,42 km (64% del parametro di concedibilità).

In coerenza con quanto indicato negli indirizzi per la pianificazione costiera, il piano definisce la zonizzazione del demanio, e in particolare la distribuzione delle aree di interesse turistico ricreativo (SB, SLS e SL), rispettando le percentuali consentite dalla LR 17/2015 all'interno di tutta la costa comunale.

Le percentuali di SLS sono state calcolate sia come rapporto tra la lunghezza di SLS e la lunghezza totale della costa utile all'interno dell'ambito (limite max 24%) e sia come rapporto tra la lunghezza di SLS e la differenza tra la costa utile calcolata sull'ambito e la lunghezza di costa riservata a SB (limite max 40%)

Ai fini di garantire un uso e una gestione flessibile della fascia demaniale, il piano non individua i singoli lotti da concedersi per SB e SLS, bensì ampi areali nei quali potersi individuare i lotti concedibili in funzione delle caratteristiche di assetto delle attività turistico ricreative che possono venire a determinarsi anche a partire dalle proposte dei privati, sempre nel rispetto dei limiti di Fronte Mare (FM) stabiliti dalla normativa.

Per ciascuna di tali aree, comunque, viene disciplinata una specifica norma che stabilisce i criteri per la definizione dei singoli lotti concedibili e degli spazi di connessione (FO e FP), comunque nel rispetto dei limiti dimensionali definiti dalla normativa. All'interno delle SL, localizzate nelle restanti parti di costa utile, sono state precisate le aree soggette all'obbligo di segnaletica di rischio, in quanto soggette a pericolosità idraulica, localizzate nella foce del Patemisco.



Comune di
Massafra



Figura 15 Gli elaborati B.1.1, B.1.2, B.1.3 del Piano Comunale delle Coste di Massafra

B.1.4. Individuazione dei percorsi di connessione

Descrizione: comprende tutte le aree di raccordo e di connessione tra le aree individuate al punto B.1.3, in particolare quelle fasce di spiaggia (corridoi) ortogonali al mare (FO), destinate a garantire il libero passaggio tra due concessioni contigue, di larghezza non inferiore a 5 m, anche ai fini del transito dei mezzi di soccorso.

Strato informativo di riferimento: CONNESSIONI.SHP

Descrizione modello fisico: la tabella è di natura geometrica, e rappresenta lo strato informativo relativo alla individuazione e definizione delle aree di raccordo tra le zone balneabili.

Gli oggetti geometrici sono areali.

Regole di editing: lo strato informativo è costituito da elementi areali, non sovrapponibili tra di loro, e non copre necessariamente l'intera linea di costa (dato di riferimento LINEA_COSTA_2016 + ORTOFOTO_2017).

Dovranno essere rappresentate in questo strato informativo:

- le fasce di spiaggia (corridoi) ortogonali al mare (FO);
- i percorsi di accesso pedonali e ciclabili al demanio marittimo con finalità turistico ricreative (FP).

In relazione ai percorsi pedonali, nel caso in cui sia necessario prevedere concessioni contigue per particolari ragioni connesse alla specificità del territorio, si dovrà comunque assicurare una distanza minima di 150 m tra due accessi contigui.

La zonizzazione prevista dal piano, non individua ambiti per singole concessioni, bensì areali nei quali poter collocare diverse concessioni per Stabilimenti Balneari e Spiagge Libere con Servizi, l'elaborato viene prodotto rappresentando solo gli attraversamenti ferroviari di progetto e la viabilità pedonale di progetto per accedere alle diverse zonizzazioni previste dal piano, mentre per le indicazioni relative alle FO e alle FP1,



Comune di
Massafra



FP2 e FP3 verranno date all'interno delle Norme Tecniche di Attuazione predisposte, precisando tali elementi per ciascuna funzione della conformazione morfologica nonché delle caratteristiche di assetto delle attività turistico ricreative che possono venire a determinarsi anche a partire dalle proposte dei privati, sempre nel rispetto dei limiti di Fronte Mare (FM) stabiliti dalla normativa.

B.1.5. Individuazione delle aree con finalità turistico-ricreative diverse da SB e SLS

Descrizione: individua le aree demaniali destinate a concessioni turistico-ricreative diverse da SB ed SLS, nell'ambito delle "aree del demanio marittimo e zone del mare territoriale interessate dall'ambito della pianificazione costiera comunale", di cui al punto A.1.3 lettera f (ivi incluso l'ambito territoriale disciplinato con provvedimento ex art. 34 cod. nav., con riferimento a pertinenze, aree ed opere ivi insistenti suscettibili di utilizzazione economica da parte di terzi soggetta al regime della concessione ex art. 36 cod. nav., di competenza comunale ai sensi dell'art. 6 della L.R. 17/2006), specificando le seguenti tipologie:

- a. esercizi di ristorazione e somministrazione di bevande, cibi precotti e generi di monopolio
- b. noleggio di imbarcazioni e natanti in genere;
- c. strutture ricettive ed attività ricreative e sportive;
- d. esercizi commerciali;
- e. servizi di altra natura e conduzione di strutture ad uso abitativo, compatibilmente con le esigenze di utilizzazione di cui alle precedenti categorie di utilizzazione;
- f. punti di ormeggio.

Strato informativo di riferimento: RICREATIVE_DIVERSE.SHP

Descrizione modello fisico: la tabella è di natura geometrica, e rappresenta lo strato informativo relativo alla individuazione e definizione delle concessioni turistico-ricreative diverse da SB ed SLS.

Gli oggetti geometrici sono areali.

Regole di editing: lo strato informativo è costituito da elementi areali, non sovrapponibili tra di loro, e non copre necessariamente l'intera linea di costa (dato di riferimento LINEA_COSTA_2016 + ORTOFOTO_2017).

Il piano comunale delle coste conferma le attuali aree nelle quali sono rilasciate concessioni relative ad attività con finalità ricreative diverse tra cui per la maggior parte si prevedono esercizi di ristorazione e somministrazione di bevande, cibi precotti e generi di monopolio e anche un punto di ormeggio per piccole imbarcazioni destinate alla pesca.

Tali aree già oggetto di concessione per attività turistico-ricreative diverse da SB e SLS, dai tratti di costa per SL devono essere precisate con apposita segnaletica.

In particolare nell'abitato di Chiatona, si segnala un'area destinata a servizi di altra natura e conduzione di strutture ad uso abitativo. E' stata aggiunta, quindi, in questa area, la relativa concessione da rilasciare al privato.



Comune di
Massafra



B.1.6 Individuazione delle aree con finalità diverse

Descrizione: individua la proposta progettuale relativa alle aree demaniali destinate a concessioni diverse da quello turistico-ricreativo, nell'ambito delle "aree del demanio marittimo e zone del mare territoriale interessate dall'ambito della pianificazione costiera comunale", di cui al punto A.1 .3 lettera f (ivi incluso l'ambito territoriale disciplinato con provvedimento ex art. 34 cod. nav., con riferimento a pertinenze, aree ed opere ivi insistenti suscettibili di utilizzazione economica da parte di terzi soggetta al regime della concessione ex art. 36 cod. nav., di competenza comunale ai sensi dell'art. 6 della L.R. 17/2006), specificando le seguenti tipologie:

- a. strutture per varo, alaggio, rimessaggio delle imbarcazioni e attività complementari;
- b. cantieristica navale;
- c. impianti per acquacoltura e per esigenze della pesca;
- d. uso agricolo;
- e. altro uso produttivo o industriale;
- f. altro uso commerciale;
- g. servizi di altra natura;
- h. altro uso in concessione.

Strato informativo di riferimento: AREE_DIVERSE.SHP

Descrizione modello fisico: la tabella è di natura geometrica, e rappresenta lo strato informativo relativo alla individuazione e definizione delle aree con finalità diverse da quelle turistico-ricreative.

Gli oggetti geometrici sono areali.

Regole di editing: lo strato informativo è costituito da elementi areali, non sovrapponibili tra di loro, e non copre necessariamente l'intera linea di costa (dato di riferimento LINEA_COSTA_2016 + ORTOFOTO_2017).

Lo strato informativo del Piano Comunale delle Coste conferma le concessioni attualmente presenti sulla costa ad altro uso commerciale destinate a parcheggi per gli stabilimenti balneari ricadenti nelle aree concedibili ad esclusione delle concessioni demaniali destinate attualmente a parcheggi ma ricadenti in aree non concedibili.



Comune di
Massafra

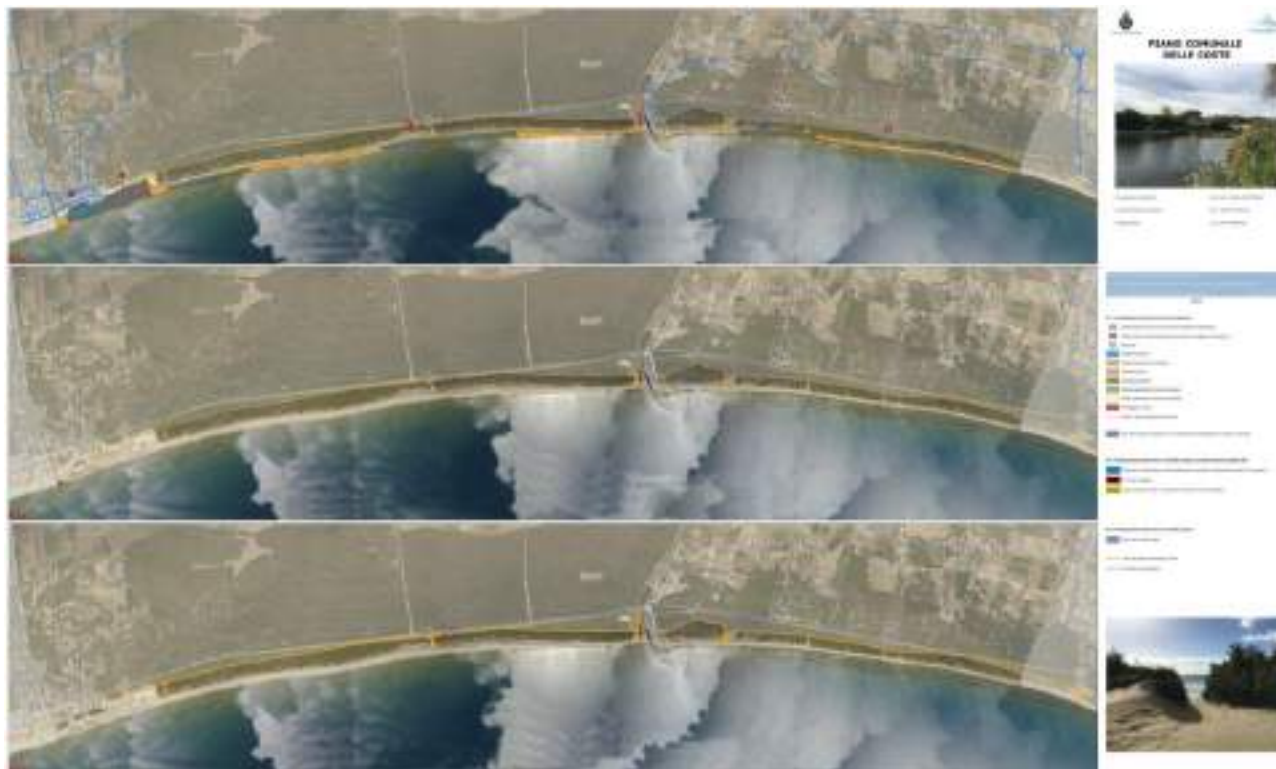


Figura 16 La tav. B.1.4 Individuazione dei percorsi di connessione, la tav. B.1.5. Individuazione delle aree con finalità turistico-ricreative diverse da SB e SLS e la tav. B.1.6. Individuazione delle aree con finalità diverse

B.1.7 Individuazione delle aree vincolate

Descrizione: comprende la rappresentazione delle zone di interferenza tra i vincoli presenti sul territorio e le tipologie rivenienti dalla zonizzazione del Demanio costiero: cioè tutte quelle aree della fascia costiera demaniale il cui utilizzo, per qualsiasi scopo, è subordinato alla preventiva autorizzazione da parte dell'Ente/Ufficio preposto alla loro tutela.

In via generale, salvo maggiori e/o ulteriori vincoli rivenienti da leggi e/o strumenti urbanistici sovraordinati, è subordinato a Valutazione di Impatto Ambientale o a Valutazione d'Incidenza l'utilizzo in concessione delle aree ricadenti nei tratti costieri per i quali è previsto l'obbligo di tali procedure. Inoltre, l'utilizzo in concessione delle aree classificate Siti di Interesse Comunitario (SIC), delle Zone di Protezione Speciale (ZPS), o comunque classificate protette, nonché delle aree di cordoni dunali e di macchia mediterranea, è subordinato alla preventiva valutazione favorevole degli impatti prodotti, redatta nella forma e nei termini previsti nella legislazione vigente.

Strato informativo di riferimento: (AREE_ VINCOLATE.SHP)

Descrizione modello fisico: la tabella è di natura geometrica, e rappresenta lo strato informativo relativo alle aree risultanti dall'incrocio dei dati relativi alla zonizzazione del demanio costiero con le aree di tutela e di vincolo.

Gli oggetti geometrici sono areali.

Regole di editing: lo strato informativo è costituito da elementi areali, non sovrapponibili tra di loro, e non copre necessariamente l'intera linea di costa (dato di riferimento LINEA_COSTA_2016 + ORTOFOTO_2017).

Questo strato informativo individua tutte le aree concedibili a qualunque titolo che rientrano all'interno di tutele o di vincoli individuati nelle tavole A1.4, A1.5, A1.6.

Per tutte le categorie di tutela che non rientrano tra le aree a divieto assoluto di concessione, si prevede che per ogni intervento, comunque compatibile con quanto disposto dal PPTR per i "territori costieri", sia richiesta l'autorizzazione o il nulla osta alle autorità competenti.

La tabella che segue, già utilizzata per la definizione della costa utile, riporta la classificazione effettuata per ciascuna di tali categorie.

Lo strato informativo è stato realizzato considerando le aree vincolate subordinate alla preventiva autorizzazione da parte degli Enti preposti alla loro tutela.

			PRC	PAI	PPTR	Concedibilità
PAI	Aree ad alta pericolosità idraulica	art 7 NTA PAI	0	0	x	0
	Aree a media pericolosità idraulica	art 8 NTA PAI	1	1	x	1
	Aree a bassa pericolosità idraulica	art 9 NTA PAI	1	1	x	1
Tutele PPTR	Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblica	art. 46 NTA PPTR	0	x	1	0
	Aree soggette a vincolo idrogeologico	art44 NTA PPTR	x	x	1	1
	Cordoni dunari	art.56 NTA PPTR	0	x	0	0
	Boschi	art. 62 NTA PPTR	0	x	0	0
	Area di rispetto dei Boschi	art. 63 NTA PPTR	x	x	1	1
	Aree umide	art.65 NTA PPTR	x	x	0	0
	Siti di rilevanza naturalistica	art. 73 NTA PPTR	x	x	1	1
	Immobili ed aree di notevole interesse pubblico	art. 79 NTA PPTR	x	x	1	1
	0 = Aree non concedibili					
	1 = Aree concedibili previa autorizzazione autorità competenti					



Comune di
Massafra



B.1.8 Sistema delle infrastrutture pubbliche

Descrizione: comprende tutte quelle aree individuate per migliorare i servizi e l'offerta turistico - balneare (esistenti e/o previsti dagli strumenti urbanistici), specificando:

- a. percorsi, distinti per tipologia di utilizzo, pedonali e ciclabili, al fine di favorire una mobilità eco-compatibile;
- b. accessi al mare;
- c. parcheggi;

con particolare riferimento a quello eco-compatibile (pedonale e ciclabile).

Strato informativo di riferimento: INFRASTRUTTURE_PUBBLICHE.SHP

Descrizione modello fisico: la tabella è di natura geometrica, e rappresenta lo strato informativo relativo alla individuazione e definizione delle il sistema delle infrastrutture pubbliche finalizzato al miglioramento dei servizi e dell'offerta turistico - balneare.

Gli oggetti geometrici sono areali.

Regole di editing: lo strato informativo è costituito da elementi areali, non sovrapponibili tra di loro, e non copre necessariamente l'intera linea di costa (dato di riferimento LINEA_COSTA_2016 + ORTOFOTO_2017).

Il sistema delle infrastrutture pubbliche e dei servizi per migliorare l'offerta turistico-balneare è stato pianificato in relazione alle previsioni dello strumento urbanistico PUG in itinere individuando i parcheggi lungo l'infrastruttura stradale pubblica esistente e gli accessi al mare esistenti e di progetto.



Comune di
Massafra



B.1 Zonizzazione del Demanio - Sintesi

Descrizione: pur non prevista all'interno delle Istruzioni Tecniche, è stata predisposta la Tav. B.1 come sintesi di tutte le informazioni contenute nelle tavole da B.1.1 a B.1.7.

Tale elaborato è utile per una lettura più immediata e sinottica della complessità che deriva dalla pluralità di informazioni relative alle limitazioni, ai vincoli e ai contenuti degli elaborati predetti, per una gestione più consapevole dell'attività amministrativa relativa alle aree demaniali.

Tuttavia ai fini della applicazione delle norme, i riferimenti cartografici restano comunque quelli delle singole tavole della serie B.

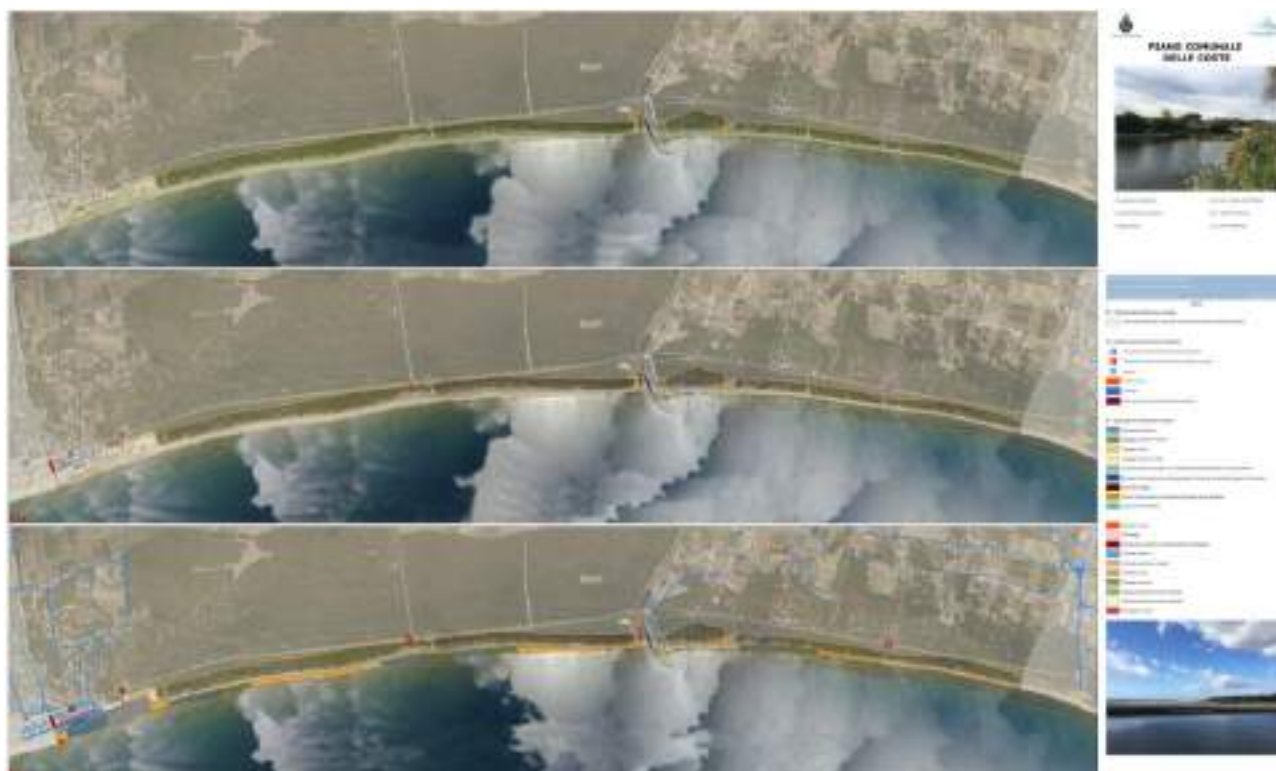


Figura 17 Gli elaborati B.1.7 e B.1.8 e la zonizzazione di sintesi (B.1.) del Piano Comunale delle Coste del Comune di Massafra



Comune di
Massafra



B.2 Interventi di recupero costiero

Descrizione: contiene la localizzazione delle aree demaniali marittime per le quali si rende necessario prevedere interventi di recupero e risanamento costiero finalizzati al contenimento e alla riduzione della criticità all'erosione dei litorali sabbiosi e della sensibilità ambientale della costa, e le relative priorità in considerazione dell'interesse preminente alla tutela e alla valorizzazione del bene demaniale marittimo. La programmazione degli interventi, secondo un disegno organico e unitario, è effettuata sulla base degli studi, delle indagini e dei rilievi estesi all'intera Unità Fisiografica e supportati dal monitoraggio locale della costa, che si affianca a quello generale di competenza regionale.

Gli specifici interventi di recupero e risanamento dovranno poi essere messi in atto con metodi e tecniche tali da minimizzare l'impatto ambientale, perseguendo - anche nel lungo periodo - l'obiettivo di una generale rinaturalizzazione del sistema costiero e la ricostituzione degli habitat acquatici, e devono in ogni caso essere conformi alle "Linee guida per la individuazione di interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi" approvate con Deliberazione della G.R. 10 marzo 2011, n. 410.

Strato informativo di riferimento: RECUPERO_COSTIERO.SHP

Descrizione modello fisico: la tabella è di natura geometrica, e rappresenta lo strato informativo relativo alla individuazione e definizione degli interventi di recupero e risanamento costiero.

Gli oggetti geometrici sono lineari.

Regole di editing: lo strato informativo è costituito da elementi lineari, non sovrapponibili tra di loro, e non copre necessariamente l'intera linea di costa (dato di riferimento LINEA_COSTA_2016 + ORTOFOTO_2017).

Il problema dell'erosione costiera nel tratto di costa comunale costituisce una criticità per l'ecosistema costiero e per le economie locali. Tale scenario è ascrivibile generalmente tanto a cause di ordine naturale, quale un innalzamento generale del livello del mare, quanto all'azione dell'uomo.

In generale, non avendo avuto indicazioni dal Responsabile Dirigenziale e riscontro da parte di tecnici con comprovata esperienza geologiche e di idraulica costiera **tale elaborato non è stato redatto.**

B.3. Elaborati esplicativi del regime transitorio

Questi elaborati contengono le necessarie rappresentazioni esplicative delle previsioni di piano, contenute in dettaglio nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Comunale delle Coste, che danno attuazione alla disciplina per l'adeguamento dello stato dei luoghi antecedente alla pianificazione costiera, secondo le previsioni di cui all'art. 11 delle NTA del PRC.

In particolare:

1. per il rientro nel limite massimo consentito di utilizzo della "linea di costa concedibile" per Stabilimenti Balneari (non superiore al 40%), secondo i criteri di cui all'16 - comma 7 - della legge regionale 17/2006;
2. per la trasformazione dei manufatti preesistenti di "tipo stabile", quali opere di difficile rimozione, escluse le sole pertinenze demaniali, in "strutture precarie", ovvero sia di facile rimozione;
3. per la rimozione delle recinzioni, ancorché regolarmente autorizzate, in quanto considerate pregiudizievoli ai fini dell'accesso al demanio marittimo, anche se non strettamente destinato all'uso turistico - ricreativo;
4. per la trasformazione degli accessi privati in pubblici, al fine di garantire la massima fruibilità del demanio marittimo, anche per mezzo dell'esproprio;
5. per l'individuazione di apposite aree da destinare alla traslazione delle concessioni non rinnovabili, in quanto in contrasto con il PCC;
6. per l'eliminazione di tutte le barriere architettoniche, sia pubbliche sia private;
7. per la realizzazione di fasce di spiaggia ortogonali al mare (FO) tra due concessioni contigue esistenti, della larghezza non inferiore a 5 m, attraverso la cessione di almeno 2,50 m da parte di ciascuna di esse, e di fasce di spiaggia parallele al mare (FP/3) per i camminamenti;
8. per l'adeguamento dei manufatti preesistenti alle prescrizioni del PCC. L'adeguamento deve avvenire entro il termine massimo di anni due dalla data di approvazione del PCC, ad eccezione delle singole fattispecie diversamente normate;
9. per l'eliminazione delle interclusioni rivenienti da concessioni che insistono sullo stesso fronte mare;
10. per la riduzione del fronte mare in concessione, in presenza di acquisizione di aree relitte che comporta un incremento della superficie complessiva superiore al 20%.

B.3.1. Individuazione delle aree tipizzate a stabilimenti balneari da destinare alla variazione o traslazione degli eventuali titoli concessori in essere

Descrizione: in questo strato informativo devono essere individuate e rappresentate apposite aree tipizzate a stabilimenti balneari da destinare:

- a. al rientro nel limite massimo consentito di utilizzo della "linea di costa concedibile" per Stabilimenti Balneari (non superiore al 40%);
- b. alla variazione o traslazione dei titoli concessori non rinnovabili in quanto in contrasto con le indicazioni del PCC (in particolare, stabilimenti balneari in aree con divieto assoluto di concessione o da destinare a spiaggia libera in quanto in prossimità dei centri abitati).

Strato informativo di riferimento: TRANSITORIO_CONCESSIONI.SHP

Descrizione modello fisico: la tabella è di natura geometrica, e rappresenta lo strato informativo relativo alla individuazione e definizione delle aree tipizzate a stabilimenti balneari da destinare alla variazione o traslazione degli eventuali titoli concessori in essere.

Gli oggetti geometrici sono areali.

Regole di editing: lo strato informativo è costituito da elementi areali, non sovrapponibili tra di loro, e non copre necessariamente l'intera linea di costa (dato di riferimento LINEA_COSTA_2016 + ORTOFOTO_2017).

Lo strato informativo **non è stato prodotto** in quanto non vi sono aree tipizzate a stabilimenti balneari da destinare alla variazione o traslazione degli eventuali titoli concessori in essere.

B.3.2 Individuazione delle opere di difficile rimozione da adeguare o trasformare in opere di facile rimozione

Descrizione: come previsto dall'art. 11, punto 2, delle NTA del PRC per le finalità previste dall'art. 14 della Legge regionale 17/2015, devono essere individuate le opere di difficile rimozione - realizzate sugli arenili e a esclusione delle pertinenze demaniali che devono essere trasformate in strutture di facile rimozione.

Strato informativo di riferimento: TRANSITORIO_OPERE.SHP

Descrizione modello fisico: la tabella è di natura geometrica, e rappresenta lo strato informativo relativo alla individuazione delle opere di difficile rimozione - realizzate sugli arenili - non costituenti pertinenze demaniali.

Gli oggetti geometrici sono areali.

Regole di editing: lo strato informativo è costituito da elementi areali, non sovrapponibili tra di loro, e non copre necessariamente l'intera linea di costa (dato di riferimento LINEA_COSTA_2016 + ORTOFOTO_2017).

L'individuazione delle pertinenze è stata riscontrata dalla documentazione fornita dall'Ufficio della Ragioneria dello Stato, questo dato è stato poi certificato e attestato dal Dirigente Comunale attraverso una consegna parziale degli elaborati grafici di analisi (A.1. e seguenti) avvenuta in aprile 2019, escludendo ogni eventuale forma di responsabilità da parte del progettista e dei consulenti del presente Piano Comunale delle Coste, pur non avendo ottenuto da parte dell'Amministrazione Comunale i dati richiesti in formato shapefile rinvenibili dal SID attraverso i rispettivi modelli D1 e D3.

Lo strato informativo della tav. A.1.11, quindi, non riporta con precisione le opere di difficile rimozione che non siano Pertinenze demaniali e che, pertanto, vanno adeguate o trasformate in opere di facile rimozione. Di conseguenza **l'elaborato non è stato prodotto**. Si rimanda ad una puntuale ricognizione delle pertinenze demaniali.

B.3.3 Individuazione delle recinzioni da rimuovere

Descrizione: per le finalità previste dall'art. 11, punto 3., delle NTA del PRC, devono essere individuate le recinzioni che devono essere rimosse, ancorché regolarmente autorizzate, in quanto pregiudizievoli ai fini dell'accesso al demanio marittimo, anche se non strettamente destinato all'uso turistico - ricreativo.

Strato informativo di riferimento: TRANSITORIO_RECINZIONI.SHP

Descrizione modello fisico: la tabella è di natura geometrica, e rappresenta lo strato informativo relativo alla individuazione e definizione delle recinzioni che devono essere rimosse per le finalità di cui al punto 3, dell'art. 11 delle NTA del PRC.

Gli oggetti geometrici sono areali.

Regole di editing: lo strato informativo è costituito da elementi areali, non sovrapponibili tra di loro, e non copre necessariamente l'intera linea di costa (dato di riferimento LINEA_COSTA_2010 + ORTOFOTO_2010).

L'individuazione delle pertinenze è stata riscontrata dalla documentazione fornita dall'Ufficio della Ragioneria dello Stato, questo dato è stato poi certificato e attestato dal Dirigente Comunale attraverso una consegna parziale degli elaborati grafici di analisi (A.1. e seguenti) avvenuta in aprile 2019, escludendo ogni eventuale forma di responsabilità da parte del progettista e dei consulenti del presente Piano Comunale delle Coste, pur non avendo ottenuto da parte dell'Amministrazione Comunale i dati richiesti in formato shapefile rinvenibili dal SID attraverso i rispettivi modelli D1 e D3.

Lo strato informativo della tav. A.1.11, quindi, non riporta con precisione le recinzioni di difficile rimozione che non siano Pertinenze demaniali e che, pertanto, vanno rimosse o trasformate in recinzioni di facile rimozione.

Di conseguenza **l'elaborato non è stato prodotto**. Si rimanda ad una puntuale ricognizione delle pertinenze demaniali.

B.3.4 Individuazione degli accessi da rendere pubblici

Descrizione: per le finalità previste dall'art. 11, punto 4., delle NTA del PRC, devono essere individuati gli accessi che devono essere trasformati da privati in pubblici, al fine di garantire la massima fruibilità del demanio marittimo, anche per mezzo dell'esproprio.

Strato informativo di riferimento: TRANSITORIO_ACCESSI.SHP

Descrizione modello fisico: la tabella è di natura geometrica, e rappresenta lo strato informativo relativo alla individuazione e definizione degli accessi che devono essere resi pubblici per le finalità di cui al punto 4, dell'art. 11 delle NTA del PRC.

Gli oggetti geometrici sono areali.

Regole di editing: lo strato informativo è costituito da elementi areali, non sovrapponibili tra di loro, e non copre necessariamente l'intera linea di costa (dato di riferimento LINEA_COSTA_2016 + ORTOFOTO_2017).

L'elaborato non è stato prodotto in quanto l'area demaniale non presenta accessi interni all'area ma sono tutti ubicati nella fascia retrodemaniale.



Comune di
Massafra



B.4. Valenza turistica

Descrizione: contiene, per le finalità previste dall'art. 12 delle NTA del PRC, la classificazione dell'ambito territoriale già individuato negli elaborati di cui ai punti B.1.3 (SPIAGGE.SHP) e B.1.5 (RICREATIVE_DIVERSE.SHP), secondo l'alta e normale valenza turistica ai sensi della L. 494/93. L'elaborato grafico non è necessario qualora al predetto ambito sia stata attribuita una unica classe ai fini della corresponsione dei canoni demaniali.

Strato informativo di riferimento: VALENZA_TURISTICA.SHP

Descrizione modello fisico: la tabella è di natura geometrica, e rappresenta lo strato informativo relativo alla classificazione dell'ambito suddetto per le finalità di cui all'art. 12 delle NTA del PRC.

Gli oggetti geometrici sono areali.

Regole di editing: lo strato informativo è costituito da elementi areali, non sovrapponibili tra di loro, e non copre necessariamente l'intera linea di costa (dato di riferimento LINEA_COSTA_2016 + ORTOFOTO_2017).

L'elaborato non è stato prodotto in quanto è stata attribuita una unica classe - valenza turistica alta - ai fini della corresponsione dei canoni demaniali.